

Civitanavi Systems S.p.A.

**Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2023**





INDICE

Dati Societari e Organi Sociali.....	3
Lettera agli Azionisti	4
Relazione sulla Gestione.....	5
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 Gruppo Civitanavi.....	27
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	31
Allegato: Area di Consolidamento.....	69
Attestazione Dirigente Preposto	70
Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	71
Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 della Civitanavi Systems S.p.A.....	72
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	76
Attestazione Dirigente Preposto	102
Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.....	103
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti	104



Dati Societari e Organi Sociali

Sede legale della Capogruppo

Civitanavi Systems S.p.A.
Via del Progresso 5, 63827
Pedaso (FM) - Italia
VAT n. IT01795210432

Sito Istituzionale

<https://www.civitanavi.com>

Consiglio di Amministrazione

Andrea Pizzarulli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Michael Perlmutter	Amministratore esecutivo
Thomas Jung	Amministratore non esecutivo
Mario Damiani	Amministratore non esecutivo
Laura Guazzoni	Amministratore Indipendente*
Maria Serena Chiucchi	Amministratore Indipendente*
Tullio Rozzi	Amministratore Indipendente*

Amministratore Indipendente capo: Laura Guazzoni

Comitato per le Remunerazioni e le Nomine

Laura Guazzoni	Presidente
Maria Serena Chiucchi	Membro
Tullio Rozzi	Membro

Comitato Controllo e Rischi, operazioni con parti correlate e sostenibilità

Laura Guazzoni	Presidente
Maria Serena Chiucchi	Membro
Tullio Rozzi	Membro

Collegio Sindacale

Marco Donadio	Presidente del Collegio Sindacale
Cesare Tomassetti	Sindaco Effettivo
Eleonora Mori	Sindaco Effettivo
Giuseppe Mogliani	Sindaco Supplente
Daniela Angeloni	Sindaco Supplente

Società di Revisione Contabile BDO Italia S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Letizia Galletti

Organismo di Vigilanza Antonio Francesco Morone

**Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF nonché ai sensi del Codice di Corporate Governance.*

Nota metodologica

Nella presente Relazione sulla Gestione, nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio d'Esercizio, corredati dalle relative Note Illustrative, i valori sono espressi in milioni e/o migliaia di euro e/o all'euro puntuale. I rapporti percentuali, margini e variazioni, sono calcolati con riferimento a valori espressi in euro puntuale.



Lettera agli Azionisti

Cari amici di Civitanavi,

ho il piacere di condividere con voi un aggiornamento sui recenti sviluppi e i risultati di Civitanavi Systems.

Nel 2023 abbiamo assistito a un anno segnato dalle conseguenze delle guerre, delle rivalità geopolitiche e della lotta all'inflazione. Tuttavia, gestendo l'incertezza nel breve termine, ci siamo rafforzati cogliendo opportunità commerciali e stringendo alleanze di lungo periodo in settori in cui possiamo fare la differenza.

Ottimi risultati sono stati raggiunti in tutte le aree di business. Essi rispecchiano la nostra costante attenzione all'eccellenza operativa, una attenta gestione dei costi, la continua innovazione e la creazione di alleanze strategiche.

Questi fattori hanno contribuito al significativo sviluppo del Gruppo, mantenendo rilevanti livelli di marginalità e di generazione di cassa, confermando le aspettative nel range massimo della Guidance comunicata al mercato in sede di approvazione del Budget 2023.

Civitanavi grazie ai continui investimenti in innovazione e nella ricerca di nuove soluzioni ha raggiunto importanti traguardi. Quest'anno non abbiamo trascurato nessun aspetto, siamo cresciuti di taglia grazie a nuove aperture strategiche nel mercato domestico e in quello internazionale. In Italia, con la nuova sede di Torino abbiamo rafforzato la progettazione e lo sviluppo di algoritmi e tecnologie GNSS (Global Navigation Satellite System) grazie anche a un gruppo di lavoro che vanta un'esperienza decennale nel campo della navigazione satellitare. Nel Regno Unito, il nuovo stabilimento, fornirà ai clienti britannici e internazionali una capacità attesa da tempo e personale SQEP (Suitably Qualified and Experienced Personnel) specializzato in sistemi inerziali e GNSS di alto livello, utilizzando la tecnologia FOG (Fibre Optic Gyro) e MEMS (Micro Electro-Mechanical Systems), prioritarie per l'azienda, integrata da algoritmi di fusione avanzati di nuova generazione.

Anche la nostra squadra è cresciuta. 185 anime rendono Civitanavi più forte e meglio posizionata in un mondo in rapida evoluzione. Le nostre persone, caratterizzate da dedizione e determinazione, impiegano le loro competenze ed esperienze per contribuire alla nostra ambiziosa agenda strategica.

La centralità delle persone è da sempre un valore per la nostra azienda e ad inizio 2023 abbiamo adottato un sistema di welfare aziendale per favorire il benessere dei nostri collaboratori per i quali è stata stipulata con una primaria banca italiana una polizza collettiva che ha lo scopo di tutelare i dipendenti dalle conseguenze economiche che possono verificarsi a seguito dell'insorgere di gravi malattie. Con l'obiettivo di rafforzare il senso di squadra, nel febbraio 2023, Civitanavi Systems Ltd, l'azionista di maggioranza, ha modificato i diritti di opzione concessi ai dipendenti. L'esercizio del piano di Stock Option ha comportato l'ottenimento di azioni di Civitanavi Systems S.p.A., in linea con il nostro impegno a far partecipare i dipendenti al successo dell'azienda. Inoltre, Civitanavi Systems S.p.A. ha implementato un nuovo piano di stock option per il 2023, che allinea gli incentivi agli obiettivi strategici di business. Nel corso del terzo trimestre del 2023 la società ha ottenuto due contratti di finanziamento per un totale di 5 milioni di euro, uno dei quali prevede il rispetto di covenant correlati a tematiche ESG che possono garantire al Gruppo una riduzione dello spread. I fondi saranno utilizzati per sostenere progetti in corso come la ristrutturazione della nuova sede di Porto Sant'Elpidio che sarà operativa a partire dal secondo trimestre 2024.

Abbiamo percorso il 2023 con l'acceleratore, sfruttando le opportunità sia sul piano della crescita organica sia attraverso l'M&A. Nel secondo trimestre abbiamo siglato l'accordo per l'acquisto del 30% del capitale di PV Labs, società con sede in Canada, leader nella progettazione e produzione di gimbal girostabilizzati e di sistemi avanzati di imaging ISR&T (Intelligence Surveillance Reconnaissance and Targeting), con cui abbiamo iniziato a collaborare con l'obiettivo di rafforzare il know-how tecnologico e di sviluppo dei prodotti, rafforzando la nostra posizione anche in questo mercato. Sempre nella prima parte dell'anno Civitanavi Systems ha annunciato la partecipazione al progetto "Aurora", un'iniziativa chiave per la creazione di un ecosistema italiano per la mobilità aerea avanzata (AAM). In collaborazione con l'ENAC e i partner industriali, ci concentriamo sui fattori tecnologici abilitanti per le future operazioni AAM, assicurando solidi servizi di posizionamento, navigazione e tempistica (PNT) per il trasporto aereo urbano, suburbano e interurbano. Tra le partnership più significative, menzioniamo in particolare la collaborazione con Honeywell, con cui abbiamo lanciato l'unità di misurazione inerziale HG2800, contribuendo a migliorare le capacità di puntamento e la precisione della stabilizzazione. Questo sistema di livello tattico migliora la precisione nelle applicazioni di sorveglianza elettro-ottica in tutto il mondo. Nella seconda parte dell'anno abbiamo firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con Hanwha Systems per collaborare su sistemi di navigazione inerziale e prodotti GNSS. Questa partnership ci consente di esplorare opportunità di sviluppo nei settori dell'aerospazio e della difesa, concentrandoci sull'innovazione e sulle tecnologie di nuova generazione. Il nostro impegno non ha trascurato gli aspetti ESG e siamo orgogliosi del percorso che stiamo affrontando anche attraverso gli obiettivi ambientali, attraverso la transizione energetica e l'adozione di fonti di energia rinnovabile, e sociale con piani di sviluppo dei dipendenti, attenzione alla diversità, l'inclusione e il coinvolgimento della comunità locale. Infine, anche quest'anno distribuiremo dividendi per 4 milioni di Euro (0,13 per azione) rispetto ad un utile disponibile per la distribuzione pari a 5 milioni Euro (1 milione di Euro destinato a riserva straordinaria), frutto della capacità di generare cassa derivante dall'attività caratteristica. Tutti questi sviluppi dimostrano il costante impegno del Gruppo verso l'innovazione, la sostenibilità e la creazione di valore per i suoi stakeholder. Vi ringrazio per la fiducia e il vostro sostegno che ci permettono di continuare ad affrontare queste interessanti opportunità e le nuove sfide.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Ing. Andrea Pizzarulli





Relazione sulla Gestione

La Relazione sulla Gestione intende fornire l’informativa sulla situazione del Gruppo e sull’andamento della gestione nel suo complesso e nelle varie divisioni in cui esso opera, anche attraverso imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell’art. 40 c. 2-bis del D.Lgs. n. 127/1991, la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Civitanavi Systems e del bilancio d’esercizio della capogruppo Civitanavi Systems S.p.A., redatti in accordo con i Principi Contabili Internazionali (“EU-IFRS”).

La presente Relazione Finanziaria è stata predisposta nel formato iXBRL in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format - “Regolamento Delegato”).

Struttura del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo Civitanavi include la Civitanavi Systems S.p.A. (di seguito “Civitanavi” o “Controllante” o “Società”), la sua controllata Civitanavi Systems UK Ltd (di seguito “Civitanavi UK” o “Controllata”) e la società collegata PV Labs Ltd.

Andamento contesto economico

Civitanavi Systems opera in un mercato prevalentemente internazionale e il contesto economico di riferimento nel settore della sensoristica e navigazione inerziale risulta in crescita.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Disponendo la Società di tecnologia ITAR-FREE (International Traffic in Arms Regulations from USA State Department), la concentrazione sulle attività di sviluppo di business rimane orientata verso clienti con requisito di ITAR-FREE o USA content free.

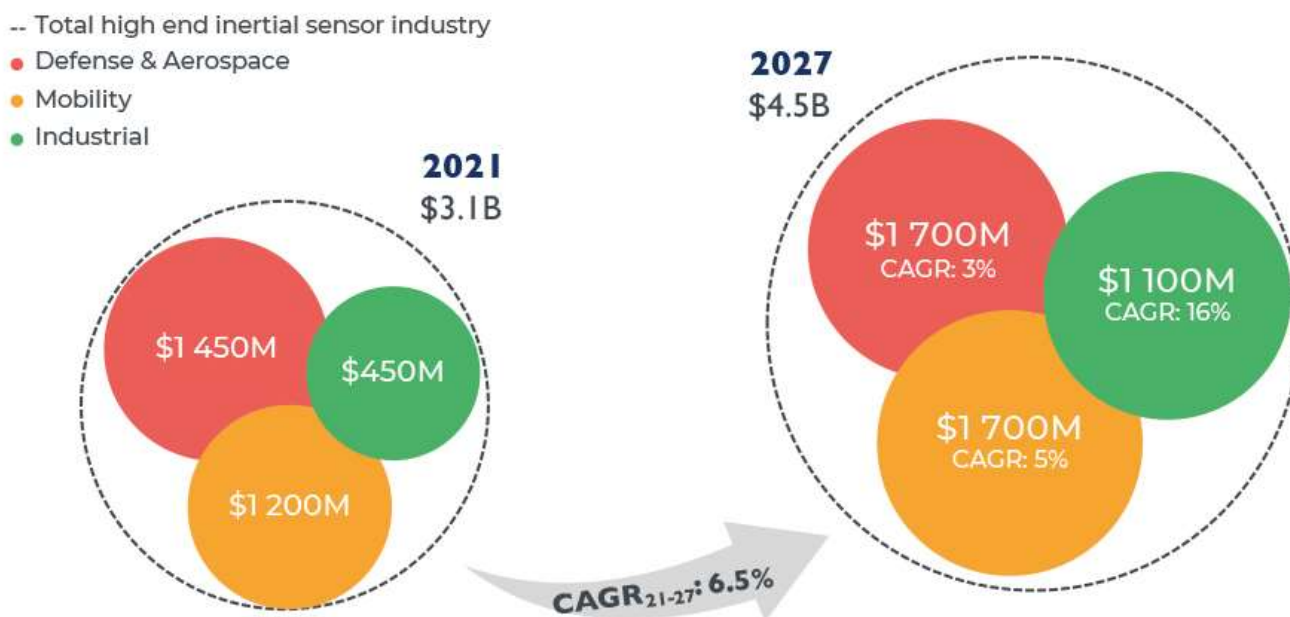
I sensori inerziali di fascia alta coprono numerosi mercati. Sono utilizzati come semplici configurazioni ad asse singolo e a basso costo in applicazioni industriali o applicazioni multiasse altamente integrate come unità di misura inerziale (IMU), sistema di riferimento di assetto e direzione (AHRS) e sistemi di navigazione inerziale (INS) ad alte configurazioni costose e ad alte prestazioni in mobilità (aviazione civile), difesa e aerospazio. Si rileva che il mercato dei sistemi inerziali di fascia alta ha presentato un valore di oltre 3,1 miliardi di dollari nel 2021 e si prevede un tasso di crescita annuale composto del 6,5% dal 2021-2027 (CAGR21-27), raggiungendo i 4,5 miliardi di dollari entro il 2027. Il mercato beneficia dalle tendenze generali nei mercati tradizionali come la modernizzazione della Difesa, l’A-PNT (Assured Position Navigation and Timing) in assenza di GPS nelle applicazioni civili e della difesa e le tendenze emergenti nei nuovi mercati come le nuove applicazioni spaziali, la robotica, la logistica, l’automazione e la mobilità.

Inoltre, si evidenziano i trend significativi nei settori rilevanti nel contesto di mercato in cui il Gruppo opera e cioè Aerospazio e Difesa (Avionico, Spazio, Terrestre e Navale/Altro) e Industriale (Minerario, Oil & Gas e Horizontal Directional Drilling).



2021-2027 high-end inertial sensor market forecast

(Source: High-End Inertial Sensing 2022, Yole Intelligence, June 2022)



Esistono numerose tecnologie di giroscopi sul mercato e ciascuna viene utilizzata per applicazioni specifiche, a seconda dei requisiti dell'applicazione. Il mercato è molto cauto con le nuove tecnologie per applicazioni legacy e strategiche che non sono già state sperimentate sul campo da molti anni. Ciò comporta un lungo ritardo nell'adozione della nuova tecnologia dei sensori. Naturalmente, questo non è vero per le applicazioni più nuove e più commerciali con requisiti di prestazioni inferiori.

Ci sono due forti tendenze nel mercato delle tecnologie inerziali che spingono verso:

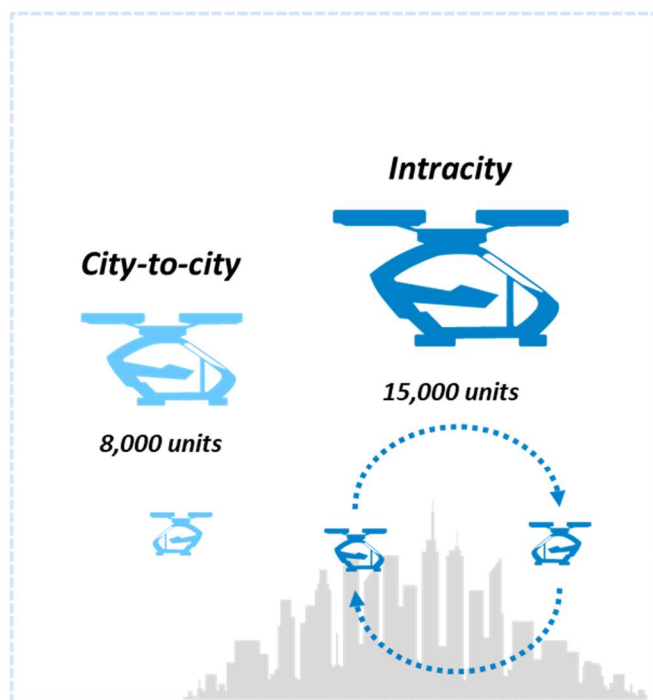
- 1) un migliore bilanciamento di dimensioni, peso e potenza e costo (SWaP-C – Size Weight and Power-Cost) principalmente su tecnologia MEMS e PIC (Photonic Integrated Circuit);
- 2) A-PNT (Assured Position Navigation and Timing) per garantire navigazione e riferimento di tempo anche in assenza di GNSS. In questo ultimo caso i sensori inerziali a più alte performance (ma non a migliore SWaP-C) rimangono la migliore scelta in quanto garantiscono accuratezze più elevate in assenza di navigazione satellitare.

Degno di nota è il mercato dell'Advanced Air Mobility per trasporto passeggeri e cose, soluzioni sostenibili di mobilità verticale basata su voli a decollo e atterraggio verticale point-to-point a breve/media distanza attraverso velivoli a propulsione elettrica (eVTOL – electrical Vertical Take Off and Landing). Nel grafico sottostante sono indicate le figure di crescita di questo settore.

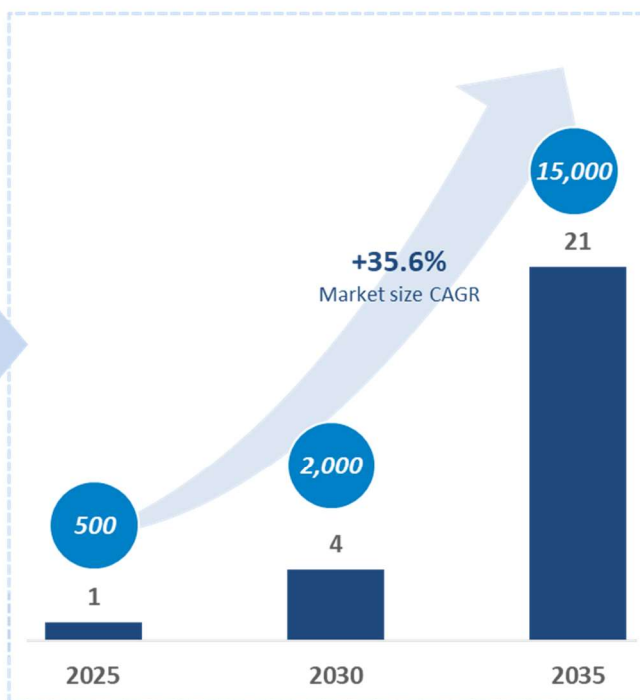
La Civitanavi Systems in questo settore (e per quello dei droni in generale) sta sviluppando un sistema altamente integrato che oltre a fornire navigazione (inerziale e satellitare) include anche funzionalità di stabilizzazione (Flight Control Computer) e gestione del velivolo (Vehicle Management System).

**Snapshot of eVTOL⁽²⁾ market in 2035⁽³⁾**

Visualising high volume commercialisation

**Forecasted intracity eVTOL market growth⁽²⁾**

■ Market size in \$bn ● Number of eVTOL aircrafts



Note(s): [1] Total Addressable Market defines the revenue opportunity available; [2] Electric Vertical Takeoff and Landing (eVTOL) aircraft; [3] Porsche-Consulting

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Civitanavi Systems, costituita nel 2012, rappresenta una solida realtà aziendale operante nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di navigazione e stabilizzazione nelle divisioni aerospazio e difesa (navale, terrestre, aeronautico e spaziale) e industriale (minerario, oil & gas, tunnelling e horizontal drilling), nonché dei servizi di consulenza alle imprese nelle medesime divisioni. Più specificatamente, il Gruppo è un fornitore verticalmente integrato di sistemi inerziali ad alta accuratezza, progettati e realizzati con metodi e tecniche proprietarie, basati sia su tecnologia FOG (Fiber Optic Gyroscope) sia MEMS (Micro Electro Mechanical Systems), eventualmente integrati anche con altri dispositivi per la navigazione satellitare (GPS, dati di velocità aria, odometri). I sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali realizzati dal Gruppo, grazie all'applicazione delle tecnologie FOG e MEMS sopracitate, consentono (i) una navigazione inerziale autonoma (senza GPS) e ad alta precisione, (ii) la stabilizzazione, (iii) il preciso orientamento (direzione rispetto al nord geografico) del dispositivo mobile su cui viene applicato. Nel quadro delle attività si specifica che recentemente è stata introdotta anche la progettazione e lo sviluppo di algoritmi e tecnologie GNSS (Global Navigation Satellite System) e si può contare su un gruppo di lavoro che vanta un'esperienza decennale nel campo della navigazione satellitare. Avere la disponibilità di un ricevitore GNSS proprietario permette di progettare sul territorio nazionale sistemi di navigazione satellitare fortemente integrati con i sensori inerziali già prodotti dall'azienda con benefici prestazionali in linea con lo stato dell'arte ed i recenti trend di sviluppo sperimentale. L'obiettivo è sfruttare la complementarità di tecnologie differenti secondo architetture denominate tight e ultra-tight e introdurre sul mercato nuove soluzioni nel dominio delle tecnologie PNT (Position, Navigation, and Time). In tal senso, il Gruppo intende proporre nuove soluzioni capaci di soddisfare requisiti dettati da applicazioni reali, in cui la sicurezza è un fattore chiave.

Grazie anche all'esperienza pluriennale nel settore dei fondatori Andrea Pizzarulli e Michael Perlmutter, la Società è divenuta rapidamente un importante *player* nel mercato mondiale sia per applicazioni nel campo dell'aerospazio e difesa che commerciali, nascendo come *start-up* innovativa e divenendo una PMI innovativa nel 2017.

Il Gruppo svolge la propria attività presso la sede legale e produttiva di Pedaso (FM) e in tre ulteriori sedi, a Pomezia (RM), a Casoria (NA) e a Torino (TO). Presso la sede di Pedaso (FM) sono ubicate la struttura amministrativa, la struttura commerciale, il principale centro di ricerca e sviluppo nonché gli impianti di prototipazione e di produzione industriale. Presso le sedi di Pomezia, Casoria e Torino, che si collocano in un'area particolarmente dedicata allo sviluppo di attività in ambito aero-spaziale, vengono svolte attività di progettazione complementari rispetto a quelle svolte presso la sede principale. Nella sede di Pomezia (RM) sono svolte inoltre attività commerciali concentrate e rivolte agli operatori dell'area romana. Attualmente, a Torino, Civitanavi lavora al miglioramento delle contromisure a segnali interferenti che, come dimostrano le numerose interruzioni del segnale GNSS causate da attacchi di jamming in diverse applicazioni basate sul GNSS riscontrate negli ultimi anni e in particolare negli scenari operativi del conflitto Ucraina - Russia, continuano a presentarsi come un problema attuale da risolvere.



(ref. “When GPS fails, how can weapons find their targets? The location system is vulnerable to jamming by the enemy” from The Economist of July the 14th 2023, www.economist.com/the-economist-explains/2023/07/14/when-gpsfails-how-can-weapons-find-their-targets). In questo contesto, Civitanavi Systems considera un valore aggiunto per la propria strategia di sviluppo, la disponibilità dei segnali Galileo autenticati, che opportunamente combinati con piattaforme GNSS/INS integrate e orologi atomici miniaturizzati (Chip Scale Atomic Clocks), possono diventare uno strumento estremamente efficace contro i tentativi di spoofing.

Nel 2023 la controllata Civitanavi Systems UK LTD del Regno Unito, società dedicata sia all’attività commerciale che di progettazione e con l’obiettivo futuro di divenire anche un’unità produttiva, ha assunto alle proprie dipendenze quattro ingegneri dedicati principalmente ad attività di progettazione presso la nuova sede aziendale ubicata a Filton, Bristol. Tale progetto rientra negli obiettivi presentati in sede di IPO, destinando parte della raccolta all’incremento della capacità produttiva (anche attraverso l’apertura di nuove sedi all’estero) al fine di rafforzare la propria competitività in UK che risulta rilevante per clienti attuali e potenziali. Si ricorda che il Gruppo è stato selezionato da BAE Systems quale fornitore di sistemi inerziali per il programma dimostrativo Tempest, velivolo da combattimento di sesta generazione. Al 31 dicembre 2023 la controllata ha consuntivato ricavi operativi per Euro 172 migliaia a seguito dell’avanzamento delle attività su commesse iniziate nel corso dell’ultimo trimestre 2023, e ha sostenuto dei costi principalmente relativi al personale e a servizi. Pertanto, dal 2023 la Civitanavi Systems S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo.

Key Highlights

Dati riferiti al Bilancio di Esercizio di Civitanavi Systems S.p.A.¹

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Ricavi Operativi	44.869	34.132	10.737	31,5%
Ricavi totali Adjusted	45.905	34.412	11.493	33,4%
Ricavi totali	46.046	34.412	11.634	33,8%
EBITDA Adjusted	13.429	9.948	3.481	35,0%
EBITDA Adjusted Margin	29,3%	28,9%		0,3 p.p.
EBITDA	8.482	9.059	(577)	(6,4%)
EBITDA Margin	18,4%	26,3%		(7,9) p.p.
EBIT Adjusted	11.727	8.873	2.855	32,2%
EBIT Adjusted margin	25,5%	25,8%		(0,2) p.p.
EBIT	6.702	7.984	(1.282)	(16,1%)
EBIT Margin	14,6%	23,2%		(8,6) p.p.
UTILE Netto dell’esercizio Adjusted	8.798	7.864	934	11,9%
UTILE Netto dell’esercizio	5.164	6.975	(1.811)	(26,0%)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Capitale Circolante Netto Commerciale	14.792	12.095	2.697	22,30%
Capitale Circolante Netto Commerciale su Ricavi totali Adjusted	32,20%	35,10%		(2,9) p.p.
Indebitamento Finanziario Netto	(22.602)	(24.522)	1.920	(7,80%)
Free cash Flow	(1.920)	27.375	-29.295	(107,00%)
Free cash Flow <i>Normalised</i>	4.348	6.066	(1.718)	(28,30%)

La Società ha raggiunto nel 2023 Ricavi Totali ed Ebitda Adjusted nel range massimo della *Guidance* comunicata al mercato in sede di approvazione Budget 2023 (22 dicembre 2022).




La società ha registrato Ricavi totali Adjusted al 31 dicembre 2023 pari a 45.905 migliaia di Euro, con una crescita del 33% rispetto al 31 dicembre 2022, posizionandosi al valore massimo della forchetta prevista nella *Guidance*, pari a 42M€-46M€. Inoltre, il margine operativo lordo normalizzato (Ebitda Adjusted) del 2023 risulta pari a 13.429 migliaia di Euro, in aumento del 35% rispetto a 9.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022. L’incidenza percentuale dell’Ebitda Adjusted sul totale ricavi risulta in aumento sia rispetto al 2022, passando dal 28,9% al 29,3% al 31 dicembre 2023, che rispetto alla *Guidance* del 29%.

Si riepiloga di seguito, in forma tabellare, i risultati raggiunti rispetto alla *Guidance*:

¹ Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo “Indicatori Alternativi di Performance (IAP)” e “Evoluzione prevedibile della gestione, Booking e Backlog” della Relazione sulla gestione.



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023

<i>in milioni di Euro</i>	31 dicembre 2023	<i>Guidance</i> Civitanavi Systems S.p.A.	Analisi risultati
Ricavi totali Adjusted	45,9	42,0 – 46,0	Raggiunto range massimo 
Ebitda Adjusted	13,4	12,2 – 13,3	Superiore al range massimo 
Ebitda Adjusted margin	29,3%	29%	Superiore al range massimo 

In estrema sintesi, i ricavi totali adjusted hanno raggiunto il valore massimo del range previsto nella *Guidance*, mentre l'Ebitda Adjusted ha superato il range massimo della *Guidance*.

Dati riferiti al Bilancio consolidato del Gruppo Civitanavi²

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Ricavi Operativi	45.041	34.132	10.909	32,0%
Ricavi totali Adjusted	46.010	34.412	11.598	33,7%
Ricavi totali	46.151	34.412	11.739	34,1%
EBITDA Adjusted	13.107	9.948	3.159	31,8%
EBITDA Adjusted Margin	28,5%	28,9%		(0,4) p.p.
EBITDA	8.154	9.059	(905)	(10,0%)
EBITDA Margin	17,7%	26,3%		(8,6) p.p.
EBIT Adjusted	11.347	8.873	2.474	27,9%
EBIT Adjusted margin	24,7%	25,8%		(1,1) p.p.
EBIT	6.316	7.984	(1.668)	(20,9%)
EBIT Margin	13,7%	23,2%		(9,5) p.p.
UTILE Netto dell'esercizio Adjusted	8.010	7.864	146	1,9%
UTILE Netto del 'esercizio	4.372	6.975	(2.603)	(37,3%)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Capitale Circolante Netto Commerciale	14.816	12.095	2.721	22,5%
Capitale Circolante Netto Commerciale su Totale Ricavi Adjusted	32,2%	35,1%		(2,9) p.p.
Indebitamento Finanziario Netto	(22.516)	(24.522)	2.006	(8,2%)
Free cash Flow	(2.006)	27.375	(29.381)	(107,3%)
Free cash Flow <i>Normalised</i>	4.262	6.066	(1.803)	(29,7%)

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Booking	47.468	40.989	6.479	15,8%
Book to bill	1.03x	1.20x		(0.17x)

<i>in milioni di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Delta	Delta %
Backlog	30,1	24,3	5,8	23,9%

Il Gruppo ha raggiunto Ricavi totali Adjusted pari a 46.010 migliaia di Euro in crescita del 34% rispetto al 2022.

I risultati del 2023 confermano la significativa e crescente tendenza di sviluppo del Gruppo, mantenendo rilevanti livelli di marginalità, risultato netto e di generazione di cassa.

La crescita è supportata:

- (i) dall'eccellente andamento del portafoglio ordini, in aumento del 16% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, raggiungendo un totale "booking" pari a 47,5 milioni di Euro con il Book to Bill pari a 1.03x.
- (ii) dal Backlog in crescita pari a 30,1 milioni di Euro, +24% rispetto al 31 dicembre 2022.

Il gruppo ha registrato un margine operativo lordo normalizzato (EBITDA Adjusted) pari a Euro 13.107 migliaia, in aumento del 32% rispetto al 2022, con una Ebitda Adjusted margin pari al 28,5%.

Si specifica che la controllata inglese, in fase di start up, ha contribuito in modo residuale alla consuntivazione dei ricavi del gruppo (per 172 migliaia di Euro) i quali risultano sostanzialmente in capo alla Civitanavi Systems S.p.A., mentre in termini di profittabilità la Civitanavi Systems UK ha contribuito con Ebitda negativo con un impatto sull'Ebitda Adjusted margin del gruppo pari a -0,8%. La profittabilità è inoltre impattata dai seguenti fattori:

² Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (IAP)" e "Evoluzione prevedibile della gestione, Booking e Backlog" della Relazione sulla gestione.



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023

- (i) un effetto positivo sulla marginalità derivante dalla vendita di *navigation system kits*³ (set di componenti che vengono assemblati dal cliente il quale corrisponderà una royalty al Gruppo), in aumento rispetto al 2022;
- (ii) una marginalità positiva, non riflessa nell'attuale bilancio, relativa alle royalties associate alla vendita dei *navigation system kits* di cui al punto precedente che verranno riconosciute negli anni successivi. Si chiarisce che le vendite di *navigation system kits* porteranno alla produzione e alla vendita di unità da parte del nostro cliente che a loro volta faranno scattare il riconoscimento di una royalty a Civitanavi. Le Royalties raggiungeranno livelli sempre più significativi, anno dopo anno, grazie all'andamento crescente delle vendite di *navigation system kits* iniziate nel 2020, pertanto si attende una significativa redditività futura afferente a tale tipologia di vendita.

Si sottolinea che gli obiettivi di profittabilità sono stati raggiunti anche grazie alla consuntivazione dei ricavi per servizi ingegneristici che risultano al 31 dicembre 2023 in forte aumento rispetto alla chiusura semestrale nella quale emergeva un decremento del 56% (incidenza passata dall'8% HY23 al 16% YE23 sul totale ricavi), seppur in calo rispetto al 2022. Nello specifico, la pianificazione delle vendite 2023 prevedeva nel primo semestre un rallentamento dei ricavi per servizi ingegneristici ed un riallineamento nel secondo semestre.

Al 31 dicembre 2023 la società ha generato un Free Cash Flow *Normalised* per complessivi 4.262 migliaia di Euro, rispetto ai 6.066 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022. Ottima generazione di cassa dell'attività ordinaria per il 2023 tenendo conto dell'assorbimento del magazzino (connesso alla crescita dei ricavi per prodotti e per fronteggiare esigenze di consegna) e la crescita degli investimenti in Immobilizzazioni materiali ed immateriali principalmente relativi ai lavori di ristrutturazione e di riqualifica dello stabile di Porto Sant'Elpidio, futuro *headquarters* della società.

Il Consiglio di Amministrazione di Civitanavi Systems S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo, relativo all'esercizio 2023, pari ad Euro 0,13 per azione, pari a circa 4,0 milioni di Euro, corrisponde a un pay-out di circa il 77% del risultato netto della Società, frutto della capacità di generare cassa derivante dall'attività caratteristica.

Nella seguente tabella riepiloghiamo i ricavi operativi consolidati distinti per revenue stream nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2023	Inc %	31.12.2022	Inc %	Variazione	Variazione %
Ricavi per cessione beni	34.879	80%	23.678	72%	11.201	47%
Ricavi per "Service"	1.045	2%	746	2%	299	40%
Ricavi per royalties	922	2%	860	3%	61	7%
<i>Ricavi per prestazione servizi</i>	2.497		1.869			
<i>Variazione lavori in corso su commessa</i>	4.492		5.874			
Ricavi per servizi ingegneristici e <i>Variazione lavori su commessa</i> ⁴	6.989	16%	7.743	23%	(754)	(10%)
Ricavi Operativi al netto della var Rimanenze PF e SL	43.834	100%	33.027	100%	10.807	33%
Variazione Rimanenze PF e SL	1.207		1.105		102	9%
Ricavi Operativi	45.041		34.132		10.910	32%

I ricavi per cessione di beni sono aumentati del 47% rispetto al 2022 e rappresentano l'80% del giro d'affari. I ricavi per Service risultano in aumento del 40%, mentre le Royalties registrano una lieve crescita del 7%.

I ricavi per servizi ingegneristici risultano in lieve calo rispetto al 2022 ma in forte aumento rispetto alla chiusura semestrale 2023 nella quale emergeva un decremento del 56% (incidenza passata dall'8% HY23 al 16% YE23). Nello specifico, la pianificazione delle vendite 2023 prevedeva nel primo semestre un rallentamento dei ricavi per servizi ingegneristici ed un riallineamento nel secondo semestre.

Con riferimento alle divisioni di attività nei quali opera il Gruppo, evidenziamo nella tabella seguente i dati conseguiti nel 2023 rispetto al precedente esercizio:

³ Si ricorda che la società ha ritenuto strategico, all'interno di un accordo con un cliente leader nel settore Aerospace & Defense sottoscritto negli anni precedenti, di vendere un numero rilevante di *navigation system kits*. Tale accordo fidelizza un rapporto commerciale con un player internazionale con altissime potenzialità di crescita e soprattutto corrispondono ad una importante profittabilità differita negli anni successivi, derivante dalle Royalties che il Gruppo riceverà da tale cliente a fronte della vendita dei loro prodotti che incorporano tali KIT.

⁴ Si segnala che i Ricavi per prestazione servizi devono essere analizzati in modo combinato con la voce "Variazione lavori in corso su commessa" in quanto alcune commesse di servizi ingegneristici, contabilizzate con il metodo della percentuale di completamento, si sono concluse nel periodo.



<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	% su totale 2023	Al 31 dicembre 2022	% su totale 2022	Variazione%
Aeronautica	5.003	11%	6.598	20%	(24%)
Terrestre	3.458	8%	1.342	4%	158%
Spaziale	11.448	26%	7.743	24%	48%
Altro (Navale, Sottomarino, Guidance)	15.857	36%	10.632	32%	49%
Totale Aerospazio e Difesa	35.767	82%	26.315	80%	36%
Industriale	7.424	17%	5.953	18%	25%
Altro	643	1%	758	2%	(15%)
Ricavi Operativi al netto della var Rimanenze PF e SL	43.834	100%	33.027	100%	33%
Variazione rimanenze PF e SL	1.207		1.105		9%
Ricavi operativi	45.041		34.132		32%

Il Gruppo ha consuntivato una solida performance in tutte le divisioni di business, confermando una significativa porzione del settore Aerospazio e Difesa (82% del totale) e allo stesso tempo una costante presenza nella divisione Industriale (17% del totale). Il percorso di crescita è confermato da un notevole sviluppo nei vari settori del proprio business sia nella divisione A&D (+36%) nonché nella divisione Industriale (+25%), che nel precedente esercizio era in flessione.

Con riferimento all'area geografica, evidenziamo nella tabella seguente i dati conseguiti nel 2023 dal gruppo rispetto al precedente esercizio.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	% su totale 2023	Al 31 dicembre 2022	% su totale 2022	Variazione%
Italia	5.299	12%	4.355	13%	22%
EMEA (Italia Esclusa)	33.177	76%	22.604	68%	47%
APAC	4.185	10%	4.251	13%	(2%)
North America	1.173	3%	1.816	6%	(35%)
Resto del Mondo	0	0%	0	0%	n.a.
Ricavi operativi al netto della var Rimanenze PF e SL	43.834	100%	33.027	100%	33%
Variazione Rimanenze PF e SL	1.207		1.105		9%
Ricavi operativi	45.041		34.132		32%

I ricavi operativi consolidati sono pari a euro 45.041 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sono aumentati del 32% rispetto all'esercizio del 2022. La società difende il proprio presidio nei principali mercati internazionali con una adeguata diversificazione geografica del portafoglio clienti.

In Italia i ricavi sono pari a 5.299 migliaia di Euro, in aumento del 22% rispetto al 2022, essenzialmente dovuto alle dinamiche delle commesse di riferimento. La società ritiene strategico mantenere una porzione del proprio business nel mercato domestico, rimanendo il mercato internazionale quello di riferimento.

Nell'area EMEA (Italia esclusa), i ricavi si sono attestati a 33.177 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, in crescita del 47% rispetto al 2022. L'incremento riguarda sia il settore Aerospazio e Difesa che Industriale.

Con riferimento all'area APAC, sono stati registrati ricavi pari a 4.185 migliaia di Euro nel 2023, sostanzialmente stabili rispetto a 4.251 migliaia di Euro del 2022.

Il mercato North America ha registrato ricavi operativi per 1.173 migliaia di Euro, in calo del 35% rispetto al 2022, attribuibile principalmente alla compartecipazione nei costi di sviluppo del prodotto realizzato per Honeywell. Infatti, nel corso del 2023, la Civitanavi Systems S.p.A. ha firmato un contratto di co-investment per la condivisione dei profitti e dei costi nella futura commercializzazione di tale prodotto e di prodotti simili in mercati predefiniti. Di conseguenza, il ricavo è stato adeguato sulla base della riconciliazione delle spese sostenute alla data di firma del contratto. L'ulteriore accordo con Honeywell rappresenta un'importante opportunità di crescita strategica, volta a garantire una collaborazione nel settore di riferimento.

Si specifica che il Gruppo non intrattiene rapporti di natura commerciale con la Federazione Russa e Israele.

Fatti di Rilievo dell'Esercizio

Civitanavi Systems prosegue il suo percorso di sviluppo e rafforza il welfare aziendale

Nel mese di gennaio 2023 il Gruppo ha stipulato con Intesa Sanpaolo una polizza collettiva che ha lo scopo di tutelare i dipendenti dalle conseguenze economiche che possono verificarsi a seguito dell'insorgere di gravi malattie. Con tale scelta Civitanavi Systems conferma la centralità delle persone e l'importanza di un sistema di welfare aziendale che favorisca il



benessere dei propri collaboratori. I vertici dell'azienda hanno infatti deciso di fornire un concreto supporto a tutti i dipendenti, distribuiti tra l'headquarter di Pedaso (FM) e le sedi di Pomezia (RM), Casoria (NA) e Torino, garantendo loro un sostegno economico e la copertura delle spese sanitarie per visite specialistiche e di controllo, avvalendosi delle soluzioni welfare proposte da Intesa Sanpaolo, in grado di garantire assistenza nell'affrontare i momenti di particolare necessità legati all'insorgere di malattie gravi e che condivide i valori etici e sociali del fare impresa.

Civitanavi Systems S.p.A. investe nel capitale di PV Labs e accresce il know-how tecnologico nei sistemi avanzati di imaging

Nel mese di gennaio 2023 Civitanavi Systems S.p.A. ha annunciato la firma di un accordo vincolante per l'acquisto di una quota di minoranza pari al 30% del capitale della PV Labs Ltd per una somma pari a 2,5 milioni USD. L'accordo è stato perfezionato in data 5 maggio 2023 alle condizioni annunciate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 7.4 delle Note esplicative.

Le due società hanno iniziato a collaborare e a rafforzare il loro know-how tecnologico e di sviluppo dei prodotti fin da subito. PV Labs Ltd è una PMI (Piccola Media Impresa) con sede in Canada, leader nella progettazione e produzione di gimbal girostabilizzati e di sistemi avanzati di imaging ISR&T (Intelligence Surveillance Reconnaissance and Targeting). PV Labs è stata fondata da Mark Chamberlain (ex fondatore e CEO di WESCAM Inc, ora L3Harris WESCAM) e ha progettato una linea unica di prodotti Airborne ISR&T, basati sulla nuova tecnica di stabilizzazione brevettata da PV Labs per i gimbal, chiamata "Fifth-generation Advanced Stabilization Technology", o "FAST", per rispondere alla crescente domanda di prodotti ISR&T ad alte prestazioni in tutto il mondo, in modo organico e tramite licenza ad altri player in ISR&T per soddisfare le esigenze di localizzazione e altre richieste del mercato. I componenti chiave della tecnologia PV Labs FAST sono i sensori inerziali, che ora saranno forniti dalla Civitanavi per fornire una famiglia di prodotti ISR+T scalabili con le prestazioni più elevate, le dimensioni più ridotte, il peso e il costo più bassi della categoria. L'investimento da parte di Civitanavi riduce significativamente i tempi di commercializzazione della gamma di prodotti e le società potranno sfruttare la consolidata capacità produttiva di Civitanavi. In futuro, la sinergia tecnologica tra le due aziende porterà a un'integrazione ancora più stretta dei sensori inerziali con i payload delle telecamere di nuova generazione, per garantire le immagini stabilizzate più avanzate e le capacità di navigazione anche in ambienti privi di GNSS. L'investimento di Civitanavi Systems in PV Labs amplia il mercato a cui Civitanavi può rivolgersi per i suoi prodotti da 4,5 miliardi USD di sistemi inerziali nel 2027 (fonte: High-End Inertial Sensing 2022, Yole Intelligence, giugno 2022) a un mercato che supera i 25,8 miliardi USD (fonte: Global Electro Optical/Infrared (EO/IR) Systems Market Outlook, Expert Market Research), con una crescita a doppia cifra.

Esercizio del Piano di Stock option dell'azionista di maggioranza Civitanavi Systems Ltd

Il 1° febbraio 2023 la Civitanavi Systems Ltd, azionista di maggioranza della Società, ha sottoscritto con i dipendenti beneficiari del Piano originario, un addendum nel quale le Parti hanno convenuto, di comune accordo, la modifica dei diritti di opzione assegnati - a titolo gratuito - ai dipendenti, prevedendo l'attribuzione, a valle del relativo esercizio delle opzioni, di azioni Civitanavi Systems S.p.A., in luogo delle azioni della controllante Civitanavi Systems Ltd. I dipendenti, in data 1° febbraio 2023, hanno dunque esercitato i diritti di opzione loro assegnati, al prezzo di chiusura di mercato borsistico al 31 gennaio 2023 pari a Euro 3,45. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6 "Piani di Stock options" delle note illustrative al presente Bilancio Consolidato.

Civitanavi Systems S.p.A. partecipa al progetto "Aurora" per la creazione dell'ecosistema italiano per la mobilità aerea avanzata (AAM)

Il progetto "Aurora" fa parte del framework "Creazione di un ecosistema italiano per l'AAM", organizzato e promosso dall'ENAC, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, per fornire un servizio di Positioning, Navigation and Timing (PNT) efficace e affidabile per l'AAM (Mobilità Aerea Avanzata). Nell'ambito del progetto, Civitanavi contribuirà all'analisi degli abilitatori tecnologici per le future operazioni dell'Advanced Air Mobility (AAM) che comprendono i servizi per il trasporto urbano, sub-urbano e inter-city sia di persone che di merci tramite velivoli a decollo e atterraggio verticale. In particolare, gli abilitatori devono garantire la disponibilità della misura di PNT, in modo più robusto e resiliente rispetto alle attuali soluzioni basate su GNSS. Civitanavi è impegnata nello sviluppo di un sistema ibrido GNSS/inerziale per la validazione di algoritmi e tecnologie che, nell'ambito del progetto AURORA, rafforzano l'accuratezza, l'affidabilità, la continuità e la sicurezza della navigazione negli ambienti di AAM. La gestione del progetto AURORA è supervisionata da ENAC, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con il coordinamento tecnico di Telespazio, e il contributo del CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, del DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale della Regione Puglia, e delle aziende, insieme a Civitanavi Systems: D-Flight (gruppo ENAV), Exprivia, Planetek Italia. Il progetto è iniziato il 31 gennaio 2023 e avrà una durata di 18 mesi.

Chiusura anticipata dell'accordo di finanziamento convertibile siglato da Civitanavi Systems Ltd in azioni di Civitanavi Systems S.p.A.

In data 31 maggio 2023, Civitanavi Systems Ltd, azionista di maggioranza della Società, ha firmato l'accordo di chiusura anticipata relativo al finanziamento convertibile in azioni pari ad Euro 5.063.000, sottoscritto e comunicato in data 6 dicembre 2022. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle azioni, la percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società detenuta dal finanziatore, già titolare di una partecipazione pari allo 0,98% del capitale sociale, risulta pari al 5,09% dello stesso.



Civitanavi Systems Ltd risulta quindi titolare di una partecipazione pari al 66,21% del capitale sociale della Società, mentre il flottante raggiunge il 33,79%, a beneficio della liquidità del titolo.

Avvio del programma di acquisto di azioni proprie

A partire dal 5 giugno 2023 e sino al 5 ottobre 2024, è avviato il Piano di Buyback, per un numero massimo di azioni proprie acquistabili di 1.500.000 azioni (pari a circa il 4% del capitale sociale sottoscritto e versato) corrispondenti a un ammontare massimo pari a 8.700.000 Euro. Il programma di acquisto di azioni proprie è stato autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 nei termini già comunicati al mercato attraverso la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il verbale di Assemblea. La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento nonché di “adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente”. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 7.12 “Patrimonio netto” delle note illustrative al presente Bilancio Consolidato.

Bilancio di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione di Civitanavi Systems S.p.A., in data 27 giugno 2023, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità 2022, il primo documento di reporting in materia ESG della società, il quale è stato redatto a titolo volontario e non è stato sottoposto a revisione limitata da parte di una società di revisione indipendente. Il report identifica 9 obiettivi misurabili che richiamano l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli SDGs – Sustainable Development Goals, definiti intorno ai 12 temi materiali, raggruppati secondo la classificazione ESG (Environmental, Social, Governance) prevista dalla Direttiva EU 2022/2464 (CSRD).

I temi più rilevanti sono riferiti all'ambito ambientale, sociale e di governance e creazione di valore. L'attenzione ai temi ambientali, in particolare ai cambiamenti climatici, ha portato Civitanavi Systems a convertire il proprio profilo energetico prevedendo la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (incidenza attuale pari al 50% del consumo totale di energia) e la realizzazione di un impianto fotovoltaico entro la fine del 2024. Dal punto di vista sociale, l'impegno verso le risorse umane si compone di un piano di sviluppo professionale e formativo delle proprie persone, di soluzioni organizzative per conciliare i tempi di vita e lavoro oltre che di soluzioni welfare. Civitanavi dimostra il proprio impegno nel voler creare un ambiente dinamico e che favorisca pari opportunità, diversità e inclusione per tutti i propri dipendenti. Infine, per quanto riguarda i temi di governance e creazione del valore, la Società ha istituito il Comitato Remunerazione e Nomine e il Comitato Controllo Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello 231, definisce i valori e principi etici generali a cui la Società si conforma. La crescita consuntivata ha consentito di raggiungere un valore economico distribuito pari al 75%, destinato ai fornitori oltre che ai dipendenti residenti nel territorio. Inoltre, Civitanavi si impegna a perseguire l'innovazione tecnologica dei propri prodotti e servizi, a cui è stato diretto circa il 5% del totale ricavi, con l'intenzione di generare sviluppo economico e un impatto positivo sul piano ambientale e sociale per la comunità del territorio e ampliare, nel lungo termine, il numero di progetti innovativi e di ricerca con istituti scolastici, università e centri di ricerca nazionali e internazionali.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 verrà pubblicato nel mese di maggio 2024.

Civitanavi Systems e Hanwha Systems, firmano una lettera di intenti (“MoU”) per collaborare nell'ambito dei sistemi di navigazione inerziale e dei prodotti GNSS da destinare ai prodotti e alle piattaforme legacy di ultima generazione

Il 7 settembre 2023, Civitanavi ha firmato una nuova lettera di intenti (“MoU”, memorandum of understanding) con Hanwha Systems Co., Ltd., (“HSC”), società coreana attiva nei settori della progettazione, dello sviluppo, della produzione e della vendita di sistemi elettro ottici per piattaforme aeree, navali e terrestri. La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare prodotti all'avanguardia che integrino l'esperienza Civitanavi nei sistemi GNSS e di navigazione inerziale con i prodotti di HSC. L'accordo consentirà ad entrambe le aziende di esplorare le opportunità di cooperazione nell'industria aerospaziale e della difesa, al fine di identificare i mercati chiave e sviluppare applicazioni all'avanguardia in grado di innovare continuamente il settore attraverso la creazione di tecnologie di prossima generazione.

Civitanavi Systems espande le attività con un nuovo stabilimento all'avanguardia nel Regno Unito

Nel mese di settembre Civitanavi ha annunciato l'apertura di un nuovo stabilimento all'avanguardia nel cuore del settore aerospaziale e della difesa a Filton, nella contea di Bristol, nel Regno Unito. La nuova struttura vanta laboratori, sale riunioni e uffici, oltre che una “manufacturing facility” in avviamento, per creare un polo moderno per le tecnologie e le tecniche di navigazione avanzate nel Regno Unito. Questa espansione strategica segna un'importante pietra miliare nella direzione di crescita del Gruppo e nell'impegno a fornire sistemi di posizione, navigazione e temporizzazione assicurati (A-PNT) senza pari ai suoi clienti civili e della difesa. Civitanavi Systems UK Ltd., con sede nel nuovo stabilimento, fornirà ai clienti del Regno Unito una capacità britannica attesa da tempo e personale SQEP (Suitably Qualified and Experienced Personnel) in sistemi inerziali e GNSS di alto livello, utilizzando le già citate tecnologie proprietarie FOG e MEMS, integrata da algoritmi di fusione avanzati di nuova generazione. I simulatori di movimento di nuova generazione e la catena di fornitura di giroscopi in fibra ottica localizzata consentiranno a Civitanavi Systems UK Ltd. di progettare e produrre nel Paese soluzioni inerziali quasi al



100% Made in UK.

Honeywell e Civitanavi Systems lanciano il nuovo sistema di misurazione inerziale HG2800

Il 14 settembre 2023, a un anno dall'annuncio, Honeywell e Civitanavi Systems hanno confermato di aver lanciato un nuovo sistema di misurazione inerziale (IMU) per il mercato internazionale nei settori industriali e dell'aerospazio e difesa. La famiglia degli HG2800 sono sistemi di misurazione inerziale di grado tattico, a basso rumore, ad alte prestazioni e a basso consumo, progettati per applicazioni di precisione nelle soluzioni di stabilizzazione e navigazione di breve durata. Con soli 32 pollici cubi, il nuovo HG2800 è in grado di rilevare l'accelerazione lineare e la velocità angolare per stabilizzare le immagini di telecamere in sistemi elettro-ottici di sorveglianza (EO/IR). Le unità di misurazione inerziale utilizzano le tecnologie di Honeywell e Civitanavi Systems e contribuiscono al miglioramento delle capacità di puntamento e all'accuratezza della stabilizzazione, oltre a migliorare la precisione delle misurazioni e l'affidabilità del funzionamento quando il GPS non è disponibile. Le soluzioni IMU HG2800 includono gli accelerometri di prossima generazione di Honeywell MV60 micro-electromechanical systems (MEMS), e i sensori giroscopici a fibra ottica di Civitanavi (FOG) e sono distribuiti in tutto il mondo.

Sottoscrizione di due contratti di finanziamento

Nel corso del terzo trimestre 2023, Civitanavi Systems S.p.A. ha sottoscritto due nuovi contratti di finanziamento di 2.500 migliaia di Euro ciascuno per un valore complessivo di 5.000 migliaia di Euro, entrambi di durata quinquennale con scadenza 2028, ad un tasso variabile Euribor maggiorato di uno spread.

Uno dei due finanziamenti prevede, dal 2024, la riduzione del tasso di interesse al rispetto di covenant correlati a tematiche ESG, non sono invece presenti vincoli di tipo economico patrimoniale. Sono stati inoltre sottoscritti dei Collar al fine di coprire il rischio di variabilità dell'interesse.

I due nuovi contratti sono stati stipulati per supportare finanziariamente i progetti di sviluppo del Gruppo, come la ristrutturazione in corso della nuova sede di Porto Sant'Elpidio (FM), senza inficiare la normale operatività e garantire una disponibilità di cassa adeguata a sostenere la crescita attesa.

Nuovo Piano di Stock Option 2023

Nel corso del quarto trimestre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Civitanavi Systems S.p.A. ha proceduto all'assegnazione delle opzioni su azioni in base al piano di compensi basato sull'attribuzione di azioni ordinarie Civitanavi Systems S.p.A. sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci in data 27 aprile 2023. Le opzioni sono state assegnate a selezionati amministratori, anche non esecutivi, dirigenti e dipendenti di Civitanavi e/o delle Società Controllate, che rivestono ruoli ritenuti strategicamente rilevanti per il business della Società o comunque in grado di apportare un significativo contributo alla luce del perseguimento degli obiettivi strategici di Civitanavi e delle Società Controllate e/o comunque ritenuti meritevoli di essere destinatari di forme di incentivazione sulla base dell'insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per la Remunerazione. Il piano avrà durata triennale fino al 27 aprile 2026, al termine del quale le opzioni potranno essere esercitate in tre tranches di pari ammontare nel periodo compreso tra il 30° ed il 60° giorno successivo alla data di approvazione di ciascuno dei primi tre bilanci di esercizio della Società successivi alla Data di Maturazione.

Fatti di Rilievo successivi alla chiusura dell'Esercizio

Non ci sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione, "Booking" e "Hard Backlog"

Guardando al futuro, il Gruppo è positivo sulle tendenze a medio-lungo termine della domanda nel proprio settore, alimentate dalle sue principali caratteristiche competitive distintive e i forti accordi con player internazionali.

Per il 2024 si prevedono volumi di ricavi in crescita sostenuti dallo sviluppo di attività a backlog su programmi e da un buon flusso di nuovi ordinativi. La redditività si conferma su ottimi livelli anche grazie alle iniziative di ottimizzazione dei processi industriali e miglioramento della competitività dei principali prodotti.

Il Gruppo sta portando avanti attivamente gli obiettivi strategici definiti in sede di IPO tra cui l'intenzione di crescere nel medio periodo per linee esterne mediante l'acquisizione di realtà aziendali italiane o estere al fine di: (i) acquisire competenze in linea con la roadmap tecnologica al fine di velocizzare i programmi di innovazione e (ii) avere accesso a nuovi mercati e/o a nuovi clienti per incrementare l'offerta di prodotti ad integrazione o completamento della propria offerta.

Booking

Un importante indicatore della crescita delle attività del Gruppo è dato dall'evoluzione degli ordini da cliente complessivamente acquisiti all'interno di un esercizio, siano essi stati evasi o meno all'interno dello stesso (c.d. "Booking").



In tabella è riportato il trend di crescita del booking e la relativa incidenza rispetto ai ricavi totali.

<i>in milioni di Euro</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Booking	13.5	18.1	29.8	41.0	47.5
% Ricavi Totali	78%	95%	119%	120%	103%

Il trend mostra negli anni una significativa crescita degli ordini più che proporzionale rispetto ai Ricavi Totali dell'anno di riferimento. Il Booking del 2023 risulta pari a 47,5 milioni di Euro, confermando per un ulteriore periodo il record in termini di ordini acquisiti nel corso di una annualità. Il "Book to Bill" (% Ricavi Totali) rappresenta l'indicatore principale dell'evoluzione positiva del business e della capacità del Gruppo di "trasformare" il Booking (Ordini) in Ricavi, confermandone il trend più che positivo, nonostante una leggera flessione rispetto agli esercizi precedenti.

Il Booking alla data di predisposizione del presente documento (14 marzo 2024) risulta pari a 2,6 milioni di Euro.

Hard Backlog

Con la definizione di "Hard Backlog" si intendono i contratti in essere relativi a ordini non ancora consegnati alla clientela (ed ordini a cui il Gruppo attribuisce una probabilità di accadimento del 100%) al netto dei ricavi già iscritti nel conto economico del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2023, il controvalore del "Hard Backlog", cioè dei contratti e degli ordini di acquisto di prodotti già formalizzati tra il Gruppo e i propri clienti, al netto del valore dei ricavi già registrati alla medesima data (fatte salve ipotesi di riduzione, sospensione o risoluzione), ammontava ad un importo complessivo di 30,1 milioni di Euro (24,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), con un incremento del 24% rispetto al 2022. Tale Backlog è riferito principalmente alla divisione "Aerospazio e Difesa" in quanto la divisione "Industriale" ha un lead time di breve termine e si concretizza, mediamente, nell'arco di tre mesi dalla sottoscrizione dell'ordine.

Stagionalità del business di riferimento - Flussi finanziari correlati alle attività di business

Le divisioni di business nelle quali il Gruppo opera principalmente si caratterizzano usualmente per una marcata concentrazione delle consegne negli ultimi mesi dell'esercizio e dei relativi flussi di incassi da clienti nella prima parte dell'anno successivo. Tale aspetto degli incassi ha effetto sulla variabilità dei cash flow di fine anno, caratterizzati da sostanziali miglioramenti nelle chiusure intermedie. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 l'andamento del fatturato mensile, per vendita di prodotti, è risultato maggiormente stabile e di conseguenza il trend degli incassi ne ha beneficiato.

Analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 confrontati con il 31 dicembre 2022.

Analisi dei dati economici consolidati riclassificati

<i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i>	2023	%	2022	%
Ricavi operativi	45.041	98%	34.132	99%
Altri ricavi e proventi	1.110	2%	280	1%
Totale ricavi	46.151	100%	34.412	100%
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	19.057	41%	14.072	41%
Costi per servizi	6.672	14%	5.503	16%
Costo del personale	11.877	26%	5.537	16%
Altri costi operativi	391	1%	242	1%
Totale costi operativi	37.997	82%	25.353	74%
Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)	8.154	18%	9.059	26%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	42	0%	56	0%
Ammortamenti e svalutazioni	1.795	4%	1.019	3%
Risultato Operativo (EBIT)	6.316	14%	7.984	23%
Proventi finanziari	754	2%	383	1%
Oneri finanziari	(612)	(1%)	(428)	(1%)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(538)	(1%)	0	0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	5.919	13%	7.939	23%
Imposte sul reddito	(1.548)	(3%)	(964)	(3%)
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)	4.372	9%	6.975	20%



Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	4.372	9%	6.975	20%
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(59)	(0%)	183	1%
Coperture Cash flow Hedge	118	0,3%	(61)	(0,2%)
Differenza di conversione	(0)	(0,0%)		
Quota delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(17)	(0,0%)		
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)	4.414	10%	7.097	21%

Il Gruppo chiude l'esercizio 2023 con utile al netto delle imposte pari a 4.372 migliaia di Euro, con una performance eccellente in termini di redditività e di crescita, tenuto conto del significativo impatto delle componenti *non recurring*, come indicato al paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (IAP)" a cui si rimanda per maggiori dettagli.

I Ricavi totali si attestano a 46.151 migliaia di Euro, in linea con la *guidance* comunicata al mercato per l'esercizio in corso. L'EBITDA è pari a 8.154 migliaia di Euro, contro 9.059 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022. Si evidenzia l'incremento dell'incidenza nei costi del personale principalmente per la rilevazione dei costi *non recurring* pari a 4.450 migliaia di Euro per il piano di stock option dell'azionista di maggioranza Civitanavi Systems Ltd esercitato nel corso del 2023. Tale costo risulta "non monetario", in quanto non ha comportato alcun esborso finanziario per la società ma è stato sostenuto finanziariamente dalla Civitanavi Systems Ltd; nel contempo tale costo risulta deducibile fiscalmente per la Civitanavi Systems S.p.A. in accordo ai principi contabili e fiscali di riferimento. Si rimanda al paragrafo 6 "Piani di Stock Options" delle note illustrative.

L'EBIT è pari a 6.316 migliaia di Euro contro 7.984 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un'incidenza pressoché invariata delle svalutazioni di attività finanziarie e degli ammortamenti.

Le componenti finanziarie risultano costanti rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione dell'impatto negativo derivante dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata PV Labs Ltd.

Analisi dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023 vs 2022	
Crediti Commerciali	8.197	11.052	(2.854)	(25,8%)
Attività per lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti su lavori in corso	1.749	1.030	720	69,9%
Rimanenze	10.187	7.529	2.658	35,3%
Debiti commerciali	(5.319)	(7.516)	2.197	(29,2%)
Capitale circolante netto commerciale	14.816	12.095	2.720	22,5%
Altri crediti e attività correnti	2.641	3.838	(1.197)	(31,2%)
Debiti tributari	(449)	(244)	(205)	84,2%
Altri debiti e passività correnti	(4.768)	(5.112)	344	(6,7%)
Capitale circolante netto	12.240	10.578	1.662	15,7%
Attività Materiali	8.993	6.749	2.244	33,3%
Attività per diritto d'uso	661	707	(46)	(6,5%)
Attività immateriali	4.648	2.445	2.203	90,1%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.715	62	1.653	2680,9%
Attività per imposte anticipate	2.375	2.522	(147)	(5,8%)
Piani a benefici definiti	(1.013)	(822)	(191)	23,2%
Fondi per rischi ed oneri	(297)	0	(297)	0,0%
Passività per imposte differite	(87)	(53)	(34)	65,0%
Capitale immobilizzato netto	16.995	11.610	5.386	46,4%
Capitale investito netto	29.235	22.187	7.048	31,8%
Posizione finanziaria netta	22.516	24.522	(2.006)	(8,2%)
Patrimonio netto	(51.751)	(46.710)	(5.042)	10,8%
Totale patrimonio netto e indebitamento finanziario netto	(29.235)	(22.187)	(7.048)	31,8%

Al 31 dicembre 2023 il capitale circolante netto del Gruppo è pari a 12.240 migliaia di Euro, in aumento di 1.662 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. L'incremento è riconducibile all'effetto combinato delle seguenti fattori:

- i) una generazione di cassa determinata dal decremento dei crediti commerciali per 2.854 migliaia di Euro derivante da un andamento del fatturato mensile maggiormente stabile nel corso dell'anno e, di conseguenza, il trend degli incassi ne ha beneficiato;
- ii) un incremento delle Attività per lavori in corso su ordinazione per 4.492 migliaia di Euro, più che proporzionale all'incremento degli acconti da clienti su contratti in corso pari a 3.772 migliaia di Euro;
- iii) un incremento del valore delle Rimanenze per 2.658 migliaia di Euro, necessario a fronteggiare le esigenze di vendita e a mantenere una efficiente catena di approvvigionamento dei materiali;
- iv) un decremento dei debiti commerciali per 2.197 migliaia di Euro che passano da 7.516 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 5.319 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Si rileva che il saldo dei debiti è rientrato nel trend "normale" per il Gruppo. Nello scorso esercizio, infatti, l'incremento era conseguente alla crescita del volume degli acquisti concentrato nell'ultimo trimestre 2022 per fronteggiare le esigenze di produzione del 2023. Il trend è riflesso anche



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023

- nel decremento dei giorni medi di pagamento come indicato più avanti;
- v) un decremento degli altri crediti e altre attività correnti per 1.127 migliaia di Euro dovuto principalmente al decremento dei crediti tributari a seguito dell'utilizzo in compensazione con le imposte correnti dell'esercizio.

Di seguito si riporta l'incidenza del Capitale Circolante Netto Commerciale sui Ricavi comparato con il 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro e i rapporti</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Capitale Circolante netto commerciale (A)	14.816	12.095
Totale Ricavi Adjusted (B)	46.010	34.412
Capitale circolante netto commerciale/Ricavi totali (A)/(B)	32%	35%

L'incidenza evidenzia un miglioramento nella gestione del Capitale circolante netto commerciale alla luce dell'incremento dei Ricavi nel periodo di riferimento. Questo indice viene costantemente monitorato dal management per tenere sotto controllo il valore del capitale circolante netto commerciale, impattato principalmente dal valore delle rimanenze, e valutarne l'andamento rispetto alle vendite consuntivate e attese.

Il Capitale immobilizzato netto è pari a 16.995 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, in aumento di 5.386 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. L'incremento è riconducibile principalmente alle seguenti movimentazioni:

- incremento netto delle attività materiali per 2.244 migliaia di Euro, dopo la rilevazione degli ammortamenti di competenza del periodo per 1.261 migliaia di Euro, principalmente a seguito di nuovi acquisti di macchinari e attrezzatura per 1.041 migliaia di Euro oltre che all'incremento di immobilizzazioni in corso e acconti per 2.112 migliaia di Euro in riferimento ai lavori di ristrutturazione del nuovo immobile a Porto Sant'Elpidio (FM) e ad acconti versati per nuovi macchinari;
- incremento netto delle attività immateriali per 2.203 migliaia di Euro, dopo la rilevazione di ammortamenti per 305 migliaia di Euro, a seguito della rilevazione di attività per progetti di sviluppo per 2.184 migliaia di Euro (di cui 360 migliaia di Euro iscritte come costi di sviluppo e 1.824 come immobilizzazioni in corso) e per l'acquisto di licenze software per 326 migliaia di Euro;
- incremento netto delle partecipazioni e altre attività finanziarie per 1.653 migliaia di Euro, principalmente a seguito dell'acquisto della partecipazione in PV Labs Ltd per 2.670 migliaia di Euro al netto dell'adeguamento della stessa al patrimonio netto di competenza al 31 dicembre 2023;
- incremento dei fondi per rischi e oneri per 297 migliaia di Euro a seguito dell'iscrizione di un fondo di ripristino per i lavori necessari a riconsegnare il building di Pedaso nelle condizioni in cui era stato originariamente locato, dopo la comunicazione formale di disdetta anticipata del contratto, e di un fondo garanzia prodotti per coprire eventuali rientri in garanzia dei prodotti nei termini legali.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 mostra un incremento principalmente per effetto del risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi pagati, e dell'aumento della riserva per stock option. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 7.12 "Patrimonio netto" nelle Note esplicative.

Per la comprensione delle variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo paragrafo.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta consolidati

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema di "Dichiarazione sull'Indebitamento" richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Di seguito lo schema:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023 vs 2022	
A. Disponibilità liquide	(3)	(1)	(2)	220%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	(24.324)	(25.920)	1.596	(6%)
C. Altre attività finanziarie correnti	(4.811)	(654)	(4.157)	635%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(29.139)	(26.575)	(2.564)	10%
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	195	150	46	30%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.076	271	804	296%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	1.271	421	850	202%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(27.868)	(26.154)	(1.714)	7%
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	4.992	1.632	3.360	206%
J. Strumenti di debito	0	0	0	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	360	0	360	0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	5.352	1.632	3.720	228%
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	(22.516)	(24.522)	2.006	(8%)



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023

La voce “M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)” al 31 dicembre 2023 mostra un saldo negativo (liquidità superiore all’indebitamento) di 22.516 migliaia di Euro rispetto ai 24.522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con una variazione di 2.006 migliaia di Euro.

Tale andamento va analizzato al netto dell’effetto conseguente all’accensione di due nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per un importo totale di 5 milioni di Euro, come indicato al paragrafo “Fatti di rilievo”, per il quale le uniche variazioni rilevate nell’indebitamento sono riferite al solo pagamento delle rate previste da piano di ammortamento. Le principali variazioni che hanno determinato l’incremento dell’indebitamento sono:

- i) la voce “Liquidità”, che aumenta per 2.564 migliaia di Euro per l’effetto combinato: dell’incremento di cassa per 5.000 migliaia di Euro a seguito dell’accensione dei due finanziamenti e di un utilizzo netto di cassa per 2.436 migliaia di Euro. Vale la pena sottolineare che nel corso dell’esercizio il Gruppo ha acquisito la partecipazione in PV Labs Ltd con un esborso di 2.270 migliaia di Euro e sono stati pagati dividendi per 3.999 migliaia di Euro. Si rileva che nel corso dell’esercizio, in ottica di efficiente gestione della liquidità, è stato sottoscritto un BOT (Buoni Ordinari del Tesoro) per un totale di 4.011 migliaia di Euro, con scadenza a gennaio 2024 classificato tra le altre attività finanziarie correnti;
- ii) l’incremento complessivo per 4.570 migliaia di Euro dell’Indebitamento finanziario corrente e non corrente, legato principalmente all’accensione di due nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per un importo totale di 5 milioni di Euro, come indicato al paragrafo “Fatti di rilievo”, all’incremento degli altri debiti non correnti per 360 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente di due acconti incassati nel corso dell’esercizio su progetti, e al decremento del debito a seguito del pagamento delle rate previste dai piani di ammortamento e di locazione per 796 migliaia di Euro.

Il Gruppo non ha in essere contratti di finanziamento che richiedono il rispetto di vincoli economico finanziari; tuttavia, uno dei due finanziamenti accesi nel 2023 prevede, dal 2024, la riduzione del tasso di interesse applicato al rispetto di covenant correlati a tematiche ESG.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2023 l’indebitamento finanziario netto della Società, calcolato al netto dell’effetto derivante dall’applicazione del principio IFRS16, risulta negativo per 23.209 migliaia di Euro (25.380 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Rendiconto finanziario consolidato riclassificato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario riclassificato al 31 dicembre 2023 confrontato con l’esercizio precedente.

<i>in migliaia di Euro</i>	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	variazione
Risultato prima delle imposte	5.919	7.939	(2.019)
Ammortamenti e svalutazioni	1.795	1.019	776
Accantonamenti	297	0	297
Proventi e oneri da partecipazioni	538	0	538
Altre variazioni non monetarie	4.846	201	4.645
Cash Flow Operativo	13.396	9.159	4.236
Variazione delle rimanenze	(2.758)	(2.093)	(665)
Variazione dei crediti commerciali	2.812	(1.472)	4.284
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	(720)	1.690	(2.409)
Variazione dei debiti commerciali	(2.197)	4.175	(6.372)
Variazione di altre attività e passività	(370)	671	(1.041)
Variazione del Capitale Circolante	(3.233)	2.971	(6.204)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(3.505)	(5.346)	1.841
Diritti d'uso (*)	(183)	996	(1.178)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(2.508)	(1.719)	(790)
(Investimenti) netti in altre attività immobilizzate	48	(12)	59
Variazione netta altre passività non correnti	100	17	83
Totale attività/passività non correnti	(6.049)	(6.064)	15
Variazioni del Capitale proprio al netto del pagamento dei dividendi e dell'aumento di capitale	149	0	149
FREE CASH FLOW Normalised	4.262	6.066	(1.804)
(Investimenti) netti in società collegate (**)	(2.270)	0	(2.270)
Dividendi pagati (**)	(3.999)	0	(3.999)
Aumento di capitale sociale (**)	0	21.309	(21.309)
FREE CASH FLOW	(2.006)	27.375	(29.382)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(24.522)	2.853	(27.375)
Flusso di cassa del periodo	(2.006)	27.375	(29.382)
Indebitamento finanziario netto finale	(22.516)	(24.522)	2.006



(*) Contabilizzazione di contratti di lease come da IFRS16, tale posta non è presente all'interno del Rendiconto Finanziario degli schemi di bilancio, in quanto al momento dell'iscrizione del valore del diritto d'uso non si verifica alcun movimento finanziario monetario

(**) Le voci "(Investimenti) netti in società collegate", "Dividendi pagati" e "Aumento di capitale sociale" sono state scorporate dal "Totale attività/passività non correnti" e "Variazioni del capitale proprio" rispettivamente per dare evidenza del carattere non ricorrente di tali flussi di cassa, non correlati ad attività ordinarie.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha generato un Free Cash Flow *Normalised* per complessivi 4.262 migliaia di Euro, rispetto ai 6.066 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022. E' stata registrata un'ottima generazione di cassa dell'attività ordinaria per il 2023, tenendo conto dell'assorbimento del circolante e degli investimenti dell'anno principalmente relativi ai lavori di ristrutturazione e di riqualifica dello stabile di Porto Sant'Elpidio, futuro *headquarters* del gruppo.

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario ha mostrato un assorbimento per complessivi 2.006 migliaia di Euro, rispetto alla generazione di cassa registrata nel corso del precedente esercizio per 27.375 migliaia di Euro, in gran parte derivante dall'incremento di capitale proprio a seguito del processo di IPO, pari a 21.309 migliaia di Euro.

Il capitale circolante ha impegnato flussi di cassa per 3.233 migliaia di Euro, in diminuzione per 6.204 migliaia di Euro rispetto a quanto generato nel corso del 2022 che risultava pari a 2.971 migliaia di Euro. La variazione del 2023 verso il 2022 è imputabile principalmente al decremento dei debiti commerciali per 6.372 migliaia di Euro determinata da un assorbimento di cassa per 2.197 migliaia di Euro nel corso del 2023 rispetto alla variazione positiva per 4.175 migliaia di Euro registrata nel corso del 2022. Tale decremento è da attribuirsi alla crescita del volume degli acquisti sorta nel Q4 2022 per fronteggiare le esigenze di produzione alla fine dello scorso esercizio. Al contrario si rileva un'ottima performance nella gestione dei crediti commerciali che hanno generato cassa per 2.812 migliaia di Euro, grazie all'andamento del fatturato mensile risultato maggiormente stabile nel corso del 2023 e di conseguenza il trend degli incassi ne ha beneficiato. La voce "Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso" (Attività per lavori in corso su ordinazione al netto di Acconti per lavori in corso su ordinazione) rileva un assorbimento di cassa per 720 migliaia di Euro, poiché si registra una maggiore incidenza dell'avanzamento delle attività per lavori in corso rispetto agli acconti incassati da clienti per i contratti in corso. Le rimanenze hanno assorbito flussi di cassa per 2.758 migliaia di euro, contro 2.093 migliaia di Euro nel 2022, principalmente per soddisfare le esigenze di produzione. Tra le altre attività e passività si rileva un assorbimento di cassa per 370 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.041 migliaia di Euro rispetto ai flussi di cassa generati nel 2022 per 671 migliaia. Il decremento è principalmente attribuibile ai minori acconti ricevuti da clienti nel corso del 2023, al netto della rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attività di investimento netta e la variazione netta delle altre passività non correnti hanno complessivamente assorbito liquidità per 6.049 migliaia di Euro, allineate rispetto allo scorso esercizio. Nel dettaglio, il Gruppo ha investito in immobilizzazioni materiali 3.505 migliaia di Euro in riferimento principalmente alla ristrutturazione del nuovo immobile strumentale a Porto Sant'Elpidio (FM) e all'acquisto di nuovi impianti e macchinari per aumentare la capacità produttiva. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile all'acquisto del nuovo immobile a Porto Sant'Elpidio (FM) a dicembre 2022 in parte compensato dai nuovi investimenti per la ristrutturazione dello stesso immobile oltre che dagli acconti versati anche per acquisto di nuovi macchinari nel corso del 2023. La variazione nei diritti d'uso riflette un assorbimento di flussi di cassa nel corso del 2023 a seguito dell'accensione di nuovi contratti di *lease* in parte compensati dalla rimisurazione del contratto di *lease* di Pedaso. Il contratto è stato rivisto nella durata tenendo conto della comunicazione formale di disdetta del contratto di *lease*, prevedendo la riconsegna dei locali entro il 30 giugno 2024. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali assorbono flussi di cassa per 2.508 migliaia di Euro, in aumento di 790 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, in considerazione dei maggiori investimenti sostenuti nell'anno in attività di sviluppo e per l'acquisto di licenze software.

Il free cash flow del periodo è stato inoltre inficiato da due eventi di carattere *non recurring*: (i) l'acquisizione della partecipazione nel capitale di PV Labs Ltd per l'importo di 2.270 migliaia di Euro e (ii) il pagamento di dividendi per 3.999 migliaia di Euro. Queste due voci sono state mantenute separate dal Free Cash Flow "*Normalised*" per dare evidenza appunto della generazione di cassa delle attività ordinarie.

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management del Gruppo per analizzare i trends e le performances dello stesso e che derivano direttamente dal bilancio pur non essendo previsti dagli IAS/IFRS. Si precisa che gli IAP, come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023 vs 2022	
Ricavi Operativi (1)	45.041	34.132	10.909	32,0%
Ricavi totali (2)	46.151	34.412	11.739	34,1%
Ricavi totali Adjusted (3)	46.010	34.412	11.598	33,7%
EBITDA (4)	8.154	9.059	(905)	(10,0%)
EBITDA margin (4)	17,7%	26,3%		(8,7) p.p.
EBITDA Adjusted (5)	13.107	9.948	3.159	31,8%
EBITDA Adjusted margin (5)	28,5%	28,9%		(0,4) p.p.
EBIT (6)	6.316	7.984	(1.667)	(20,9%)
EBIT margin (6)	13,7%	23,2%		(9,5) p.p.
EBIT Adjusted (7)	11.347	8.873	2.475	27,9%
EBIT Adjusted margin (7)	24,7%	25,8%		(1,1) p.p.
UTILE Netto dell'esercizio (8)	4.372	6.975	(2.603)	(37,3%)
UTILE Netto dell'esercizio Adjusted (8)	8.010	7.864	146	1,9%
ROS (9)	14,0%	23,4%		(9,4) p.p.

L'EBITDA Adjusted per l'esercizio 2023 è pari a 13.107 migliaia di Euro, in aumento di 3.159 migliaia di Euro (con una crescita percentuale del 31,8%) rispetto all'EBITDA Adjusted dell'esercizio 2022 (pari a 9.948 migliaia di Euro), mentre l'EBITDA Adjusted Margin per l'esercizio 2023 è pari al 28,5%, in leggera flessione rispetto all'EBITDA Adjusted Margin dell'esercizio 2022 (pari al 28,9%).

L'incremento in valore assoluto è sostanzialmente da ricercarsi nella crescita dei Ricavi Totali, mentre la diminuzione in termini percentuali è principalmente riconducibile all'avvio dell'operatività della controllata inglese. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023" della Relazione sulla gestione.

Il risultato netto adjusted è pari a 8.010 migliaia di Euro, in aumento del 1,9% rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023 vs 2022
ROE (10)	8,4%	14,9%	(6,5) p.p.
ROI (11)	21,6%	36,0%	(14,4) p.p.

Si specifica che il decremento del ROE è riconducibile ad un incremento del Patrimonio Netto dovuto principalmente all'iscrizione della Riserva per Stock Option pari a 4.542 migliaia di Euro, interamente riconosciuta a conto economico nel corso dell'esercizio, come indicato al paragrafo 6 "Piani di Stock Options". Al netto di questa variazione, da individuare anche come costo *non recurring* nell'Utile di esercizio, il ROE risulterebbe pari a 17,0%.

- I Ricavi Operativi rappresentano i Ricavi del Gruppo in riferimento a cessione di beni, prestazioni di servizi, royalties, prestazioni di servizi ingegneristici e variazione di lavori su commessa, oltre che variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati.
- I Ricavi Totali rappresentano un'unità di misura utile per la valutazione delle performance del Gruppo. Sono calcolati come la somma di Ricavi Operativi e Altri ricavi e proventi.
- I Ricavi Totali *Adjusted* sono calcolati come Ricavi Totali al netto di eventuali transazioni non ricorrenti e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlate alle performance operative del Gruppo.
 - al 31 dicembre 2022 non sono presenti ricavi non ricorrenti;
 - al 31 dicembre 2023 tra i ricavi non ricorrenti è stato rilevato l'importo di 141 migliaia di Euro riferito all'adeguamento della passività e del *right of use* del building a Pedaso (FM) in accordo all'IFRS 16, a seguito della formale comunicazione di disdetta anticipata del contratto di locazione.
- L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo; è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, della quota di pertinenza del risultato di società collegate, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie. L'EBITDA *margin* è un indice che misura la profittabilità operativa della Società come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi totali.
- L'EBITDA *Adjusted* è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, della quota di pertinenza del risultato di società collegate, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle rivalutazioni nette di attività finanziarie, degli utili o perdite su cambi, dei costi e ricavi derivanti dagli effetti delle transazioni non ricorrenti e dagli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlate alle performance operative del Gruppo. Di seguito gli elementi considerati nel calcolo dell'indicatore dal Gruppo:
 - al 31 dicembre 2022 sono stati considerati costi non ricorrenti pari a 889 migliaia di Euro relativi: a parte dei costi sostenuti per la quotazione al mercato Euronext Milan per 628 migliaia di Euro, ai costi di consulenza su operazioni non ricorrenti (patent box per 146 migliaia di Euro, operazioni di M&A per 85 migliaia di Euro) e ad altri costi per 30 migliaia di Euro;
 - al 31 dicembre 2023 sono stati considerati importi non ricorrenti per 4.953 migliaia di euro Euro, di cui 141 migliaia di Euro come ricavi non ricorrenti (si rimanda alla nota 3) e come costi pari a 5.094 migliaia di Euro. I costi non ricorrenti sono relativi: costi sostenuti per l'esercizio del piano di stock option dell'azionista di maggioranza per 4.450 migliaia di Euro (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6 "Piani di Stock Options" delle note illustrative) e 91 migliaia di Euro per i costi relativi al nuovo piano di Stock Option 2023 (si rimanda al paragrafo 6 "Piani di Stock Options" delle note illustrative), per 247 migliaia di Euro all'accantonamento dei costi di ripristino per il building di Pedaso (FM) e per gli uffici di Ardea (RM) per i quali sono state inviate formali comunicazioni di disdetta anticipata dei contratti di locazione, e altri costi riferiti principalmente ad attività di M&A.



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023

- (6) L'EBIT rappresenta un'unità di misura utile per valutare la capacità del Gruppo di generare profitto esclusivamente dalla gestione operativa escludendo la deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBIT *margin* esprime l'EBIT come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento.
- (7) EBIT *Adjusted* è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili o perdite su cambi, della quota di pertinenza del risultato di società collegate, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlate alle performance operative del Gruppo. In merito alle partite non ricorrenti, oltre a quanto indicato alla nota (2), si specifica che sono stati considerati come costi non ricorrenti anche Euro 78 migliaia riferiti ad ammortamenti di beni per i quali è stata rivista la vita utile in considerazione della comunicazione di disdetta anticipata del contratto di locazione presso la sede di Pedaso (FM).
- (8) Il Risultato Netto *Adjusted* è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo degli effetti delle transazioni non ricorrenti e di taluni eventi e operazione che il Management considera non correlati alle performance operative del Gruppo e dei relativi effetti fiscali.
- (9) Il ROS è un indice che esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi rapportando l'EBIT al Totale Ricavi.
- (10) Il ROE è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio/periodo e il patrimonio netto della stessa.
- (11) Il ROI è un indice che esprime la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica rapportando l'EBIT al capitale investito netto (somma del capitale immobilizzato netto e capitale circolante netto).

Si riportano di seguito i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023 vs 2022	
Indebitamento Finanziario Netto (1)	(22.516)	(24.522)	2.006	(8,2%)
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	(0,4)	(0,5)	0,1	(17,1%)
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA	(2,8)	(2,7)	(0,1)	2,0%
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (2)	64,8	118,2	(53,4)	(45,1%)
Indice di rotazione dei crediti commerciali (3)	5,6	3,1	2,5	82,3%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (4)	75,4	140,1	(64,7)	(46,2%)
Indice di rotazione dei debiti commerciali (5)	4,8	2,6	2,2	85,7%
Indice di rotazione di magazzino (6)	1,9	1,9	0,0	0,1%
Capitale immobilizzato netto (7)	16.995	11.610	5.386	46,4%
Capitale circolante netto commerciale (7)	14.816	12.095	2.720	22,5%
Capitale circolante netto - CCN (7)	12.240	10.578	1.662	15,7%
Capitale investito netto - CIN (7)	29.235	22.187	7.048	31,8%

La riduzione significativa dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali è stata favorita dall'andamento più stabile del fatturato mensile nel corso dell'esercizio 2023, con conseguenti benefici per il trend degli incassi.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023 rientrano nel trend "normale" per il Gruppo. Nello scorso esercizio, infatti, l'incremento era conseguente alla crescita del volume degli acquisti concentrato nell'ultimo trimestre 2022 per fronteggiare le esigenze di produzione del 2023.

- (1) Così come calcolato al paragrafo Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta del presente documento.
- (2) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti del Gruppo espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra (i) i crediti commerciali e (ii) ricavi totali. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.
- (3) L'indice di rotazione dei crediti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i crediti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) ricavi totali e (ii) i crediti commerciali di fine esercizio.
- (4) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori della Società espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra: (i) debiti commerciali e (ii) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.
- (5) L'indice di rotazione dei debiti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i debiti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra: (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale; e (ii) i debiti commerciali di fine esercizio.
- (6) L'indice di rotazione del magazzino è un indice che esprime il numero delle volte per cui le rimanenze di magazzino si rinnovano durante l'anno. L'indice è calcolato come il rapporto tra la somma di (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e (ii) variazione delle rimanenze e (iii) le rimanenze di fine esercizio.
- (7) Così come calcolato al paragrafo Analisi dei dati patrimoniali riclassificati.

Investimenti

Gli investimenti relativi alle Attività materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a 3.506 migliaia di Euro, hanno riguardato prevalentemente, i lavori di rifacimento dell'immobile acquistato nello scorso esercizio come nuovo *headquarters* e l'acquisto di macchinari per la produzione e di strumentazione per l'ampliamento dell'area di produzione. Tali investimenti hanno avuto l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva dell'azienda.

Gli investimenti in Attività immateriali, pari a 2.511 migliaia di Euro, sono riconducibili a 322 migliaia di Euro all'acquisto di software e 2.184 migliaia di Euro all'attività di sviluppo effettuata nel corso del 2023. Quest'ultimi costi sono stati capitalizzati rispettivamente nella categoria "Costi di Sviluppo" per una somma pari a 360 migliaia di Euro e nella categoria "Immobilizzazioni immateriali in corso" per una somma pari a 1.825 migliaia di Euro.



Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito l'intensa attività di ricerca e sviluppo; si riportano di seguito i principali progetti implementati nel corso dell'anno 2023:

A – Nuove architetture ad alta integrazione

Progetto dedicato alla ricerca, ideazione, progettazione e prototipazione di innovative tecnologiche per architetture ad alta integrazione, modularità e ridondanza intrinseca per la navigazione inerziale e alla definizione dei relativi processi di certificazione dell'hardware e del software. Il nuovo settore, in forte espansione, dei sistemi Uncrewed Aircraft System (UAS) con decollo e atterraggio verticale, electric Vertical Takeoff and Landing (eVTOL), richiede un'avionica nuova, più semplice e compatta per il controllo del volo, la navigazione e la gestione del veicolo. Le apparecchiature avioniche presenti nel mercato (stato dell'arte) non sono adatte a soddisfare tutti i requisiti richiesti per gli UAS.

Le attività svolte e le innovative soluzioni tecniche del presente progetto di sviluppo sperimentale (innovazione di prodotto) hanno permesso di definire con successo nuove architetture e soluzioni atte a far evolvere significativamente le piattaforme inerziali nella direzione di una sempre maggiore compattezza ed integrazione, mantenendo anche una particolare attenzione alle caratteristiche di "safety" (vantaggi per tutto il settore di riferimento) e di certificazione.

Tale progetto è propedeutico allo sviluppo di nuove applicazioni al fine di acquisire nuovi clienti o di venderle ex-novo a clienti esistenti.

B – Algoritmi e Strumenti di Auto-calibrazione INS ad alte prestazioni (applicazioni sottomarine)

Il progetto consiste nella ricerca di una soluzione tecnica per i sistemi di navigazione inerziale nel settore navale, in particolare per installazioni a bordo di sottomarini, che consenta di superare alcune criticità che limitavano il raggiungimento delle alte prestazioni in termini di accuratezza sulla stima della posizione geografica per lunghi periodi di navigazione senza disponibilità di aiuti da sistemi di navigazione satellitare (GNSS).

La principale criticità è legata al fatto che il sistema di navigazione inerziale, per migliorare l'accuratezza dei dati forniti, necessita di un lungo periodo di navigazione e movimentazione in diverse direzioni, con aiuto del ricevitore GNSS, in modo da poter stimare gli errori dei sensori sui diversi assi.

La soluzione tecnica alla base di questo progetto permette di eseguire in autonomia le rotazioni necessarie per la stima degli errori di misura di posizione e quindi di compensarli per ottenere il miglioramento delle prestazioni.

C – Accelerometri ad alte prestazioni in tecnologia MEMS

Studio e prototipazione di un accelerometro miniaturizzato in tecnologia MEMS (Micro Electrical Mechanical System) di nuova concezione, con accuratezze tali che, in combinazione con Progetto FOG-PIC, dedicato alla tecnologia basata su Fiber Optic Gyro (FOG), creano vantaggi competitivi e soluzioni abilitanti per sistemi di navigazione più affidabili, più precisi e più compatti, con ridotti pesi e consumi di potenza.

Tale progetto è relativo a una tecnologia trasversale che andrà a rimpiazzare quella attualmente utilizzata su clienti già acquisiti.

E – TIGHTLY COUPLED

Il progetto riguarda la realizzazione di un'architettura innovativa per l'integrazione intima del GNSS con un sistema di navigazione inerziale, mediante l'utilizzo di dati complessi di livello più basso ricevuti dai ricevitori GNSS e lo sviluppo di un ambiente simulativo per verificare il funzionamento di tali sistemi avanzati in tutti i casi operativi possibili. Tale progetto è relativo allo sviluppo di nuove applicazioni al fine di acquisire nuovi clienti o di venderle ex-novo a clienti esistenti.

F – FOG-PIC

Il progetto riguarda lo sviluppo sperimentale di un sottoassieme, denominato "FOG-PIC" (Fiber Optic Gyroscope Photonic Integrated Circuit), e consiste nello sviluppo tecnologico, progettazione, prototipazione e sperimentazione di un innovativo dispositivo fotonico da utilizzare come componente strategico all'interno di una triade di sensori giroscopici, per applicazioni avioniche in settori avanzati dell'aerospazio. Tali dispositivi vengono utilizzati all'interno di Inertial Measurement Unit (IMU) e Inertial Navigation System (INS), per la stabilizzazione e la navigazione inerziale. Il progetto ha portato al deposito di un brevetto (ancora in fase di verifica dagli enti competenti) e prevede due generazioni di dispositivi basati su tecnologie completamente diverse da loro e, precisamente:

-il dispositivo FOG-PIC di seconda generazione che prevede l'integrazione di componenti ottici critici su un substrato ottico esotico è stato co-finanziato dai fondi derivanti da Segretariato Generale della Difesa all'interno del Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM).

Tale progetto è relativo a una tecnologia trasversale che andrà a rimpiazzare quella attualmente utilizzata su clienti già acquisiti.

G – Evoluzione prodotti mining #1 e #2

Il progetto mira a innovare e migliorare le tecnologie e le soluzioni disponibili per il settore della strumentazione a supporto dell'esplorazione mineraria e petrolifera. L'obiettivo è quello di andare incontro all'esigenza dei clienti per offrire sistemi con gradi di affidabilità e ripetibilità sempre più elevati e che siano perfettamente adeguati alle loro esigenze operative.

Uno degli scopi è quello di creare una nuova famiglia di prodotti inerziali con utilizzo più agevole, che possano essere alimentati tramite batterie e non più attraverso cavi di alimentazione, con evidenti guadagni di portabilità e fruibilità sul mercato, grazie



alla maggiore leggerezza, affidabilità e all'abbattimento dei costi di gestione.

H - Global Navigation Satellite System (GNSS) receiver

Il progetto riguarda lo sviluppo di un ricevitore satellitare GNSS proprietario, da integrare ai sistemi inerziali già prodotti da Civitanavi Systems. L'integrazione fra le misure di sensori inerziali e quelle dei ricevitori GNSS consente la realizzazione di sistemi di navigazione robusti a due situazioni critiche che si verificano abitualmente in applicazioni aeronautiche, ovvero condizioni di alta dinamica e presenza di segnali interferenti. L'architettura di integrazione che offre maggiori vantaggi non può essere realizzata con moduli discreti perché richiede l'accesso all'elaborazione in banda base del segnale GNSS, solitamente non disponibile in ricevitori commerciali prodotti da terze parti. Per questo, occorre sviluppare e controllare l'intera catena di elaborazione del segnale GNSS, dalla ricezione del segnale all'antenna fino al calcolo della Posizione, Velocità e Tempo (PVT). Lo sviluppo di questi prodotti GNSS "intimamente" integrati con sistemi inerziali (INS) già sviluppati dalla Società sono fondamentali per cavalcare il crescente trend di A-PNT (Assured Position Navigation and Timing) in contesti in cui il GNSS non è sempre disponibile e quando disponibile può essere disturbato o falsificato: di fondamentale rilevanza capire quando il GNSS può essere usato in maniera affidabile (grazie appunto all'intima integrazione con INS) e di eventualmente usare solo INS in caso in cui il GNSS è compromesso.

Clima sociale, politico e sindacale

Civitanavi ha avviato già nel precedente esercizio il percorso di rendicontazione (Accountability) di sostenibilità, che ha visto la pubblicazione del primo Bilancio di sostenibilità, relativo al 2022, in data 28 giugno 2023. Pur non ricadendo negli attuali obblighi normativi di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (D.Lgs. 254/2016) la decisione è stata assunta allo scopo di rafforzare l'impegno del Gruppo per lo sviluppo sostenibile.

Le informazioni relative agli ambiti ESG (temi ambientali – sociali - governance) consentono di assicurare una migliore comprensione delle attività svolte da Civitanavi Systems, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Questo permette a chi ha accesso a tali dati di poter fare valutazioni e prendere decisioni informate in merito agli impatti prodotti da Civitanavi Systems.

L'impegno di Civitanavi Systems

Gli aspetti sociali legati all'ambiente di lavoro e le condizioni che possano garantire una gestione adeguata degli aspetti relativi alla diversità – equità ed inclusione, favorire lo sviluppo delle competenze attraverso piani di formazione specifici rappresentano una delle principali tematiche di impegno. Civitanavi Systems ha definito alcune linee di azione coerenti con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite / SDGs Sustainable Development Goals.



Condizione essenziale per la gestione e modello di business, è rappresentata dall'assicurare la qualità e conformità dei prodotti, in termini di specifiche tecniche, modalità di utilizzo e salute e sicurezza dell'utilizzatore finale. Il processo di analisi, valutazione e prioritizzazione degli impatti ESG di Civitanavi Systems non solo include le questioni legate alla gestione delle



risorse umane, ma abbraccia anche tematiche ambientali, come l'energia e i cambiamenti climatici, insieme a quelle che riguardano il potenziamento della governance aziendale, oltre ad altre questioni sociali ed ambientali connesse alla supply chain e alla value chain.

Il Gruppo è prioritariamente coinvolto nello sviluppo sostenibile e anche per l'esercizio 2023 verrà redatto il Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, nel corso del 2023 la Capogruppo Civitanavi Systems S.p.A. ha acceso un nuovo finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A. in cui è stato concordato che al verificarsi di due eventi correlati a tematiche ESG, la Società possa beneficiare di una riduzione dello spread sul tasso di interesse applicato. Nello specifico i due eventi sono di seguito riportati:

- Introduzione di una politica di approvvigionamento che integri considerazioni ambientali;
- Sviluppo di programmi di welfare dei dipendenti.

In particolare, per la politica di approvvigionamento, il Gruppo ha individuato tre linee guida principali: acquisti, trasporti e forniture energetiche, come principi cardine per uno sviluppo sostenibile.

Relativamente ai programmi welfare dei dipendenti, nel mese di gennaio 2023 è stata stipulata una polizza collettiva con Intesa San Paolo S.p.A. che ha lo scopo di tutelare i dipendenti dalle conseguenze economiche che possono verificarsi a seguito dell'insorgere di gravi malattie. Civitanavi conferma la propria attenzione alla centralità delle persone e all'importanza di un sistema di welfare aziendale che favorisca il benessere dei propri collaboratori. Si rimanda a quanto indicato alla nota 7.13 del Bilancio di Esercizio.

Principali rischi e incertezze

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo.

Rischio di credito e concentrazione portafoglio clienti

Il Gruppo, tenuto conto che opera sia su mercati nazionali che internazionali, è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate lungo la vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese è basata su un duplice approccio che prevede una analisi su base individuale di ciascuna posizione dei clienti maggiormente rilevanti e un'analisi su base collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Sono oggetto di svalutazione, su base individuale, le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. In tal caso, l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili in funzione del ritardo nei pagamenti. Sono invece oggetto di valutazione su base collettiva, tutte le altre posizioni mediante l'utilizzo di una matrice di accantonamenti basata sull'anzianità dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate nella definizione della matrice di accantonamento sono adeguate a riflettere le informazioni attuali e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i propri debiti.

Al 31 dicembre 2023 lo scaduto oltre i 90 giorni è riconducibile a crediti verso clienti con consolidati rapporti commerciali ai quali viene concessa un'ulteriore dilazione di pagamento senza rilevare criticità e al credito iva relativo ad un credito commerciale imputato a perdita negli esercizi precedenti.

Il management pone particolare attenzione alla recuperabilità dei crediti. Le esposizioni creditizie vengono, infatti, continuamente monitorate al fine di minimizzare il rischio di credito, individuando tempestivamente eventuali indicatori di rischio ed attuando di conseguenza le azioni necessarie al recupero dei crediti stessi.

Inoltre, il Gruppo è esposto al grado di concentrazione dei rapporti con i clienti, il rischio risulta mitigato grazie alla diversificazione del parco clienti e di nuove applicazioni.

Rischio di liquidità

La situazione di liquidità del Gruppo dipende da una parte dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra dalle caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e dalle condizioni di mercato. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da



esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Per coprirsi dal rischio di tasso di interesse su due finanziamenti accessi nel corso del 2023, il Gruppo ha stipulato due contratti *Collar*. Inoltre, su uno dei due nuovi contratti di finanziamento sono previsti due covenant non finanziari, correlati a tematiche ESG, che, se rispettati, consentono al Gruppo di beneficiare di una riduzione dello spread (da 1,19 a 1,09) sul tasso di interesse applicato.

31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Scadenza	Fair value
Collar Intesa San Paolo	28/07/2028	(7)
Collar BNL	15/09/2028	(6)
	Totale	(13)

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona, importando o esportando beni o servizi solitamente in Euro. In alcune circostanze limitate ha sottoscritto contratti commerciali in valuta diversa dall'Euro. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio, in particolare il cosiddetto rischio di cambio economico, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo. Ad oggi il Gruppo ha in essere alcuni contratti pluriennali sottoscritti in dollari. Al fine di coprirsi dal rischio di cambio è in essere un contratto *Forward* di cui si riportano di seguito i dettagli:

31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	Scadenza	Fair value
Opzioni su valute Intesa San Paolo	29/12/2025	(10)
	Totale	(10)

Rischi connessi alla disponibilità e ai costi dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento dell'attività

Il rischio consiste nella difficoltà nel reperimento delle materie prime della componentistica e/o dei semilavorati necessari o un'indisponibilità degli stessi, e di conseguenza il dover ritardare ovvero interrompere il proprio processo produttivo, con conseguenti dilazioni temporali dei processi produttivi e ritardo dei tempi di consegna concordati con la clientela. L'indisponibilità, seppur momentanea, di materie prime, della componentistica e dei semilavorati necessari ai fini del ciclo produttivo ovvero ancora incrementi di prezzi non prevedibili o gestibili potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità del Gruppo di rispondere alla domanda di mercato dei propri prodotti.

Inoltre, il prezzo delle materie prime, dei componenti e dei semilavorati, necessari ai fini della realizzazione dei prodotti del Gruppo, tra cui in particolare quello dei componenti elettronici, e della materia prima per le lavorazioni meccaniche, è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dal Gruppo.

A tale proposito si segnala che il Gruppo procede a revisioni periodiche delle stime di fabbisogno sulla base dei volumi di produzione attesi in modo da garantire la disponibilità costante dei materiali necessari al mantenimento della propria capacità produttiva. Non si sono verificate tendenze significative tali da pregiudicare il processo produttivo ed il mantenimento di scorte di magazzino adeguate al fine di sostenere l'andamento della produzione.

Prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.



<i>(In migliaia Euro)</i>	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	52.625	5.164	46.710	6.975
Differenza tra patrimonio netto delle società consolidate e valore di carico delle partecipazioni	(450)	(385)	0	0
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	131	131	0	0
Contributo della valutazione delle partecipazioni in società collegate al patrimonio netto	(555)	(538)	0	0
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	51.751	4.372	46.710	6.975

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In ordine ai rapporti con le società collegate, e con l'azionista di maggioranza, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note esplicative del presente bilancio, conformemente alle disposizioni dell'art. 2497 – bis del Codice Civile. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9 "Operazioni con parti correlate" delle Note illustrative.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Ing. Andrea Pizzarulli





Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Gruppo Civitanavi

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2023	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2022	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività immateriali	7.1	4.648.039		2.444.787	
Attività per diritto d'uso	7.2	661.286		707.371	
Attività materiali	7.3	8.992.771	136.274	6.748.653	369.476
Partecipazioni e altre attività finanziarie	7.4	1.714.852	1.714.852	61.665	11.664
Attività per imposte anticipate	7.5	2.375.223		2.522.166	
Totale attività non correnti		18.392.172		12.484.641	
Attività correnti					
Rimanenze	7.6	10.187.484	1.072.566	7.529.428	
Crediti commerciali	7.7	8.197.384		11.051.575	60.603
Attività per lavori in corso su ordinazione	7.8	27.650.780		23.158.643	
Altri crediti e attività correnti	7.9	2.641.170	121.114	3.838.306	
Attività finanziarie correnti	7.10	4.811.412		654.324	
Disponibilità liquide	7.11	24.327.722		25.921.022	
Totale attività correnti		77.815.951		72.153.297	
TOTALE ATTIVITÀ		96.208.123		84.637.938	

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2023	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2022	<i>di cui con parti correlate</i>
Capitale sociale		4.244.000		4.244.000	
Riserve		43.135.407		35.490.594	
Risultato netto		4.371.637		6.974.949	
Totale patrimonio netto	7.12	51.751.044		46.709.543	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	7.13	4.494.344		923.523	
Passività per lease non correnti	7.2	497.475		708.323	
Passività per imposte differite	7.5	86.851		52.632	
Piani a benefici definiti	7.14	1.013.267	110.232	822.367	85.593
Fondi per rischi ed oneri	7.15	296.700		0	
Altri debiti e passività non correnti	7.18	360.054		0	
Totale passività non correnti		6.748.692		2.506.845	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	7.13	1.075.710		271.406	
Passività per lease correnti	7.2	195.470		149.854	
Debiti commerciali	7.16	5.318.543	120.198	7.515.577	68.592
Acconti su lavori in corso su ordinazione	7.8	25.901.463		22.128.827	
Debiti tributari	7.17	448.857		243.625	
Altri debiti e passività correnti	7.18	4.768.344	202.211	5.112.261	80.981
Totale passività correnti		37.708.387		35.421.550	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		96.208.123		84.637.938	



Conto economico consolidato

<i>(In Euro)</i>	Note	2023	<i>di cui con parti correlate</i>	2022	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi operativi	8.1	45.041.290		34.131.554	
Altri ricavi e proventi	8.2	1.109.537		280.377	62.738
Totale Ricavi		46.150.827		34.411.930	
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	8.3	19.057.113	74.033	14.071.723	772.094
Costi per il personale	8.4	11.876.800	357.168	5.536.738	330.081
Costi per servizi	8.5	6.672.269	824.818	5.502.933	616.858
Altri costi operativi	8.6	391.127	20.304	241.627	5.255
Svalutazioni nette di attività finanziarie	8.7	42.351		55.875	
Ammortamenti e svalutazioni	8.8	1.795.009		1.019.485	
Risultato operativo		6.316.158		7.983.549	
Proventi finanziari	8.9	753.755		382.921	
Oneri finanziari	8.9	(612.252)		(427.946)	
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	7.4	(538.382)		0	
Risultato prima delle imposte		5.919.279		7.938.525	
Imposte sul reddito	8.10	(1.547.642)		(963.575)	
Risultato netto		4.371.637		6.974.949	
Utile base per azione	8.11	0,14		0,23	
Utile diluito per azione	8.11	0,14		0,23	

Conto economico complessivo consolidato

<i>(In Euro)</i>	Note	2023	2022
Risultato netto		4.371.637	6.974.949
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	7.13, 7.12	118.301	(60.976)
Differenze di conversione	7.12	(361)	0
Quota di pertinenza delle Altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	7.4	(16.604)	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo		101.336	(60.976)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	7.12, 7.14	(59.031)	182.932
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(59.031)	182.932
Risultato netto complessivo		4.413.942	7.096.905

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve											Risultato netto	Totale patrimonio netto	
			Riserva legale	Riserva sovrapprezzi o azioni	Riserva straordinaria	Riserva Azioni Proprie	Riserva di Stock Option	Altre riserve	Riserva da prima adozione EU-IFRS	Riserva negativa derivato	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo	Riserva di conversione			Utili indivisi di consolidamento
Al 1 gennaio 2022	7.12	500.000	100.000	0	10.454.616	0	0	0	(32.454)	(19.692)	(91.561)	2.513.883	0	0	4.878.619	18.303.411
Risultato netto															6.974.949	6.974.949
Totale altre componenti di conto economico complessivo									(60.976)	182.932						121.955
<i>Risultato netto complessivo</i>									<i>(60.976)</i>	<i>182.932</i>					<i>6.974.949</i>	<i>7.096.905</i>
Destinazione risultato netto esercizio precedente			243.931		4.634.688										(4.878.619)	0
Aumento capitale		3.744.000		19.296.000												23.040.000
Costi IPO netto effetto fiscale				(1.730.772)												(1.730.772)
Al 31 dicembre 2022	7.12	4.244.000	343.931	17.565.228	15.089.303	0	0	0	(32.454)	(80.668)	91.371	2.513.883	0	0	6.974.949	46.709.543
Al 1 gennaio 2023	7.12	4.244.000	343.931	17.565.228	15.089.303	0	0	0	(32.454)	(80.668)	91.371	2.513.883	0	0	6.974.949	46.709.543
Risultato netto															4.371.637	4.371.637
Totale altre componenti di conto economico complessivo										118.301	(59.031)		(16.965)			42.305
<i>Risultato netto complessivo</i>										<i>118.301</i>	<i>(59.031)</i>		<i>(16.965)</i>		<i>4.371.637</i>	<i>4.413.942</i>
Destinazione risultato netto esercizio precedente			348.747		2.551.241			76.161							(2.976.149)	0
Altri movimenti				341.455		(192.564)	4.541.666							(64.198)		4.626.359
Dividendi distribuiti															(3.998.800)	(3.998.800)
Al 31 dicembre 2023	7.12	4.244.000	692.678	17.906.682	17.640.545	(192.564)	4.541.666	76.161	(32.454)	37.633	32.340	2.513.883	(16.965)	(64.198)	4.371.637	51.751.044



Rendiconto Finanziario consolidato

<i>in Euro</i>	Note	Al 31 dicembre 2023	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2022	di cui con parti correlate
Utile d'esercizio		4.371.637		6.974.949	
- Rettifiche per:					
Imposte sul reddito	8.10	1.547.642		963.575	
Ammortamenti e svalutazioni	8.8	1.795.026		1.019.485	
Accantonamenti	7.15	296.700		0	
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	8.2 - 8.6	310		2.014	
Oneri / (proventi) finanziari	8.9	(139.003)		45.024	
Proventi e oneri da partecipazioni	7.4	538.382	538.382	0	
Altre variazioni non monetarie		4.984.822	24.639	154.095	57.170
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		13.395.515		9.159.143	
Variazione delle rimanenze	7.6	(2.758.056)	(1.072.566)	(2.093.144)	768.753
Variazione dei crediti commerciali	7.7	2.811.839	60.603	(1.471.720)	60.603
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	7.8	(719.501)		1.689.953	
Variazione dei debiti commerciali	7.16	(2.197.035)	51.606	4.174.686	(81.289)
Variazione di altre attività e passività	7.9 - 7.18	141.645	115	1.309.573	31.880
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa		10.674.408		12.768.492	
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei Piani a benefici definiti	7.14	(151.581)		(34.413)	
Imposte pagate	8.10	0		(603.900)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)		10.522.827		12.130.179	
Investimenti/Dismissioni in attività materiali	7.3	(3.505.229)	(136.274)	(5.346.125)	(369.476)
Investimenti/Dismissioni in attività immateriali	7.1	(2.508.401)		(1.718.646)	
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	7.4	0		(11.664)	(11.664)
Investimenti in partecipazioni e titoli	7.4	(2.222.338)	(2.269.838)	0	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)		(8.235.968)		(7.076.435)	
Accensioni di debiti finanziari	7.13	4.985.016		25.422	
Rimborsi di debiti finanziari	7.13	(542.060)		(2.746.853)	
Versamenti Capitale	7.12	0		21.309.228	
Adeguamento riserva sovrapprezzo azioni	7.12	341.455		0	
Variazione di debiti finanziari	7.13	(161.332)		0	
Dividendi pagati	7.12	(3.998.800)		0	
Acquisto Azioni Proprie	7.12	(192.564)		0	
Rimborsi di passività per leasing	7.2	(254.412)		(148.225)	
(Oneri finanziari pagati)/Proventi finanziari incassati	8.9	99.626		16.806	
Attività finanziarie	7.10	(4.157.088)		691.717	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)		(3.880.159)		19.148.094	
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		(1.593.300)		24.201.838	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		25.921.022		1.719.184	
Totale variazione disponibilità liquide	7.11	(1.593.300)		24.201.838	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		24.327.722		25.921.022	



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

1. Informazioni generali

Il Gruppo Civitanavi Systems (di seguito il “**Gruppo**”) è uno dei principali attori nel settore dei sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziale ad alta tecnologia. La capogruppo, Civitanavi Systems S.p.A. (di seguito anche la “**Società**”), è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5, organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana.

L’azionista di maggioranza della Società è Civitanavi Systems Ltd che detiene direttamente il 66,21% del capitale sociale mentre la restante quota 33,79% risulta in circolazione sul mercato azionario (flottante), di cui il 5,09% è di Athena Spa. Le azioni in circolazione sul mercato azionario sono negoziate sul mercato Euronext Milan.

Si precisa che la società svizzera non fa parte di alcun gruppo e nel corso del 2023 non sono intercorse transazioni tra la Civitanavi Systems S.p.A. e la Civitanavi Systems Ltd ad eccezione delle transazioni legate all’esercizio del Piano di Stock Option della Civitanavi Systems LTD. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6 delle note illustrative al presente bilancio. Si specifica inoltre che la Società non possiede azioni o quote della controllante, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il “**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023**”) è stato redatto dal Gruppo in accordo con i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche “**EU-IFRS**”).

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato Inline XBRL (iXBRL) in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format - “Regolamento Delegato”).

Non sono state rilevate operazioni atipiche, inusuali e/o eventi ed operazioni significative non ricorrenti avvenuti nel corso dell’esercizio.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla stessa data. Per EU-IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle note illustrative ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, con la classificazione dei flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un’attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento



- del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in Euro. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.4 Area di Consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2023 della Società e delle società controllate, consolidate con il metodo integrale, predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le società incluse nell'area di consolidamento, le relative percentuali di possesso e il metodo di consolidamento sono indicate nell'allegato "Elenco delle Società incluse nell'Area di consolidamento".

Società controllate

Le società su cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria, sono consolidate con il metodo integrale. Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle società che risultano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991. Tutte le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo, e sono invece escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il Gruppo perde il controllo.

Società collegate

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una partecipata detenuta al 20% o più indica influenza notevole salvo si dimostri il contrario. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.



2.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale, derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno, viene rilevata se è dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente ad uno dei due diversi criteri previsti dallo IAS 38 (modello del costo e modello della rideterminazione del valore). Il modello del costo prevede che, dopo la rilevazione iniziale, un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Licenze d'uso software per elaboratori	33,33%
Marchio	5,56%
Costi di Sviluppo	20%

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali delle attività per diritto d'uso".

*(b) Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo tecnologico dei prodotti della società sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e si riferiscono principalmente alle ore impiegate dal personale interno altamente specializzato.

Tali attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili del prodotto, generalmente pari a cinque anni.

Si ritiene che cinque anni sia il periodo medio oltre il quale il prodotto può richiedere un eventuale aggiornamento del software, della componentistica elettronica di riferimento o e della tecnologia.

Le eventuali perdite di valore, così come eventuali ripristini, sono determinate con le stesse modalità di seguito indicate nella sezione relativa alla "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso".

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Attività e passività per diritto d'uso e lease

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *lease* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *lease* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *lease*, ogni componente *lease* è separata dalle componenti non *lease*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *lease* dalle componenti *lease* e di contabilizzare ogni componente *lease* e le associate componenti non *lease* come un'unica componente *lease*.

La durata del *lease* è determinata come il periodo non annullabile del *lease*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *lease*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *lease*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *lease* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *lease*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *lease* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *lease*. Il locatario deve rideterminare la durata del *lease* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *lease*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *lease*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *lease*;
- b) i pagamenti dovuti per il *lease* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *lease* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *lease*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *lease* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *lease* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *lease* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *lease* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *lease* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando



- c) un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *lease*, se la durata del *lease* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *lease*.

I pagamenti dovuti per il *lease* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *lease*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *lease*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *lease* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *lease*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *lease* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *lease* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *lease* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *lease* che non si configurano come un *lease* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *lease* alla data della modifica. La passività del *lease* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai *lease* di attività di modesto valore. In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *lease*, e i pagamenti dovuti per il *lease* sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo ha deciso di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai *lease* a breve termine (ossia ai contratti di *lease* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi *lease* come operativo o finanziario. Un *lease* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un *lease* è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di *lease* finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in *lease* finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *lease*. Nel caso di *lease* operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del *lease*.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

La contabilizzazione delle attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:



Categoria di attività materiale	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredi	15%
Impianto di condizionamento	15%
Impianto di allarme	30%
Impianto elettrico	10%
Attrezzature ind.li e varie e minute	15%
Macchinari	15%
Impianto telefonico	20%
Altri beni	15%
Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati	3%

Ad ogni fine esercizio il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro-quota al conto economico in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment). Il Conto Economico di periodo riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato di periodo della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate. La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato di periodo delle società collegate è rilevata nel Conto Economico dopo



il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata. Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo. Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel Conto Economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Tale classificazione è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo). All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.



Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS9. Le disposizioni dell'IFRS9 richiedono l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo; in particolare, con riferimento ai crediti commerciali, le perdite attese sono state generalmente determinate in base all'approccio semplificato sulla base del prodotto tra:

- a) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. *Exposure At Default*, EAD)
- b) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. *Probability of Default*, PD)
- c) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. *Loss Given Default*, LGD), sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, etc.).

Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito similare. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.



Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nell'erogazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Nel caso in cui, a seguito di una modifica nelle condizioni di una passività finanziaria, vi sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione minore del 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare nel risultato netto un utile o una perdita derivante dalla modifica. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario della passività finanziaria. Qualsiasi costo o commissione sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività finanziaria modificata.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti comprendono benefici erogati ai dipendenti, amministratori o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.



I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- Trattamento di fine mandato per gli amministratori
- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata ad un attuario esterno e viene effettuata con cadenza annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19.

Benefici retributivi ai dipendenti sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio top management attraverso piani di stock option e stock grant, in conformità al principio IFRS 2, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico, tra i costi del personale, negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il *fair value* inizialmente determinato non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.



Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di vendita, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi operativi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono rilevate utilizzando la percentuale di completamento quale metodologia per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma (metodo del "cost to cost").

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e la stessa ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato



solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui il Gruppo abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, il Gruppo rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Costi di quotazione

In accordo con lo IAS 32, i costi di quotazione relativi a un'offerta pubblica di sottoscrizione sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre i costi relativi a un'offerta pubblica di vendita sono iscritti direttamente a conto economico. In caso di esito positivo dell'operazione di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni e il numero di azioni post-quotazione determinerà la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. Nel caso in cui l'operazione non si verifichi, tali costi devono invece essere spesati a conto economico.

Garanzie

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. Queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate come accantonamento a fondi per rischi e oneri. Si rimanda alla nota 7.15 del Bilancio consolidato.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio. Eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come eventuali contenziosi con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate nella misura in cui, sulla



base dei piani aziendali approvati dagli amministratori, si ritiene probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate tali attività.

In presenza di eventuali trattamenti fiscali incerti, la società determina la probabilità di accettazione degli stessi da parte dell'autorità fiscale. Se l'accettazione è ritenuta probabile i valori fiscali tengono conto del trattamento fiscale incerto mentre, se l'accettazione è ritenuta improbabile, la società calcola l'effetto di tale incertezza utilizzando il metodo dell'importo più probabile o del valore atteso.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio medi di periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

3. Principi contabili di recente emissione

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono coerenti con quelli seguiti nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, fatta salva l'adozione di nuovi principi in vigore dal 1° Gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o emendamento che sia stato emesso ma non sia ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa, che sostituisce l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi*, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Queste modifiche non hanno avuto impatto nel bilancio consolidato del Gruppo.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto impatto nel bilancio consolidato del Gruppo.

Informativa sui principi contabili – Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui



principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili “significative” con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili “rilevanti”; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Queste modifiche non hanno avuto impatto nel bilancio consolidato del Gruppo.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'*initial recognition exception* inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

Queste modifiche non hanno avuto impatti rilevanti nel bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules rilevando ricavi inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le attività come correnti o non correnti.

Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul bilancio d'esercizio del Gruppo.

Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa



Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo, sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- b) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- c) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- d) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- e) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate.
- f) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli Amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- g) Passività per lease: l'ammontare della passività per *lease* e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso, dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del *lease* previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.
- h) Stima di ricavi e costi a finire dei contratti a lungo termine: il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento nel caso in cui vengano rispettati i requisiti per la rilevazione over time dei ricavi. I margini sono riconosciuti a conto economico in



funzione sia dell'avanzamento delle performance obligation incluse nei contratti, che dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento. Eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche contrattuali, ivi incluse quelle derivanti da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, vengono considerate nell'ammontare complessivo dei corrispettivi laddove presentino un'alta probabilità di riconoscimento da parte del committente, nel limite del valore atteso di tale riconoscimento. La stima dei costi complessivi previsti sui contratti in corso di esecuzione è caratterizzata da un elevato livello di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici fattori, tra i quali la complessità ingegneristica dei prodotti, la capacità di adempiere puntualmente alle specifiche tecniche richieste dai committenti e la capacità di rispettare i tempi di lavorazione contrattualmente previsti; il mancato rispetto di tali clausole contrattuali può comportare l'applicazione di penali ed extra-costi di ammontare significativo, da considerare nella stima dei costi complessivi. Per meglio supportare le stime del management, la società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data formulata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota di costi necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte che risulti superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Ricavi operativi".

- i) *Benefici retributivi ai dipendenti sotto forma di partecipazione al capitale*: il Gruppo ha definito una politica retributiva in cui alcuni amministratori, dirigenti e parte del personale beneficiano dell'assegnazione di opzioni su azioni a fronte delle prestazioni lavorative fornite dagli assegnatari stessi. In conformità al principio IFRS 2, il beneficio delle opzioni viene quantificato prendendo in considerazione il *fair value* dello strumento assegnato, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e rivedendo ad ogni data di riferimento di bilancio la stima dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Il *fair value* inizialmente calcolato non è invece oggetto di aggiornamento nelle valutazioni successive. Il costo di tali benefici viene addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Si rimanda al paragrafo 6 "Piani di Stock Options" per maggiori dettagli.
- j) *Impairment del valore delle partecipazioni in società collegate*: nel caso in cui il Gruppo ha evidenza che la partecipazione abbia perso parte del proprio valore, il management valuta la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni nella società collegata attraverso un test di impairment, predisposto in accordo ai requisiti previsti dallo IAS 36. Il test di impairment richiede al management l'utilizzo di stime per la determinazione del valore recuperabile. Il valore recuperabile è identificato nel valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso il management ha considerato il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede verranno generati dalla società collegata oggetto di valutazione. I flussi finanziari futuri attesi sono determinati sulla base di un Piano Industriale triennale approvato dagli amministratori della società collegata che contiene le previsioni di ricavi e costi, attività e passività e cash flow. Si rimanda alla nota 7.4 "Partecipazioni e Altre Attività finanziarie" del Bilancio di Esercizio per le verifiche sul valore recuperabile e per l'analisi di sensitività.

5. Gestione dei rischi finanziari

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali rischi e incertezze" delle Relazione sulla gestione.

6. Piani di Stock Options

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato gli effetti contabili di due piani di stock options a beneficio di amministratori, dirigenti e dipendenti come di seguito riportato.

Piano di Stock options dell'azionista di maggioranza - Chiuso

L'azionista di maggioranza, Civitanavi Systems Ltd, negli anni precedenti ha implementato un piano di stock option a beneficio dei dipendenti di Civitanavi Systems S.p.A. (non amministratori) che prevedeva l'assegnazione del diritto di opzione per la sottoscrizione di azioni di Civitanavi Systems Ltd ad uno strike price simbolico di 1 CHF. Le opzioni assegnate rappresentavano un ammontare complessivo massimo pari al 5,4% del capitale sociale della Civitanavi Systems Ltd. L'evento di quotazione in borsa della Civitanavi Systems S.p.A. ha fatto sì che tutte le opzioni assegnate risultassero vestite alla data di inizio delle negoziazioni sul mercato telematico.

A partire dal 2018 nessuno dei beneficiari ha ritenuto opportuno esercitare l'opzione essendo il sottostante - non liquido - legato ad un equity instrument della holding Civitanavi Systems Ltd la cui probabilità (ad oggi certezza) di esercizio di tali stock option pre-addendum risultata pari a zero e di conseguenza anche il relativo fair value delle stock option al 31 dicembre 2022 era stata valutato pari a zero, in accordo con quanto definito dall'Appendice A dell'IFRS 2.

In data 1° febbraio 2023 la Civitanavi Systems Ltd ha sottoscritto con i dipendenti beneficiari del Piano originario, un addendum nel quale le Parti hanno convenuto, di comune accordo, la modifica dei diritti di opzione assegnati ai dipendenti a titolo gratuito, a differenza del contratto iniziale, prevedendo l'attribuzione, a valle del relativo esercizio delle opzioni, di nuovi strumenti



rappresentativi di capitale (azioni Civitanavi Systems S.p.A., in luogo delle azioni dell'azionista di maggioranza Civitanavi Systems Ltd) e, alla data di assegnazione di tali nuovi strumenti, l'entità li identifica come strumenti sostitutivi di quelli annullati. Le modifiche apportate hanno annullato l'oggetto del piano di Stock Option, modificando sostanzialmente l'accordo e conseguentemente il *fair value* del piano di Stock Option e, conformemente a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 2 (par. 27 e 28), hanno avuto impatto contabile nel presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 della Civitanavi Systems S.p.A. in quanto il *fair value* (valore equo) incrementale assegnato è dato dalla differenza tra il *fair value* (valore equo) degli strumenti rappresentativi di capitale sostitutivi e il *fair value* (valore equo) netto degli strumenti annullati, misurato alla data di assegnazione degli strumenti rappresentativi di capitale sostitutivi.

I dipendenti, in data 1° febbraio 2023, hanno dunque ottenuto i diritti di opzione in sostituzione e contestualmente li hanno esercitati, al prezzo di chiusura di mercato borsistico al 31 gennaio 2023 pari a Euro 3,45 per azione. Il numero complessivo di azioni esercitate è stato pari a 1.290.000 ad un controvalore di 4.451 migliaia di Euro ed è pari al 100% delle stock option assegnate.

La movimentazione del periodo del numero di opzioni concesse ai dipendenti di Civitanavi Systems S.p.A.

<i>(In unità)</i>	Numero di stock option su azioni Civitanavi Systems LTD	Numero di stock option su azioni Civitanavi Systems S.p.A.
In circolazione all'inizio dell'esercizio	7.799	0
Conversione 1° febbraio 2023	(7.799)	1.290.000
Esercitate 1° febbraio 2023	0	(1.290.000)
In circolazione alla fine dell'esercizio	0	0

Le azioni Civitanavi Systems S.p.A. sono state trasferite ai dipendenti dalla Civitanavi Systems S.p.A., al netto dei riflessi fiscali. La Civitanavi System S.p.A. ha agito da sostituto di imposta, essendo tali attribuzioni connesse con le prestazioni lavorative svolte dai dipendenti in favore della stessa, in accordo con la normativa vigente; pertanto, il numero complessivo di azioni trasferite ai dipendenti è pari a 694.703, corrispondenti al 2,26% del capitale sociale della Civitanavi Systems S.p.A.

Il costo del personale, registrato nei libri del 2023 della Civitanavi Systems S.p.A., pari a 4.451 migliaia di Euro, è classificato come "costo non ricorrente" ed è stato normalizzato in Ebitda Adjusted. Tale costo risulta inoltre "non monetario", in quanto non ha comportato alcun esborso finanziario per la società ma è stato sostenuto finanziariamente dalla Civitanavi Systems Ltd; nel contempo tale costo risulta deducibile fiscalmente per la Civitanavi Systems S.p.A. in accordo ai principi contabili e fiscali di riferimento.

Per maggiore chiarezza si specifica che l'operazione non ha comportato alcun aumento di capitale sociale per la Civitanavi Systems S.p.A..

La riserva di stock option costituita, pari a 4.451 migliaia di Euro, è disponibile e verrà destinata a riserva straordinaria a seguito di delibera assembleare in sede di approvazione del bilancio annuale di esercizio 2023.

Piano di Stock options 2023 - Aperto

In data 27 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il piano di compensi basato sull'attribuzione di azioni ordinarie di Civitanavi Systems S.p.A. con l'obiettivo di creazione di valore e di fidelizzazione nel lungo termine. Nel corso del terzo trimestre 2023 il Consiglio di Amministrazione della Civitanavi Systems S.p.A. ha proceduto all'assegnazione di 881.315 opzioni, rispettivamente n. 685.815 opzioni in data 7 novembre 2023 e n. 195.500 opzioni in data 22 dicembre 2023. Le opzioni sono state assegnate a selezionati amministratori non esecutivi, dirigenti e dipendenti di Civitanavi e/o delle Società Controllate, che rivestono ruoli ritenuti strategicamente rilevanti per il business della Società o comunque in grado di apportare un significativo contributo alla luce del perseguimento degli obiettivi strategici di Civitanavi e delle Società Controllate e/o comunque ritenuti meritevoli di essere destinatari di forme di incentivazione sulla base dell'insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato per la Remunerazione. Il piano ha durata triennale, al termine del quale, le opzioni potranno essere esercitate al verificarsi della condizione di maturazione, cioè la permanenza in azienda. L'esercizio delle opzioni sarà soggetto al pagamento del "prezzo di esercizio" ed avverrà in tre tranches di pari ammontare nel periodo compreso tra il 30° ed il 60° giorno successivo alla data di approvazione di ciascuno dei primi tre bilanci di esercizio della Società successivi alla data di maturazione.

Si ricorda che a supporto della realizzazione di questo piano, la stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 ha autorizzato il piano di Buy Back, a partire dal 5 giugno 2023 e sino al 5 ottobre 2024, per un numero massimo di azioni proprie acquistabili di 1.500.000 azioni (pari a circa il 4% del capitale sociale sottoscritto e versato). Inoltre, sempre a servizio del Piano di Stock Option 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti, riunitasi sempre in data 27 Aprile 2023, ha deliberato un incremento di capitale sociale a pagamento per un massimo di Euro 8.000.000,00 mediante emissione di un numero massimo di 1.300.000 azioni prive del valore nominale riservato in sottoscrizione ai soli beneficiari del Piano di stock options 2023.

Il fair value è stato determinato sulla base del prezzo di mercato delle azioni alle date di assegnazione delle opzioni è pari rispettivamente a 3,85 Euro e 3,99 Euro. Il costo viene ripartito sulla durata del piano tenendo in considerazione il fair value



determinato in fase di assegnazione delle opzioni e rivedendo ad ogni data di riferimento del bilancio la stima dei diritti che verranno esercitati. Alla data di approvazione del presente Bilancio, gli amministratori si aspettano che tutte le opzioni verranno esercitate.

Il costo di competenza rilevato nel presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a 91 migliaia di Euro con contropartita Riserva di Stock Option a patrimonio netto.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

7.1 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	499.543	1.200.251	5.460	1.974.868	3.680.122
Investimenti	359.761	326.196		1.824.696	2.510.654
Riclassifiche	136.191			(136.191)	0
Decrementi					0
Altri movimenti				(2.253)	(2.253)
Costo storico al 31 dicembre 2023	995.494	1.526.447	5.460	3.661.121	6.188.523
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	164.808	1.065.068	5.460		1.235.335
Ammortamenti	136.356	168.780			305.135
Decrementi per alienazioni e dismissioni					0
Altri movimenti		13			13
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	301.163	1.233.861	5.460	0	1.540.484
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	334.735	135.183	0	1.974.868	2.444.787
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	694.331	292.586	0	3.661.121	4.648.039

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano a 4.648 migliaia di Euro e sono composte principalmente da Costi di Sviluppo per 694 migliaia di Euro, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a 293 migliaia di Euro e Immobilizzazioni in corso per 3.661 migliaia di Euro.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento a software avionici, software gestionali e generici indirizzati a supportare il business, attraverso il rinnovamento e l'ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche. Si tratta, in gran parte, di licenze d'uso su software per gli elaboratori.

La voce Costi di sviluppo pari a 694 migliaia di Euro si riferisce alla capitalizzazione di progetti di sviluppo interno conclusi nell'anno ed avviato il periodo di ammortamento.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti accoglie la capitalizzazione dei costi relativi a progetti di sviluppo interni ancora in corso alla data di chiusura di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali progetti di sviluppo, si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione del presente documento.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono contabilizzati nell'apposita voce del conto economico e ammontano a 305 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali. Non sono, inoltre, iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

7.2 Attività per diritto d'uso e passività per lease correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.



(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	497.784	699.936
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	50.024	7.435
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (server)	113.477	0
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	661.286	707.371
Passività per <i>lease</i> correnti	195.470	149.854
Passività per <i>lease</i> non correnti	497.475	708.323
Totale passività per <i>lease</i>	692.945	858.177

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	205.730	157.953
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	21.114	6.829
Ammortamento attività per diritto d'uso (server)	1.923	0
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	228.767	164.782
Interessi passivi per <i>lease</i>	78.867	38.985
Canoni <i>lease</i> Immobili	255.072	180.238
Canoni <i>lease</i> Autovetture	23.236	6.972
Canoni <i>lease</i> Server	2.132	0
Totale flussi di cassa in uscita per <i>lease</i>	280.439	187.210

Al 31 dicembre 2023, le attività per diritto d'uso si riferiscono a diversi contratti che includono la locazione di un immobile utilizzato come sede principale a Pedaso (FM), un altro immobile a Casoria (NA), e due contratti per l'uso di immobili adibiti a foresteria: uno a Porto San Giorgio (FM) e l'altro a Pedaso (FM). Durante il corso del 2023, sono stati inoltre stipulati nuovi contratti in conformità al principio IFRS 16. Tra questi, rientrano la locazione di un immobile a Torino (TO), un altro a Bristol (Regno Unito), tre contratti di noleggio per autovetture, e un contratto per un datacenter, quest'ultimo finalizzato all'ottimizzazione delle infrastrutture IT del Gruppo.

Il valore delle attività per diritto d'uso ha registrato una diminuzione di 46 migliaia di Euro, così come quello delle passività per *lease* che si è ridotto di 165 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Questo decremento è principalmente attribuibile alla chiusura dell'asset di Ardea, alla terminazione di un contratto di noleggio auto per dipendente e alla rimisurazione del contratto di *lease* di Pedaso. Quest'ultima è stata effettuata in seguito all'invio di formale comunicazione della disdetta del contratto di affitto dell'immobile, entro l'esercizio 2024, in preparazione al trasferimento nel nuovo *building* destinato a diventare il nuovo Headquarters.

Gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso e gli interessi passivi per *lease* aumentano rispetto al 31 dicembre 2022, con un impatto maggiore a conto economico di 104 migliaia di Euro.

Le maggiori variazioni contabili nel 2023 sono legate ai nuovi contratti stipulati durante l'anno, come illustrato in precedenza. La tabella che segue riporta i valori delle passività per *lease* del Gruppo al 31 dicembre 2023.

(In Euro)	Al 31 dicembre 2023					Valore contabile	Valore contrattuale
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni			
Passività per <i>lease</i>	195.470	169.540	263.399	64.537	692.945	692.945	

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale del Gruppo, ovvero il tasso che la stessa dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

7.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.



(In Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Terreni e fabbricati	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	3.465.167	1.472.651	689.773	4.152.117	182.382	9.962.090
Investimenti	130.816	1.040.838	204.915	17.005	2.112.467	3.506.042
Dismissioni			(10.087)			(10.087)
Riclassifiche	147.042	35.340			(182.382)	0
Costo storico al 31 dicembre 2023	3.743.025	2.548.830	884.602	4.169.122	2.112.468	13.458.046
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	2.171.551	484.248	364.038	193.600	0	3.213.437
Ammortamenti	442.463	289.738	139.844	389.063		1.261.107
Dismissioni			(9.277)			(9.277)
Altri movimenti	2	1	3			6
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	2.614.016	773.987	494.608	582.663	0	4.465.274
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	1.293.615	988.404	325.735	3.958.517	182.382	6.748.653
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	1.129.009	1.774.843	389.994	3.586.458	2.112.468	8.992.771

Al 31 dicembre 2023 le Attività materiali ammontano a 8.993 migliaia di Euro, con una crescita netta di 2.244 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

L'incremento è principalmente dovuto agli investimenti effettuati nel corso dell'anno, per un totale di 3.506 migliaia di Euro, suddivisi come segue:

- investimenti per 131 migliaia di Euro in Impianti e macchinari, dedicati all'acquisto di nuovi macchinari per la produzione;
- investimenti per 1.041 migliaia di Euro in Attrezzature industriali e commerciali, destinati all'acquisto di strumentazioni avanzate per il collaudo dei prodotti;
- investimenti per 205 migliaia di Euro in Altri beni, quali mobili, arredi e macchine elettroniche;
- ulteriori investimenti sono stati registrati tra le Attività materiali in corso e acconti per 2.112 migliaia di Euro, principalmente relativi ai lavori di rifacimento sul nuovo immobile destinato a diventare il nuovo Headquarters.

Tutti questi investimenti mirano ad aumentare la capacità produttiva del Gruppo. Il valore netto delle attività materiali dismesse è insignificante.

Durante l'esercizio in esame, non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore per le attività materiali. Tuttavia, alla luce del prossimo trasferimento nel nuovo headquarter, il management ha ricalcolato la vita utile di alcuni beni che non potranno essere trasferiti nel nuovo *building*, allineandola al termine del contratto di affitto, con un effetto incrementativo sugli ammortamenti per 78 migliaia di Euro. Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati contabilizzati nell'apposita voce del conto economico, per un totale di 1.261 migliaia di Euro.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2023, non vi sono attività materiali di proprietà gravate da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

7.4 Partecipazioni e altre attività finanziarie

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle Partecipazioni e altre attività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni	1.714.852	1
Altre Attività finanziarie	0	50.000
Finanziamento Attivo a società controllata	0	11.664
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.714.852	61.665

Le partecipazioni iscritte per Euro 1.715 migliaia si riferiscono alla valutazione, con il metodo del patrimonio netto, della collegata PV Labs Ltd. Nel mese di gennaio 2023 la Civitanavi Systems S.p.A. aveva annunciato la firma di un accordo vincolante per l'acquisto di una quota di minoranza pari al 30% del capitale della PV Labs Ltd. L'accordo è stato perfezionato in data 5 maggio 2023 alle condizioni annunciate per una somma di USD 2,5 milioni, pari a Euro 2,27 milioni. Tale accordo prevede un'opzione call (non vincolante) per l'acquisto del restante 70%, esercitabile entro 5 anni.

Il decremento di 50 migliaia di Euro delle Altre attività finanziarie si riferisce al rimborso di n. 50 Certificati cash collect con



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

protezione al 95% del capitale investito, emessi da Unicredit per un importo complessivo di 50 migliaia di Euro, sottoscritti nel 2019, e scaduti il 20 novembre 2023.

Per quanto riguarda il finanziamento attivo verso la controllata, la variazione è imputabile al fatto che il Gruppo non ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, per i motivi già riportati nelle presenti Note illustrative.

La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in PV Labs Ltd:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2023	Opening Balance
Attività non correnti	189	203
Attività correnti	2.052	3.496
Passività non correnti	(15)	(80)
Passività correnti	(2.883)	(2.586)
Patrimonio netto	656	(1.033)
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (*) – 30%	343	(212)
Avviamento	2.058	2.058
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	1.715	2.270

(*) La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo esclude il valore delle riserve della collegata i cui movimenti hanno già avuto riflesso nel conto economico della collegata stessa.

Di seguito sono riportati il conto economico ed il conto economico complessivo della collegata PV Labs Ltd relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2023
Ricavi totali	449
Costi per acquisto di merci e materie prime	(454)
Costi per servizi	(356)
Costi per personale	(1.264)
Altri costi operativi	(74)
Ammortamenti	(103)
Risultato operativo	(1.801)
Proventi/(oneri) finanziari	(51)
Imposte	58
Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.795)
Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.795)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:	
Differenza di conversione bilanci esteri	(55)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	(55)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(55)
Totale conto economico complessivo	(1.850)
Totale risultato netto di competenza del Gruppo – 30%	(555)

La collegata non ha passività potenziali significative o impegni alla data di opening balance, né al 31 dicembre 2023.

Alla data del presente bilancio non si rilevano perdite durevoli di valore. Per le analisi di impairment si rimanda alla nota 7.4 del Bilancio di Esercizio.

Si rimanda al paragrafo 9 “Operazioni con Parti Correlate” per maggiori dettagli sui rapporti con la collegata.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle variazioni che hanno determinato attività per imposte anticipate e passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Perdite presunte su crediti	8.400	8.400
Perdite su cambi non realizzate	9.640	799
Attività immateriali – Rivalutazione Brevetto e Know How ai sensi del DL 104/2020 e ss	2.011.100	2.298.400
F.do svalutazione magazzino	118.435	74.936
Strumenti finanziari derivati	5.523	29.066
Utili/(Perdite) Attuariali	18.641	0
Right of use - differenze temporanee	82.919	24.792
Perdita Fiscale	0	85.772
Acc.to fondo rischi	85.242	0
Altre differenze temporanee	35.323	0
Attività per imposte anticipate	2.375.223	2.522.166

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

Nel corso del 2023, le Attività per imposte anticipate hanno registrato un decremento di 147 migliaia di Euro, attribuibile principalmente all'effetto combinato delle seguenti movimentazioni più rilevanti:

- un ammortamento fiscale calcolato per il 2023, correlato al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle disposizioni dell'articolo 110 del Decreto-legge 104/2020 (convertito con modifiche dalla Legge 126/2020), effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 secondo i principi contabili nazionali e successivamente soggetta a *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS;
- l'utilizzo del credito di imposta su perdita fiscale di 86 migliaia di Euro, iscritta al 31/12/2022, a seguito della rilevazione di un utile fiscale nel corso del 2023;
- la rilevazione dell'effetto fiscale derivante dalla differenza temporanea per il fondo svalutazione magazzino per 118 migliaia di Euro e per l'accantonamento a fondo rischi per 85 migliaia di Euro;
- la rilevazione dell'effetto fiscale derivante dalle differenze temporanee attribuibili alla valutazione dei contratti di *lease* in base a IFRS 16 per 83 migliaia di Euro.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Utili su cambi non realizzati	8.977	19.077
Lease – differenze temporanee	55.781	0
Fondi per benefici a dipendenti	22.093	33.555
Passività per imposte differite	86.851	52.632

La tabella qui sotto presenta la composizione e la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate e del fondo imposte differite per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2023.

(In Euro)	Saldo al 31.12.2022	Acc.ti (utilizzi) a C/E	Acc.ti (utilizzi) a C/E complessivo	Saldo al 31.12.2023
Perdite presunte su crediti	8.400	0		8.400
Perdite su cambi non realizzate	799	8.841		9.640
Attività immateriali – Rivalutazione Brevetto e Know How ai sensi del DL 104/2020 e ss	2.298.400	(287.300)		2.011.100
F.do svalutazione magazzino	74.936	43.499		118.435
Strumenti finanziari derivati	29.066		(23.543)	5.523
Utili/(Perdite) Attuariali	0		18.641	18.641
Right of use - differenze temporanee	24.792	58.127	0	82.919
Perdita Fiscale	85.772	(85.772)		0
Acc.to fondo rischi	0	85.242		85.242
Altre differenze temporanee	0	35.323		35.323
Totale attività per imposte anticipate	2.522.166	(142.041)	(4.901)	2.375.223
Utili su cambi non realizzati	(19.077)	10.100		(8.977)
Fondi per benefici ai dipendenti	(33.555)	11.462		(22.093)
Lease - differenze temporanee		(55.781)		(55.781)
Totale Fondo imposte differite	(52.632)	(34.219)	0	(86.851)
Totale variazioni a CE		(176.260)		
Totale variazioni a PN			(4.901)	

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.



7.6 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Prodotti finiti e merci	1.707.525	1.340.526
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.287.833	3.906.329
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.465.047	1.863.562
Acconti a fornitori per merci	1.139.314	731.246
Rimanenze lorde	10.599.719	7.841.663
Fondo svalutazione rimanenze	(412.235)	(312.235)
Rimanenze	10.187.484	7.529.428

La voce Rimanenze registra al 31 dicembre 2023 un saldo di 10.187 migliaia di Euro e, al 31 dicembre 2022, di 7.529 migliaia di Euro. Il fondo svalutazione rimanenze risulta pari a 412 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 ed ha accolto nell'anno un accantonamento pari a 100 migliaia di Euro.

L'importante aumento delle rimanenze lorde, pari a circa 2.758 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, risulta necessario al fine di fronteggiare le esigenze di vendita e a mantenere una efficiente catena di approvvigionamento dei materiali. Si rimanda al paragrafo 9 "Operazioni con parti correlate" per l'informativa dedicata.

7.7 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali verso clienti	8.431.192	11.182.429
Crediti commerciali verso società controllate	0	60.603
Crediti commerciali (lordi)	8.431.192	11.243.032
Fondo svalutazione crediti commerciali	(233.809)	(191.457)
Crediti commerciali	8.197.384	11.051.575

I Crediti commerciali ammontano a 8.197 migliaia di Euro contro 11.052 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Il decremento dei Crediti commerciali è principalmente riconducibile all'andamento del fatturato mensile che è risultato maggiormente stabile durante l'anno 2023 e di conseguenza il trend degli incassi ne ha beneficiato.

Essi rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente bilancio.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio, nonché della perdita di valore attesa.

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023.

<i>(In Euro)</i>	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 31 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	3.948.451	2.555.073	1.001.772	405.182	482.669	8.393.146
Fatture da emettere/Note credito da emettere	38.046					38.046
Fondo svalutazione crediti					(233.809)	(233.809)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	3.986.497	2.555.073	1.001.772	405.182	248.860	8.197.384

Lo scaduto oltre i 90 giorni, al lordo del Fondo svalutazione crediti (di 234 migliaia di Euro), ammonta a 483 migliaia di Euro. Di questi, 128 migliaia di Euro sono attribuibili al credito IVA relativo a un credito commerciale precedentemente imputato a perdita e 35 migliaia di Euro sono relativi ad un credito già interamente svalutato. Il restante importo di 320 migliaia di Euro rappresenta crediti verso clienti che il management sta monitorando e che si ritiene interamente recuperabile.

Ai sensi dell'articolo 2427 numero 6 del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(In Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2022	191.457
Accantonamenti	42.351
Utilizzi	0
Saldo al 31 dicembre 2023	233.809



7.8 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso su ordinazione

Le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 27.651 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e a 23.159 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono alle rimanenze di lavori in corso di commesse pluriennali valutate con il metodo della percentuale di completamento.

Le passività per acconti su lavori in corso, pari a 25.901 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e a 22.129 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, accolgono gli anticipi ricevuti da clienti per commesse pluriennali.

La tabella seguente illustra il valore netto contabile delle attività per lavori in corso su ordinazione.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Attività per lavori in corso su ordinazione	27.650.780	23.158.643
Acconti per lavori in corso	(25.901.463)	(22.128.827)
Valore netto contabile delle attività per lavori in corso su ordinazione	1.749.316	1.029.816

Per maggiori informazioni relative ai Lavori in corso su ordinazione si rimanda alla nota 8.1 del presente documento ed alla Relazione sulla Gestione.

7.9 Altri crediti e attività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti tributari e altri crediti	1.983.022	3.273.960
Risconti	348.080	275.063
Anticipi e acconti	188.954	289.284
Crediti v/azionista di maggioranza	121.114	0
Altri crediti e attività correnti	2.641.170	3.838.306

I crediti tributari ed altri crediti si riferiscono principalmente a:

- credito Ires per 219 migliaia di Euro vantato verso l'Erario da parte del Gruppo;
- credito di imposta per i costi di ricerca e sviluppo pari a 257 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 in cui confluisce il residuo del credito d'imposta R&D 2021 per 56 migliaia di Euro, quello del 2022 di 132 migliaia di Euro e quello del 2023 per 69 migliaia di Euro;
- credito IVA verso l'Erario pari a 295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (624 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- credito per progetto Q-Sing di 225 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, nullo al 31 dicembre 2022;
- credito per contributo Legge 808 per 384 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, nullo al 31 dicembre 2022.

I risconti sono riconducibili a diverse nature di pagamenti anticipati e recepiscono principalmente premi di assicurazione e canoni relativi alla gestione IT/digitale.

Nella voce Anticipi e acconti, per un totale di 189 migliaia di Euro, sono iscritti acconti versati ai fornitori di servizi nel corso dell'esercizio 2023 per 178 migliaia di Euro e depositi cauzionali per 11 migliaia di Euro.

Il credito verso l'azionista di maggioranza, ammontante a 121 migliaia di Euro, riflette il credito maturato nei confronti di Civitanavi Systems Ltd a seguito dell'interposizione di Civitanavi Systems S.p.A. quale sostituto di imposta in riferimento all'operazione di Stock Option. L'importo verrà pagato dalla Civitanavi Systems LTD nel momento in cui la Società è tenuta a versare l'imposta di riferimento nei termini di legge. Maggiori dettagli sono disponibili alla nota 6 "Piani di Stock options".

Per un riepilogo delle operazioni con parti correlate, si rimanda al paragrafo 9 "Operazioni con Parti Correlate".

7.10 Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il valore delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie correnti	4.811.412	654.324
Attività finanziarie correnti	4.811.412	654.324



Al 31 dicembre 2023, le Attività finanziarie correnti ammontano a 4.811 migliaia di Euro, rispetto ai 654 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. Questa voce è principalmente composta da:

- il fair value degli investimenti in Fondi comuni di Investimento Sicav/Sicaf/ETF, depositati in custodia presso Unicredit S.p.A., che ammonta a 778 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (rispetto ai 648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).
- l'investimento in BOT (Buoni Ordinari del Tesoro), sottoscritto a dicembre in ottica di efficiente gestione della liquidità, per un totale di 4.011 migliaia di Euro con scadenza gennaio 2024.

Entrambi questi investimenti sono stati adeguati al loro *fair value* al 31 dicembre 2023, generando un provento finanziario di 97 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 8.9 “Proventi e oneri finanziari” del presente documento.

7.11 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	24.324.257	25.919.938
Denaro e valori in cassa	3.465	1.084
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.327.722	25.921.022

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le disponibilità liquide sono sostanzialmente composte dal saldo dei conti correnti attivi.

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

Si rimanda al Rendiconto finanziario Consolidato per l'analisi dettagliata di movimentazione dell'anno e al paragrafo “Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta” della Relazione sulla Gestione per ulteriori approfondimenti.

Si precisa, inoltre, che la società ha in essere fidi disponibili e non utilizzati e scoperti di conto corrente non utilizzati, pari a 430 migliaia di Euro.

7.12 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	4.244.000	4.244.000
Riserva legale	692.678	343.931
Riserva sovrapprezzo azioni	17.906.682	17.565.228
Riserva straordinaria	17.640.545	15.089.303
Riserva Azioni Proprie	(192.564)	0
Riserva di stock option	4.541.666	0
Altre riserve	76.161	0
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32.454)	(32.454)
Riserva negativa derivato	37.633	(80.668)
Riserva utili e perdite attuariali	32.340	91.371
Utili (perdite) a nuovo	2.513.883	2.513.883
Riserva di conversione	(16.965)	0
Utili indivisi di consolidamento	(64.198)	0
Risultato netto	4.371.637	6.974.949
Patrimonio netto	51.751.044	46.709.543

Per i dettagli delle movimentazioni si faccia riferimento allo schema di bilancio Movimentazioni di Patrimonio Netto Consolidato.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 4.244.000 suddiviso in n. 30.760.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale e dematerializzate. Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Di seguito si riepilogano la movimentazione del numero di azioni in circolazione che ha interessato l'anno 2023:



	Numero Azioni Ordinarie
Azioni in circolazione al 1° gennaio 2023	30.760.000
Aumento Capitale Sociale	0
Azioni proprie	49.386
Azioni in circolazione al 31 dicembre 2023	30.710.614

Non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Riserva Sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 17.907 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, registrando un aumento rispetto ai 17.565 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022. L'incremento nel corso del 2023, pari a 341 migliaia di Euro, è attribuibile alla parte di un credito di imposta riconosciuto nel 2023 per i costi della quotazione (inclusi le commissioni di collocamento) sostenuti nel 2022. Tali costi, per un importo totale di 1.731 migliaia di Euro, erano stati precedentemente detratti dalla riserva sovrapprezzo, al netto dell'effetto fiscale, conformemente alle disposizioni dello IAS 32.

Riserva azioni proprie

La Civitanavi Systems S.p.A. in data 5 giugno 2023 ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 (il "Piano di Buyback"). Il programma sarà valido fino al 5 ottobre 2024 e prevede un numero massimo di azioni acquistabili di 1.500.000 azioni (pari a circa il 4% del capitale sociale sottoscritto e versato). Il programma è finalizzato a dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento nonché al lancio del nuovo piano di stock options "CNS - Piano di Stock Option 2023" destinato ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti di Civitanavi Systems S.p.A. e/o delle società dalla stessa controllate. Alla data del 31 dicembre 2023 la Società detiene num. 49.386 azioni ordinarie (016% del capitale sociale) per un ammontare di Euro 192.564.

Alla data del presente documento risultano acquistate n. 62.650 azioni ordinarie (pari allo 0,20% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di euro 247.262.

Riserva di stock option

La riserva di stock option rappresenta la contropartita del costo di competenza dell'esercizio dei due piani di Stock Option: per 4.451 migliaia di Euro in riferimento al piano di Stock Option dell'azionista di maggioranza e per 91 migliaia di Euro in riferimento al piano di Stock Option 2023. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6 "Piani di Stock Options".

La riserva iscritta in riferimento al Piano di Stock Option dell'azionista di maggioranza è disponibile e verrà destinata a riserva straordinaria a seguito di delibera assembleare in sede di approvazione del bilancio annuale di esercizio 2023, come indicato nel paragrafo di Proposta di destinazione dell'utile nelle note del Bilancio di Esercizio.

Riserva da prima adozione EU-IFRS

La riserva da prima adozione degli EU-IFRS presenta un saldo negativo di 32 migliaia di Euro e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli EU-IFRS.

Riserva per derivati

La Riserva per derivati, al netto dell'effetto fiscale differito, è stata iscritta a fronte del *fair value* negativo dei derivati alla data di chiusura del presente bilancio. I derivati sono stati stipulati per la copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 7.13 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e al paragrafo "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti. Si rimanda alla nota 7.14 "Piani a benefici definiti" del presente documento.

Dividendi distribuiti

Il 10 maggio 2023 sono stati pagati dividendi per Euro 3.999 migliaia riferiti all'esercizio 2022, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023.



7.13 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti con istituti di credito (a)	956.758	3.701.614	107.885	
Derivato di copertura (b)		23.013	62.315	58.792
FINANZIAMENTO MISE (c)	97.452	738.980	95.542	836.432
Finanziamento Simest (d)	20.184	30.737	4.016	28.299
Debiti per carte di credito	1.315		1.649	
Totale debiti finanziari	1.075.710	4.494.344	271.406	923.523
Totale quota corrente e quota non corrente	1.075.710	4.494.344	271.406	923.523
Passività finanziarie	5.570.054		1.194.929	

La seguente tabella evidenzia, per l'esercizio in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

(In Euro)	31.12.2022	Accensioni	Rimborsi	Altro non monetario	31.12.2023
Finanziamenti con istituti di credito (a)	107.885		(419.981)	1.268.855	956.758
Derivato di copertura (b)	62.315			(62.315)	0
FINANZIAMENTO MISE (c)	95.542		(114.180)	116.091	97.452
Finanziamento Simest (d)	4.016		(6.250)	22.418	20.184
Debiti per carte di credito	1.649	1.315	(1.649)		1.315
Totale debiti finanziari correnti	271.406	1.315	(542.060)	1.345.049	1.075.710

(In Euro)	31.12.2022	Accensioni	Rimborsi	Altro non monetario	31.12.2023
Finanziamenti con istituti di credito (a)	0	4.960.200		(1.258.586)	3.701.614
Derivato di copertura (b)	58.792			(35.779)	23.013
FINANZIAMENTO MISE (c)	836.432			(97.451)	738.980
Finanziamento Simest (d)	28.299	23.501		(21.063)	30.737
Debiti per carte di credito	0				0
Totale debiti finanziari non correnti	923.523	4.983.701	0	(1.412.879)	4.494.344

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

a. Finanziamenti con istituti di Credito

(In Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento Intesa 120280 (A 1)			107.885	
Finanziamento Intesa 1765 (A 2)	457.678	1.838.170		
Finanziamento BNL (A 3)	499.080	1.863.444		
Totale	956.758	3.701.614	107.885	0
Debiti Correnti verso Banche	1.315		1.649	
Totale Finanziamenti	958.073	3.701.614	109.533	0

A 1) Mutuo Banca Intesa – Chirografario Sabatini 2019

Il 28 novembre 2019, la Civitanavi Systems S.p.A. ha stipulato un contratto di mutuo con Banca Intesa, richiedendo l'agevolazione della legge Sabatini per un importo totale di 500 migliaia di Euro. Il finanziamento si è concluso il 31 ottobre 2023, rispettando integralmente il piano di ammortamento. Il contratto prevedeva il rimborso a rate crescenti, con periodicità mensile a partire dal 31 dicembre 2019 ed era assistito dal Fondo Garanzia per le piccole e medie imprese, costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti ministeriali del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999 n.248 e del 03/12/1999, oltre al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/09/2005.

A 2) Mutuo Banca Intesa

Nel luglio del 2023, la Civitanavi Systems S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento del valore di 2.500 migliaia di Euro. La durata è fissata a 60 mesi, senza preammortamento. Il pagamento delle rate di rimborso avverrà in 60 rate mensili posticipate, con la prima rata versata il 28/08/2023 e l'ultima fissata per il 28/07/2028. Il tasso di interesse è determinato in base al tasso



variabile Euribor a un mese (su base 360), con l'aggiunta di uno spread di 1,19 punti percentuali. Il finanziamento è stato acceso per sostenere i progetti di crescita del Gruppo, come i lavori di adeguamento della nuova sede a Porto Sant'Elpidio (FM).

Su questo finanziamento sono stati previsti due covenant correlati a tematiche ESG che, qualora rispettati, garantiscono al Gruppo un beneficio pari all'8% dello spread applicato (da 1,19 a 1,09). I due covenant sono riferiti all'introduzione di una politica di approvvigionamento che integri considerazioni ambientali e lo sviluppo di programmi di welfare dei dipendenti. Al 31 dicembre 2023 entrambi risultano rispettati come di seguito riportato.

A tal riguardo la Civitanavi Systems S.p.A. dichiara che nel corso dell'esercizio è stata introdotta tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integra le considerazioni ambientali in riferimento ai tre obiettivi acquisti, trasporti e forniture energetiche. In particolare, per gli acquisti la Società ha introdotto una politica di acquisto dei materiali di ufficio a basso impatto ambientale e con certificazione FSC ed EU Ecolabel. Relativamente ai trasporti, la Società ha diffuso una Travel Policy in cui vengono definite le modalità di spostamento per trasferte dei dipendenti, le linee guida limitano l'utilizzo delle auto ai casi di effettiva impossibilità di utilizzo di altri mezzi (ad esempio il trasporto pubblico o mezzi su rotaia). Inoltre, nei casi di trasferte nazionali con disponibilità di collegamento su rotaia, viene sempre preferito quest'ultimo al collegamento aereo. Nel corso del 2023, sono state introdotte nella flotta aziendale due automobili elettriche. Per quanto riguarda le forniture energetiche, come anche riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2022, Civitanavi esegue mensilmente il monitoraggio dei consumi elettrici ed idrici per mantenere sotto controllo eventuali sprechi. Inoltre, già nel corso del 2022, sono stati stipulati degli accordi con garanzia di Origine (GO) per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Inoltre, nel mese di gennaio 2023 è stata stipulata una polizza collettiva con Intesa San Paolo S.p.A. che ha lo scopo di tutelare i dipendenti dalle conseguenze economiche che possono verificarsi a seguito dell'insorgere di gravi malattie. Civitanavi conferma la propria attenzione alla centralità delle persone e all'importanza di un sistema di welfare aziendale che favorisca il benessere dei propri collaboratori, destinando lo 0,05% del fatturato annuale al plafond dedicato al welfare dei propri dipendenti per un ammontare di 24 migliaia di Euro.

A 3) *Mutuo Banca Bnl*

Nel mese di settembre 2023, la Civitanavi Systems S.p.A. ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento, per un importo di 2.500 migliaia di Euro. La durata del finanziamento è stata fissata per un periodo di 5 anni. Le rate di rimborso sono pianificate con cadenza trimestrale. Il tasso di interesse è calcolato in base al tasso variabile Euribor a 3 mesi, al quale viene aggiunto uno spread di 0,90 punti percentuali. Questo finanziamento è stato accordato nell'ambito dell'iniziativa "BNL Enhanced Sustainable SME and MIDCAP Support", che gode di una garanzia fornita dal Fondo europeo Investimenti (FEI) e di una controgaranzia dalla Banca europea per gli Investimenti (BEI). Tale finanziamento è destinato alla copertura del fabbisogno di capitale circolante a medio-lungo termine legato alle attività operative.

b. *Derivato di Copertura*

Al 31 dicembre 2023, la voce "Derivato di Copertura" include: (i) il *fair value* negativo del contratto di opzione sottoscritto nel 2022 su valuta a copertura delle poste dell'attivo, con scadenza il 29 dicembre 2025 (ii) il Market to Market dei due nuovi contratti Collar stipulati nel 2023 a copertura del tasso variabile dei due finanziamenti (Banca Intesa S.p.A. e Banca BNL S.p.A. discussi nella sezione precedente a cui si rimanda), con scadenze rispettivamente il 28 luglio 2028 e il 15 settembre 2028.

c. *Finanziamento MiSE - 2018*

Il 5 febbraio 2018 Civitanavi Systems S.p.A., nell'ambito della legge 24.12.1985 n. 808 riguardante "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico", ha richiesto un finanziamento per il progetto "FOGPIC Fiber Optic Gyroscope Photonic Inertial Chip", pari al 75% dei costi/spese delle attività di ricerca e sviluppo riferiti agli anni 2018-2019-2020, articolato per quote annuali e con imputazione della relativa spesa per ciascun anno.

Nel 2021, è stato presentato l'ultimo rendiconto, che ha portato ad un totale complessivo erogato al 31 dicembre 2021 pari ad 1.427 migliaia di Euro. Tale importo, iscritto al costo ammortizzato, dovrà essere rimborsato dalla Società solo nella parte di finanziamento, pari all'80% dell'importo erogato, per 1.142 migliaia di Euro, in quanto, il restante 20% è a fondo perduto. Il rimborso avverrà in 10 rate annuali da 114 migliaia di Euro ciascuna, senza l'applicazione di interessi passivi, fino al 2032.

d. *Finanziamento Simest*

Nel contesto dei finanziamenti Agevolati previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Civitanavi Systems S.p.A. ha concluso un accordo con Simest per un finanziamento a tasso agevolato in regime "de minimis", corrispondente al 75% della spesa, con una quota a fondo perduto nel contesto del Temporary Framework pari al restante 25% della spesa. L'obiettivo di questo finanziamento è sostenere la partecipazione a un evento internazionale, mirando a promuovere l'attività aziendale sui mercati esteri. Tale evento è stato individuato dalla società nella fiera "Farnborough International Airshow 2022" tenutasi a Farnborough, Regno Unito.

Il contratto è stato perfezionato l'8 febbraio 2022, con l'erogazione anticipata di 50 migliaia di Euro, pari al 50% dell'importo totale previsto per la partecipazione all'evento. A dicembre 2023, la società ha ricevuto tranches conclusiva del finanziamento, pari a 24 migliaia di Euro.



L'ammontare iscritto nei debiti finanziari si riferisce esclusivamente alla quota finanziata, valutata al costo ammortizzato, che verrà rimborsata in sei rate semestrali a partire dall'8 agosto 2023 e fino all'8 febbraio 2026.

Il Gruppo non ha in essere contratti di finanziamento che richiedono il rispetto di vincoli economico finanziari; tuttavia, si rimanda a quanto indicato al paragrafo precedente A2) *Mutuo banca Intesa* per il dettaglio sui covenant correlati a tematiche ESG.

7.14 Piani a benefici definiti

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo accantonato ai sensi di legge ed attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2023:

<i>(In Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
Saldo al 31 dicembre 2022	822.367
<i>Current service cost</i>	214.814
Indennità di fine mandato Amministratori	20.000
Oneri finanziari	29.996
Perdite/(utili) attuariali	77.672
Benefici pagati	(151.581)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.013.267

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, corrispondente all'ammontare da versare ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2023 i piani a benefici definiti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato destinato ai dipendenti.

Alla luce dell'irrelevante impatto al 31 dicembre 2023 non si è proceduto all'attualizzazione del debito per trattamento di fine mandato dell'amministratore.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano a 1.013 migliaia di Euro e a 822 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2023 in accordo alle disposizioni dello IAS 19.

Riepilogo delle basi tecniche economiche	Al 31 dicembre 2023
<i>(In percentuale)</i>	
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento incremento TFR	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
Probabilità anticipazione TFR	1,00%
Tasso annuo di turn over	3,00%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2023.



Analisi di sensitività 2023	Al 31 dicembre 2023
Tasso di turnover +1,00%	966.937
Tasso di turnover -1,00%	946.728
Tasso di inflazione +0,25%	984.051
Tasso di inflazione -0,25%	932.434
Tasso di attualizzazione +0,25%	925.765
Tasso di attualizzazione -0,25%	991.477

La tabella di seguito riporta la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2023 relativi al TFR negli anni futuri.

Anni	Erogazioni previste (in Euro)
2024	59.160
2025	58.707
2026	67.636
2027	76.284
2028	84.665

7.15 Fondi per rischi ed oneri

Il riepilogo dei Fondi per rischi ed oneri, per gli esercizi 2023 e 2022, è di seguito riportato:

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Fondo garanzia prodotti	50.000	0
Fondo ripristino	246.700	0
Fondi per rischi e oneri	296.700	0

Nella valutazione delle passività potenziali, sono stati osservati rigorosamente i criteri generali di prudenza e competenza. Al 31 dicembre 2023, è stato istituito un fondo garanzia prodotti specifico per coprire eventuali spese di riparazione dei prodotti difettosi in garanzia legale, per un importo di 50 migliaia di Euro. L'accantonamento è stato rilevato nel conto economico tra i costi per materiali per 20 migliaia di Euro e costi del personale per 30 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2023, è stato istituito un fondo *ripristino* destinato alle spese necessarie per il ripristino della sede di Pedaso da sostenere in seguito alla disdetta anticipata del contratto di affitto per il trasferimento presso il nuovo *Headquarter* per un importo pari a 247 migliaia di Euro. L'accantonamento è stato rilevato nel conto economico nei costi per servizi per 247 migliaia di Euro.

7.16 Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali verso fornitori	5.198.643	7.446.985
Debiti commerciali verso altre parti correlate	119.900	68.592
Debiti commerciali	5.318.543	7.515.577

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota 9 "Operazioni con Parti Correlate" del presente documento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

7.17 Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano a 449 migliaia di Euro rispetto a Euro 244 del 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute operate alla fonte da lavoro dipendente, assimilato e autonomo	393.448	235.342
Debiti imposte correnti	55.409	0
Debito per imposta sostitutiva	0	8.148
Altri debiti tributari	0	136
Debiti tributari correnti	448.857	243.625



La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a:

- ritenute operate alla fonte su debiti da lavoro dipendente, assimilato e autonomo per 393 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e per 235 migliaia di Euro nel 2022;
- debito per imposte correnti pari a 55 migliaia di Euro.

7.18 Altri debiti e passività correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti e passività correnti e non correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	1.454.723	1.100.165
Debiti verso istituti di previdenza	777.855	605.515
Risconti passivi	806.793	657.402
Debiti verso amministratori	159.753	19.091
Ratei passivi	0	8
Acconti da clienti	439.299	2.654.519
Acconti su progetti	294.703	0
Pre-financing	795.356	0
Altri debiti	39.862	75.560
Altri debiti e passività correnti	4.768.344	5.112.261
Acconti su progetti non correnti	360.054	0
Altri debiti e passività non correnti	360.054	0

Al 31 dicembre 2023, gli Altri debiti e passività correnti ammontano a 4.768 migliaia di Euro, in confronto ai 5.112 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2022.

Tale saldo è principalmente composto dalle seguenti voci:

- i Debiti verso dipendenti, pari a 1.455 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e 1.100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, che includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, pagate nei primi giorni di gennaio 2024, e il debito relativo alle ferie maturate e non godute;
- i Debiti verso istituti di previdenza che ammontano a 778 migliaia di Euro a dicembre 2023 (rispetto a 606 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) e riguardano le quote a carico dell'azienda e le trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi previdenziali, secondo le normative vigenti;
- i Risconti Passivi che correggono i contributi in conto capitale deliberati dalla Regione Marche per l'acquisto di macchinari, contabilizzati come "Altri ricavi", il contributo per credito d'imposta R&D per la componente relativa a progetti di sviluppo capitalizzati, e gli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020 e nel 2021 ai sensi delle leggi 160/2019 e 178/2020, imputandoli all'esercizio per la loro esatta competenza;
- gli acconti da clienti che ammontano a 439 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, evidenziando un decremento rispetto ai 2.655 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2022, principalmente a causa delle forniture effettuate durante l'anno in corrispondenza degli acconti incassati l'anno precedente;
- gli acconti relativi ai progetti, pari a 295 milioni di Euro, che rappresentano le prime tranches di contributi ricevuti per il progetto Q-SiNG, finanziato dall'Unione Europea;
- il Pre-financing è riferito all'importo di 795 migliaia di Euro che la Capogruppo ha ricevuto, negli ultimi giorni di dicembre 2023, a titoli di acconto su un progetto finanziato dall'Unione Europea, e di cui è capofila. Tale importo è stato poi distribuito e rimborsato agli altri partecipanti del progetto nei primi giorni di gennaio 2024.

Al 31 dicembre 2023, gli Altri debiti e passività non correnti ammontano a 360 migliaia di Euro, nulli al 31 dicembre 2022. L'importo è interamente riferito alle quote non correnti dei pre-financing su progetti europei ricevuti, di cui sopra, adeguati al loro valore attuale.

8. Note al conto economico

8.1 Ricavi operativi

Al 31 dicembre 2023 i ricavi operativi ammontano a 45.041 migliaia di Euro e sono composti per 1.207 migliaia di Euro dalla variazione di rimanenze e per 43.834 migliaia di Euro da contratti con i clienti, di cui 4.492 migliaia di Euro per variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione.

La divisione dei ricavi per "tipologia" è di seguito riepilogata:



<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2023	Inc %	31.12.2022	Inc %	Variazione	Variazione %
Ricavi per cessione beni	34.879	80%	23.678	72%	11.201	47%
Ricavi per "Service"	1.045	2%	746	2%	299	40%
Ricavi per royalties	922	2%	860	3%	61	7%
Ricavi per prestazione servizi	2.497		1.869			
Var lavori in corso su commessa	4.492		5.874			
Ricavi per servizi ingegneristici e Variazione lavori su commessa	6.989	16%	7.743	23%	(754)	-10%
Ricavi Operativi al netto della var Rimanenze PF e SL	43.834	100%	33.027	100%	10.807	33%
Var Rimanenze PF e SL	1.207		1.105		102	9%
Ricavi Operativi	45.041		34.132		10.910	32%

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi operativi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023	% su totale 2023	Al 31 dicembre 2022	% su totale 2022	Variazione 2023-2022	Variazione %
Italia	5.299	12%	4.355	13%	944	22%
EMEA (Italia Esclusa)	33.177	76%	22.604	61%	10.573	47%
APAC	4.185	10%	4.251	19%	(66)	(2%)
North America	1.173	3%	1.816	7%	(643)	(35%)
Resto del Mondo	0	0%	0	0%	0	0%
Ricavi Operativi al netto della var Rimanenze PF e SL	43.834	100%	33.027	100%	10.807	33%
Var Rimanenze PF e SL	1.207		1.105		102	9%
Ricavi operativi	45.041		34.132		10.910	32%

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per commenti inerenti all'andamento dei ricavi per area geografica.

La voce Variazione di Attività per lavori in corso su ordinazione accoglie la contropartita economica dell'accantonamento a fondo rischi per perdite future commesse, nullo al 31 dicembre 2023 come di seguito riportato.

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	Variazione dell'esercizio	Accantonamento fondo rischi	Totale
Ricavi Variazione WIP 31 dicembre 2023		4.491.990	0	4.491.990

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a contratti stipulati con i clienti specificamente per attività di sviluppo nel settore aerospazio e difesa.

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dal Gruppo non prevede corrispettivi variabili.

Il Gruppo ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, non si è effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

Informativa Settori Operativi

Ai sensi dell'IFRS 8 par.12, dopo una valutazione qualitativa effettuata dagli amministratori, si è deciso di raggruppare le divisioni di attività in un unico segmento di rendicontazione in continuità con l'approccio applicato negli esercizi precedenti.

8.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Recuperi, riaddebiti e compartecipazioni	55.266	47.778
Contributi	806.678	145.386
Indennizzi assicurativi	79.450	0
Plusvalenze attive	7.073	504
Altri ricavi v/controlata	0	60.603
Altri ricavi	161.070	26.106
Altri ricavi e proventi	1.109.537	280.377



Al 31 dicembre 2023, gli altri ricavi e proventi ammontano a 1.110 migliaia di Euro, 280 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, evidenziando un significativo incremento di 829 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Questo aumento è principalmente attribuibile ad una variazione positiva nei contributi in conto esercizio, in gran parte derivata dai contributi erogati dalla Regione Marche per bandi d'investimento, dai contributi per investimenti in beni strumentali 4.0, dal contributo L.808, dal contributo su progetto Q-SiNG e dal credito di imposta riconosciuto su spese IPO ai sensi delle disposizioni normative. Il credito di imposta correlato a quest'ultimo è stato riconosciuto per un massimale di 500 migliaia di Euro, e tale importo è stato distribuito proporzionalmente tra le voci "Altri ricavi e proventi" (159 migliaia di Euro) e "Riserva sovrapprezzo azioni" (341 migliaia di Euro), in accordo con il metodo di contabilizzazione dei costi sostenuti per l'IPO nel corso del 2022, come disposto dallo IAS 32.

Si sottolinea che i contributi registrati in conto impianti vengono accreditati al conto economico in stretta correlazione con il processo di ammortamento riferito ai beni e progetti coinvolti.

Inoltre, nell'anno osservato, è stato contabilizzato un risarcimento assicurativo di 79 migliaia di Euro, riconosciuto per il danneggiamento di un macchinario nell'area produttiva.

Infine, la voce "Recuperi, Riaddebiti e Compartecipazioni" comprende sia i rimborsi spese richiesti ai clienti dal Gruppo, sia le quote di partecipazione alle spese corrisposte al Gruppo in base a contratti o altre forme di accordo.

8.3 Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

Di seguito la tabella dettagliata degli acquisti e consumi di materie prime per gli anni chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Acquisti di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali di consumo	20.318.617	15.009.319
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.281.504)	(937.596)
Acc.to fondo garanzia prodotti	20.000	0
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	19.057.113	14.071.723

Al 31 dicembre 2023 i "Costi per acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci" ammontano a 19.057 migliaia di Euro in aumento di 4.985 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento del costo per acquisto dei beni è aumentato proporzionalmente all'aumento dei ricavi per cessione di beni, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Inoltre, al 31 dicembre 2023 si è proceduto ad effettuare un accantonamento a fondo garanzia prodotti, rilevando maggior costi per acquisto di beni di 20 migliaia di Euro per far fronte a future spese legate alla riparazione dei prodotti difettosi in garanzia legale.

8.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Salari e stipendi	9.483.267	3.619.340
Oneri sociali	1.858.958	1.481.208
Oneri per indennità di fine rapporto	476.743	414.190
Acc.to fondo garanzia prodotti	30.000	0
Altri	27.832	22.000
Costi per il personale	11.876.800	5.536.738

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2023 è pari, complessivamente, a 11.877 migliaia di Euro con un incremento di 6.340 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La ragione principale del significativo aumento è da attribuirsi all'evento non ricorrente relativo all'esercizio dei diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni della Civitanavi Systems S.p.A. da parte dei dipendenti beneficiari del piano, originariamente implementato da Civitanavi Systems Ltd, per il quale è stato contabilizzato un costo pari a Euro 4.450.500. Si specifica che tale costo risulta essere "non monetario" in quanto l'esborso finanziario è in capo all'azionista di maggioranza, Civitanavi Systems Ltd, detentore del Piano di Stock Option. È stato inoltre rilevato un costo per 89 migliaia di Euro in riferimento al piano di Stock Option 2023 attuato dalla Civitanavi Systems S.p.A., così come descritto al paragrafo 6 "Piani di Stock Option", a cui si rimanda.



Al netto degli effetti dei due piani, il costo del personale risulta pari a Euro 7.307 migliaia, in aumento principalmente per le nuove assunzioni del periodo.

Nel corso del periodo sono stati inoltre capitalizzati Salari e Stipendi per 1.709 migliaia di Euro (contabilizzati per natura) relativa al costo del personale impiegato in progetti di Sviluppo. Si rimanda alla nota 7.1 “Attività Immateriali” del presente documento.

A dicembre 2023 si è proceduto con un accantonamento per il fondo garanzia prodotti per 30 migliaia di Euro, per far fronte a future spese legate alla riparazione dei prodotti difettosi in garanzia legale.

Per un riepilogo delle transazioni con parti correlate, si rimanda al paragrafo 9 “Operazioni con Parti Correlate”.

<i>Numero puntuale</i>	31.12.2023	31.12.2022
Operai	60	50
Impiegati	110	87
Quadri	11	9
Dirigenti	2	2
Totale dipendenti	183	148

<i>Numero medio</i>	31.12.2023	31.12.2022
Operai	55	43
Impiegati	99	82
Quadri	10	8
Dirigenti	2	2
Totale dipendenti	166	135

8.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Utenze, servizi di pulizia e di vigilanza	240.281	213.799
Manutenzioni	323.617	42.914
Trasporti	214.827	137.948
Consulenze	1.781.154	2.398.825
Servizi tecnici	1.594.940	1.145.411
Viaggi e spese di alloggio	359.581	269.986
Lavorazioni esterne	464.914	123.458
Marketing e fiere	237.281	162.507
Assicurazioni	198.161	119.406
Mensa	229.552	169.312
Commissioni	60.872	55.122
Compensi amministratori*	617.883	462.086
Compensi società di revisione*	64.346	39.255
Compensi collegio sindacale*	31.200	27.733
Compenso organo di vigilanza*	9.568	4.186
Compenso internal audit*	25.116	27.327
Altri servizi	218.977	103.656
Costi per servizi	6.672.269	5.502.933

*inclusivo del rimborso spese ed altri oneri

Nella voce dei costi per servizi, che ammontano a 6.672 migliaia di Euro, sono inclusi principalmente i costi relativi a consulenze e prestazioni tecniche e professionali, lavorazioni esterne, manutenzioni, utenze, servizi di pulizia e altri servizi.

L'aumento dei costi per trasporti, servizi tecnici e lavorazioni esterne rispecchia l'incremento del fatturato previsto per l'anno in corso. Al contempo, i costi per consulenze registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente, dal momento che nel 2022 erano inclusi i costi relativi alla quotazione IPO, finalizzata a febbraio 2022.

Per un riepilogo delle transazioni con parti correlate, si rimanda al paragrafo 9 “Operazioni con Parti Correlate”.

8.6 Altri costi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.



<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Costi relativi a locazioni, noleggi e licenze	281.490	169.407
Imposte e tasse	54.267	18.288
Quote associative e beneficenze	20.676	24.170
Trattamento di fine mandato amministratori	20.000	20.000
Altri minori	14.695	9.762
Altri costi operativi	391.127	241.627

Gli Altri costi operativi ammontano a 391 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, in aumento rispetto ai 242 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2022.

Questa voce è principalmente composta dalle seguenti poste:

- costi relativi a locazioni per 281 migliaia di Euro (rispetto ai 169 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), che comprendono canoni relativi alla locazione di beni esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (*lease* a breve termine e di modesto valore);
- imposte e tasse per 54 migliaia di Euro (rispetto ai 18 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- quote associative e donazioni per 21 migliaia di Euro (rispetto ai 24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- trattamento di fine mandato per gli amministratori, pari a 20 migliaia di Euro sia al 31 dicembre 2023 che al 2022.

8.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, pari a 42 migliaia di Euro e a 56 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, si riferiscono alla svalutazione di crediti commerciali, come di seguito riportato:

<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Acc.ti e svalutazioni dei crediti attivo circolante	42.351	55.875
Svalutazioni nette di attività finanziarie	42.351	55.875

Gli accantonamenti dell'esercizio derivano dal calcolo del Fondo Svalutazioni Crediti effettuato secondo quanto indicato dall'IFRS 9 nonché dalla *Probability of Default* dell'anno e del settore di riferimento.

8.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	305.135	204.752
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	1.261.107	649.951
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	228.767	164.782
Ammortamenti e svalutazioni	1.795.009	1.019.485

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 1.795 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, registrando un aumento di 776 migliaia di Euro rispetto ai 1.019 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Tale incremento, principalmente attribuibile agli ammortamenti e alle svalutazioni di attività materiali, trova giustificazione nell'acquisizione di nuovi beni durevoli con conseguente crescita nella base ammortizzabile del Gruppo, riflettendo gli investimenti effettuati e l'espansione dell'attività.

Inoltre, come precedentemente indicato nella nota 7.3 "Attività materiali" cui si fa riferimento, a seguito della disdetta anticipata del contratto di locazione della sede di Pedaso (FM), in vista del prossimo trasferimento nel nuovo *building*, il management ha rivisto la vita utile di alcuni beni che non verranno trasferiti nel nuovo edificio, allineandola alla scadenza del contratto di affitto. Questa analisi ha comportato un aumento degli ammortamenti di 78 migliaia di Euro.

8.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella qui sotto mostra i proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.



(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi	259.217	8.487
Utili netti su cambi	359.012	358.687
Proventi su contratti derivati	0	9.400
Rivalutazione investimenti finanziari	96.522	30
Altri proventi finanziari	39.005	6.317
Proventi finanziari	753.755	382.921

La voce Proventi Finanziari è registrata per un totale di 754 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 371 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale aumento è principalmente attribuibile all'incremento degli interessi attivi bancari, pari a 259 migliaia di Euro, e all'incremento della rivalutazione degli investimenti in attività finanziarie registrata a seguito dell'adeguamento al *fair value* alla data del 31 dicembre 2023, che è stato quasi trascurabile nell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Interessi su finanziamenti	110.969	76.313
Interessi bancari	2.640	2.998
Perdite nette su cambi	386.905	156.341
Interessi su passività per lease	78.867	38.985
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	29.996	15.991
Minusvalenze investimenti finanziari	2.876	6.553
Svalutazione investimenti finanziari	0	125.253
Oneri su contratti derivati	0	5.506
Altri oneri finanziari	0	5
Oneri finanziari	612.252	427.946

Gli Oneri finanziari ammontano a 612 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, in crescita di 184 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per le perdite nette su cambi che presentano un saldo di 387 migliaia di Euro rispetto a 156 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, aumento riconducibile all'andamento altalenante delle curve dei tassi Euro e Dollaro Statunitense.

8.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	(1.374.113)	(1.976.829)
Imposte differite	(176.263)	(297.030)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.735	1.310.284
Imposte sul reddito	(1.547.642)	(963.575)

Le imposte sul reddito sono pari a 1.548 migliaia di Euro, 964 migliaia al 31 dicembre 2022. Si ricorda che il beneficio relativo ad imposte di esercizi precedenti rilevato nel corso del 2022 era principalmente riferito alla contabilizzazione del Patent Box di competenza degli esercizi fiscali 2017-2021, per 1.327 migliaia di Euro, a seguito dell'accordo di ruling con l'Agenzia delle Entrate siglato a dicembre 2022.

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Risultato prima delle imposte	5.919.279	7.938.525
Aliquota teorica	24%	24%
Onere fiscale teorico	(1.420.627)	(1.905.246)
Effetti fiscali ricavi non tassabili	103.013	41.868
IRAP	(318.736)	(369.950)
ACE	206.726	0
Effetto fiscale costi non deducibili	(315.385)	(151.073)
Beneficio fiscale da rivalutazione	287.300	287.300
Perdita fiscale	103.257	0
Beneficio fiscale IRES da Patent Box anni precedenti	0	1.111.301
Effetto fiscale IRES spese IPO imputate a Patrimonio Netto	0	581.388
Altro	(131.848)	(559.163)
Effetto società consolidate estere	(61.344)	0
Imposte sul reddito	(1.547.642)	(963.575)



8.11 Utile per azione

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro e in unità)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Risultato d'esercizio	4.371.637	6.974.949
Numero medio ponderato di azioni aventi diritto agli utili	30.753.200	30.760.000
Utile Base per azione	0,14	0,23
Utile Diluito per azione	0,14	0,23

9. Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Si rimanda a quanto indicato al paragrafo 9 "Operazioni con parti correlate" riportato nelle note al Bilancio di Esercizio della Capogruppo Civitanavi Systems S.p.A..

La procedura delle operazioni con parti correlate adottata dalla società è disponibile sul sito internet al link www.civitanavi.com, sezione Governance, Documenti e Procedure.

10. Compensi Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale

I compensi al 31 dicembre 2023 spettanti al Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, sono pari a 552 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale al 31 dicembre 2023 ammontano a 30 migliaia di Euro.

11. Compensi alla società di revisione

I compensi al 31 dicembre 2023 spettanti alla società di revisione in carica per lo svolgimento della revisione legale 2021-2029 della Capogruppo è pari a 50 migliaia di Euro (onorario riferito a revisione semestrale limitata, revisione annuale e consolidato). Inoltre, i compensi spettanti alla società di revisione incaricata dello svolgimento della revisione legale per l'esercizio 2023 della controllata inglese sono pari a 8 migliaia di Euro. Gli ulteriori onorari corrisposti per "Attività Audit related" sono pari a 4 migliaia di Euro riferita all'attestazione del credito di imposta R&D. Non sono state svolte "Attività Non-Audit related".

12. Impegni e rischi

La Capogruppo ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per adempimenti contrattuali di importo complessivo garantito pari a Dollaro Statunitense 2.748 migliaia verso una società cliente estera e 14 migliaia di Euro verso società Italiane e Pubbliche amministrazioni. Inoltre, la Capogruppo ha sottoscritto una fidejussione relativa al contratto di locazione dell'immobile in cui ha sede la società, per un valore garantito di 50 migliaia di Euro.

13. Situazione di conflittualità e instabilità nel mondo

Alla luce del perdurare della crisi Russia – Ucraina e del conflitto Israelo-Palestinese, seppur non vi siano rapporti di natura commerciale con la Federazione Russa né con le parti in conflitto in Israele, il Gruppo continua a monitorare costantemente la situazione per mitigare gli effetti a breve e medio termine.

In particolare, considerando l'instabilità e l'incertezza delle catene logistiche il Gruppo ha tempestivamente attuato una minuziosa programmazione dei propri fabbisogni di materiali e componenti assicurando per tempo adeguate condizioni di fornitura.

14. Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa che il Gruppo non ha alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447 bis lettera a) del c.c..

**15. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ex art. 2427, primo comma, n-22 ter del c.c..

16. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di R&D svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Pedaso, 14 marzo 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Ing. Andrea Pizzarulli





Allegato: Area di Consolidamento

Elenco delle Società controllate consolidate con il metodo integrale (importi in valuta locale)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	% partecipazione
Civitanavi Systems UK Ltd	Bristol (UK)	GBP	1	(256.910)	100%

Elenco delle Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto (importi in valuta locale)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	% partecipazione
PV Labs Ltd	Burlington (Canada)	CAD	3.390.965	(907.525)	30%

Variazioni nell'area di consolidamento tra il 1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023:

- Acquisizione del 30% del capitale sociale in PV Labs Ltd, 5 maggio 2023



Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Pizzarulli e Letizia Galletti in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Civitanavi Systems S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pedaso, 14 marzo 2024

Ing. Andrea Pizzarulli

Dott.ssa Letizia Galletti

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
societari



Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Tel: +39 051 27.15.54
www.bdo.itCorte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Civitanavi Systems S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Civitanavi Systems (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Civitanavi Systems S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Al 31 dicembre 2023 il bilancio consolidato include Attività per lavori in corso su ordinazione per euro 27.651 mila, Acconti su lavori in corso per euro 25.901 mila e Ricavi operativi per euro 45.041 mila, di cui euro 4.492 mila da variazione per lavori in corso su ordinazione.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono rilevate utilizzando la percentuale di completamento quale metodologia per la misurazione dell'avanzamento.

L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte della Direzione. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, le garanzie di performance al completamento del progetto. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

In considerazione della significatività delle Attività per lavori in corso su ordinazione rispetto al totale delle attività della Società e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione dei lavori in corso su ordinazione un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

L'informativa relativa alle Attività per lavori in corso su ordinazione è inclusa nelle note illustrative al bilancio consolidato "7.8 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso", "8.1 Ricavi operativi" e "2.5 Principi contabili e criteri di valutazione".

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate sono state le seguenti:

- colloqui con la Direzione;
- comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento dei progetti;
- comprensione dei controlli relativi sia alle stime iniziali che ai successivi periodici aggiornamenti dei ricavi e dei costi totali e a finire dei progetti;
- per un campione di commesse di lavori in corso su ordinazione:
 - analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori;
 - analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con project controller;
 - analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i budget di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i project controller;
 - verifiche sui costi di progetto già sostenuti;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle Attività per lavori in corso su ordinazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Civitanavi Systems S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Civitanavi Systems S.p.A. ci ha conferito in data 13 ottobre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della capogruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029. L'incarico è stato integrato con proposta del 18 settembre 2023 sulla revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Civitanavi Systems per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Civitanavi Systems S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Civitanavi Systems S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Civitanavi Systems al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Civitanavi Systems al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Civitanavi Systems al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2024

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Partner



Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 della Civitanavi Systems S.p.A.

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2023	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2022	di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività immateriali	7.1	4.609.468	17.274	2.444.787	
Attività per diritto d'uso	7.2	517.585		707.371	
Attività materiali	7.3	8.789.530	136.274	6.748.653	369.476
Partecipazioni e altre attività finanziarie	7.4	2.890.481	2.890.481	61.665	11.664
Attività per imposte anticipate	7.5	2.342.754		2.522.166	
Totale attività non correnti		19.149.818		12.484.641	
Attività correnti					
Rimanenze	7.6	10.187.484	1.072.566	7.529.428	
Crediti commerciali	7.7	8.326.070	128.687	11.051.575	60.603
Attività per lavori in corso su ordinazione	7.8	27.478.136		23.158.643	
Altri crediti e attività correnti	7.9	2.615.522	121.114	3.838.306	
Attività finanziarie correnti	7.10	4.811.412		654.324	
Disponibilità liquide	7.11	24.251.159		25.921.022	
Totale attività correnti		77.669.783		72.153.297	
TOTALE ATTIVITÀ		96.819.601		84.637.938	

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2023	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2022	di cui con parti correlate
Capitale sociale		4.244.000		4.244.000	
Riserve		43.216.570		35.490.594	
Risultato netto		5.164.140		6.974.949	
Totale patrimonio netto	7.12	52.624.710		46.709.543	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	7.13	4.494.344		923.523	
Passività per lease non correnti	7.2	379.960		708.323	
Passività per imposte differite	7.5	58.111		52.632	
Piani a benefici definiti	7.14	1.013.267	110.232	822.367	85.593
Fondi per rischi ed oneri	7.15	296.700		0	
Altri Debiti non correnti	7.18	360.054			
Totale passività non correnti		6.602.436		2.506.845	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	7.13	1.075.710		271.406	
Passività per lease correnti	7.2	150.638		149.854	
Debiti commerciali	7.16	5.297.859	162.484	7.515.577	68.592
Acconti su lavori in corso su ordinazione	7.8	25.901.463		22.128.827	
Debiti tributari	7.17	448.857		243.625	
Altri debiti e passività correnti	7.18	4.717.928	202.211	5.112.261	80.981
Totale passività correnti		37.592.455		35.421.550	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		96.819.601		84.637.938	



Conto economico

<i>(In Euro)</i>	Note	2023	di cui con parti correlate	2022	di cui con parti correlate
Ricavi operativi	8.1	44.868.794		34.131.554	
Altri ricavi e proventi	8.2	1.177.620	68.084	280.377	62.738
Totale Ricavi		46.046.414		34.411.930	
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	8.3	19.060.969	74.033	14.071.723	772.094
Costi per il personale	8.4	11.567.558	357.168	5.536.738	330.081
Costi per servizi	8.5	6.558.457	850.000	5.502.933	616.858
Altri costi operativi	8.6	377.829	20.304	241.627	5.255
Svalutazioni nette di attività finanziarie	8.7	42.351		55.875	
Ammortamenti e svalutazioni	8.8	1.737.288		1.019.485	
Risultato operativo		6.701.963		7.983.549	
Proventi finanziari	8.9	748.779		382.921	
Oneri finanziari	8.9	(735.234)		(427.946)	
Risultato prima delle imposte		6.715.508		7.938.525	
Imposte sul reddito	8.10	(1.551.368)		(963.575)	
Risultato netto		5.164.140		6.974.949	
Utile base per azione	8.11	0,17		0,23	
Utile diluito per azione	8.11	0,17		0,23	

Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	2023	2022
Risultato netto		5.164.140	6.974.949
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	7.13, 7.12	118.301	(60.976)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		118.301	(60.976)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	7.12, 7.14	(59.031)	182.932
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(59.031)	182.932
Risultato netto complessivo		5.223.411	7.096.905

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(In Euro)	Note	Capitale sociale	Riserve										Risultato netto	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva Azioni Proprie	Riserva di Stock Option	Altre riserve	Riserva da prima adozione EU-IFRS	Riserva negativa derivato	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo		
Al 1 gennaio 2022	7.12	500.000	100.000	0	10.454.616	0	0	0	(32.454)	(19.692)	(91.561)	2.513.883	4.878.619	18.303.411
Risultato netto													6.974.949	6.974.949
Totale altre componenti di conto economico complessivo										(60.976)	182.932			121.955
<i>Risultato netto complessivo</i>										<i>(60.976)</i>	<i>182.932</i>		<i>6.974.949</i>	<i>7.096.905</i>
Destinazione risultato netto esercizio precedente			243.931		4.634.688								(4.878.619)	0
Aumento capitale		3.744.000		19.296.000										23.040.000
Altri movimenti														0
Costi IPO netto effetto fiscale				(1.730.772)										(1.730.772)
Al 31 dicembre 2022	7.12	4.244.000	343.931	17.565.228	15.089.303	0	0	0	(32.454)	(80.668)	91.371	2.513.883	6.974.949	46.709.543
Al 1 gennaio 2023	7.12	4.244.000	343.931	17.565.228	15.089.303	0	0	0	(32.454)	(80.668)	91.371	2.513.883	6.974.949	46.709.543
Risultato netto													5.164.140	5.164.140
Totale altre componenti di conto economico complessivo										118.301	(59.031)			59.271
<i>Risultato netto complessivo</i>										<i>118.301</i>	<i>(59.031)</i>		<i>5.164.140</i>	<i>5.223.411</i>
Destinazione risultato netto esercizio precedente			348.747		2.551.241			76.161					(2.976.149)	0
Altri movimenti				341.455		(192.564)	4.541.666							
Dividendi distribuiti													(3.998.800)	(3.998.800)
Al 31 dicembre 2023	7.12	4.244.000	692.678	17.906.683	17.640.544	(192.564)	4.541.666	76.161	(32.454)	37.633	32.341	2.513.883	5.164.140	52.624.710



Rendiconto Finanziario

<i>in Euro</i>	Note	Al 31/12/2023	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31/12/2022	<i>di cui con parti correlate</i>
Utile d'esercizio		5.164.140		6.974.949	
- Rettifiche per:					
Imposte sul reddito	8.10	1.551.368		963.575	
Ammortamenti e svalutazioni	8.7. - 8.8	1.737.288		1.019.485	
Accantonamenti	7.15	296.700		0	
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	8.2 - 8.6	310		2.014	
Oneri / (proventi) finanziari	8.9	(11.045)		45.024	
Altre variazioni non monetarie		4.875.131	18.752	154.095	
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		13.613.892		9.159.143	
Variazione delle rimanenze	7.6	(2.758.056)	(1.072.566)	(2.093.144)	
Variazione dei crediti commerciali	7.7	2.683.153	(68.084)	(1.471.720)	
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	7.8	(546.857)		1.689.953	
Variazione dei debiti commerciali	7.16	(2.217.718)	93.891	4.174.686	
Variazione di altre attività e passività	7.9 - 7.18	145.620	115	1.309.573	
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa		10.920.034		12.768.492	
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei Piani a benefici definiti	7.14	(151.581)		(34.413)	
Imposte pagate	8.10	0		(603.900)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)		10.768.452		12.130.179	
Investimenti/Dismissioni in attività materiali	7.3	(3.294.389)	(136.274)	(5.346.125)	
Investimenti/Dismissioni in attività immateriali	7.1	(2.454.348)	(17.274)	(1.718.646)	
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	7.4	(603.091)	(603.091)	(11.664)	(11.664)
Investimenti in partecipazioni e titoli	7.4	(2.222.338)	(2.269.839)	0	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)		(8.574.166)		(7.076.435)	
Accensioni di debiti finanziari	7.13	4.985.016		25.422	
Rimborsi di debiti finanziari	7.13	(542.060)		(2.746.853)	
Versamenti di capitale	7.12	0		21.309.228	
Adeguamento riserva sovrapprezzo azioni	7.12	341.455		0	
Variazione di debiti finanziari	7.12	(145.322)		0	
Dividendi pagati	7.12	(3.998.800)		0	
Acquisto azioni proprie	7.12	(192.564)		0	
Rimborsi di passività per leasing	7.2	(254.412)		(148.225)	
(Oneri finanziari pagati)/Proventi finanziari incassati	8.9	99.626		16.806	
Attività finanziarie	7.10	(4.157.088)		691.717	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)		(3.864.150)		19.148.094	
Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		(1.669.863)		24.201.838	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		25.921.022		1.719.184	
Totale variazione disponibilità liquide	7.11	(1.669.863)		24.201.838	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		24.251.159		25.921.022	



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

1. Informazioni generali

La Società Civitanavi Systems S.p.A. (di seguito la “Società”) è uno dei principali attori nel settore dei sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziale ad alta tecnologia ed è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5, organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana.

L’azionista di maggioranza della Società è Civitanavi Systems Ltd che detiene direttamente il 66,21% del capitale sociale mentre la restante quota 33,79% risulta in circolazione sul mercato azionario (flottante), di cui il 5,09% è di Athena Spa. Le azioni in circolazione sul mercato azionario sono negoziate sul mercato Euronext Milan.

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento di Civitanavi Systems Ltd e con delibera del 13/10/2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l’insussistenza dell’attività di coordinamento ex art. 2497 e ss c.c. da parte della Civitanavi Systems Ltd; in particolare ha principalmente rilevato che la Civitanavi Systems Ltd (i) non esercita alcuna influenza attiva sulla vita della Società, con conseguente completa autonomia d’azione da parte degli amministratori di quest’ultima; (ii) non predispose piani strategici, industriali, finanziari, politiche commerciali e di budget per la Società; (iii) non definisce né influenza le strategie commerciali o di mercato della Società (iv) non esercita effettivi poteri decisionali sulla Società (v) limita il rapporto nei confronti della Società al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista.

Si precisa che la società svizzera non fa parte di alcun gruppo e nel corso del primo semestre 2023 non sono intercorse transazioni tra la Civitanavi Systems S.p.A. e la Civitanavi Systems Ltd ad eccezione delle transazioni legate all’esercizio del Piano di Stock Option della Civitanavi Systems LTD. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6 delle note alla situazione patrimoniale e finanziaria. Si specifica inoltre che la Società non possiede azioni o quote della controllante, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il “**Bilancio al 31 dicembre 2023**”) è stato redatto dalla Società in accordo con i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche “**EU-IFRS**”).

Il presente bilancio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format - “Regolamento Delegato”).

Non sono state rilevate operazioni atipiche, inusuali e/o eventi ed operazioni significative non ricorrenti avvenuti nel corso dell’esercizio.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla stessa data. Per EU-IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, con la classificazione dei flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.



Per i criteri di classificazione delle attività e passività come correnti o non correnti, si rimanda a quanto indicato nelle note al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del Bilancio di Esercizio, sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato, a cui si rimanda, ad eccezione della rilevazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate che vengono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, al netto di eventuali perdite di valore ("*impairment*").

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, eventualmente, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla società partecipata sia significativamente inferiore rispetto all'ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- ci siano aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della Società.

Il test di *impairment* consiste nel confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della partecipazione. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico. Il valore recuperabile di una partecipazione viene identificato come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Il valore d'uso di una partecipazione è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una partecipazione generatrice di flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che potrebbero essere non applicabili a una qualunque entità. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

3. Principi contabili di recente emissione

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 sono coerenti con quelli seguiti nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, fatta salva l'adozione di nuovi principi in vigore dal 1° gennaio 2023. La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o emendamento che sia stato emesso ma non sia ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo. Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Principi contabili di recente emissione" nelle note al Bilancio Consolidato.



4. Stime e assunzioni

Per l'indicazione delle aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società, si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Stime e assunzioni" nelle note al Bilancio Consolidato.

5. Gestione dei rischi finanziari

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali rischi e incertezze" delle Relazione sulla gestione.

6. Piani di Stock Options

Nel corso dell'esercizio la Società rilevato gli effetti contabili di due piani di stock option a beneficio di amministratori, dirigenti e dipendenti come indicato al paragrafo "Piani di Stock Options" nelle note al Bilancio Consolidato.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

7.1 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	499.543	1.200.251	5.460	1.974.868	3.680.122
Investimenti	359.761	269.891		1.824.696	2.454.348
Riclassifiche	136.191			(136.191)	0
Decrementi					0
Costo storico al 31 dicembre 2023	995.494	1.470.142	5.460	3.663.374	6.134.470
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	164.808	1.065.068	5.460		1.235.335
Ammortamenti	136.356	153.312			289.667
Decrementi per alienazioni e dismissioni					0
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	301.163	1.218.380	5.460		1.525.003
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	334.735	135.183	0	1.974.868	2.444.787
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	694.331	251.762	0	3.663.374	4.609.468

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano a 4.609 migliaia di Euro e sono composte principalmente da Costi di Sviluppo per 694 migliaia di Euro, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a 252 migliaia di Euro e Immobilizzazioni in corso per 3.663 migliaia di Euro.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento a software avionici, software gestionali e generici indirizzati a supportare il business, attraverso il rinnovamento e l'ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche. Si tratta, in gran parte, di licenze d'uso su software per gli elaboratori.

La voce Costi di sviluppo pari a 694 migliaia di Euro si riferisce alla capitalizzazione di progetti di sviluppo interno conclusi nell'anno ed avviato il periodo di ammortamento.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti accoglie la capitalizzazione dei costi relativi a progetti di sviluppo interni ancora in corso alla data di chiusura di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali progetti di sviluppo, si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione del presente documento.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono contabilizzati nell'apposita voce del conto economico e ammontano a 290 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali. Non sono, inoltre, iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

7.2 Attività per diritto d'uso e passività per lease correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	354.083	699.936
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	50.024	7.435
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (server)	113.477	0
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	517.585	707.371
Passività per lease correnti	150.638	149.854
Passività per lease non correnti	379.960	708.323
Totale passività per lease	530.598	858.177

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	171.073	157.953
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	21.114	6.829
Ammortamento attività per diritto d'uso (server)	1.923	0
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	194.110	164.782
Interessi passivi per lease	68.866	38.985
Canoni lease Immobili	229.045	180.238
Canoni lease Autovetture	23.236	6.972
Canoni lease Server	2.132	0
Totale flussi di cassa in uscita per lease	254.412	187.210

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2023 si riferiscono a diversi contratti, tra cui la locazione di un immobile utilizzato come sede principale a Pedaso (FM), un altro immobile a Casoria (NA) e due contratti per l'uso di immobili adibiti a foresteria: uno a Porto San Giorgio (FM) e l'altro a Pedaso (FM). Nel corso del 2023, sono stati inoltre conclusi nuovi contratti in conformità al principio IFRS 16, tra cui la locazione di un immobile a Torino (TO), tre contratti di noleggio per autovetture e un contratto per un Datacenter, quest'ultimo stipulato per l'ottimizzazione delle infrastrutture IT della Società.

Il valore delle attività per diritto d'uso ha registrato una diminuzione di 190 migliaia di Euro, così come quello delle passività per lease che si è ridotto di 328 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Questo decremento è principalmente attribuibile alla chiusura dell'asset di Ardea, alla terminazione di un contratto di noleggio auto per dipendente e alla rimisurazione del contratto di lease di Pedaso. Quest'ultima è stata effettuata in seguito all'invio di formale comunicazione della disdetta del contratto di affitto dell'immobile, entro l'esercizio 2024, in preparazione al trasferimento nel nuovo *building* destinato a diventare il nuovo *headquarters*.

Gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso e gli interessi passivi per lease aumentano rispetto al 31 dicembre 2022, con un impatto maggiore a conto economico di 59 migliaia di Euro.

Le maggiori variazioni contabili nel 2023 sono legate ai nuovi contratti stipulati durante l'anno, come illustrato in precedenza.

La tabella che segue riporta i valori delle passività per lease della Società al 31 dicembre 2023.

(In Euro)	Al 31 dicembre 2023					Valore contabile	Valore contrattuale
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni			
Passività per lease	150.638	88.325	227.098	64.537	530.598	530.598	

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale della Società, ovvero il tasso che la stessa dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

7.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

(In Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Terreni e fabbricati	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	3.465.167	1.472.651	689.773	4.152.117	182.382	9.962.090
Investimenti	106.516	1.018.293	169.508	17.005	1.983.877	3.295.199
Dismissioni			(10.087)			(10.087)
Riclassifiche	147.042	35.340			(182.382)	0
Costo storico al 31 dicembre 2023	3.718.725	2.526.284	849.194	4.169.122	1.983.878	13.247.202
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	2.171.551	484.248	364.038	193.600	0	3.213.437
Ammortamenti	439.988	288.148	136.311	389.063		1.253.511
Dismissioni			(9.277)			(9.277)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	2.611.539	772.396	491.073	582.663	0	4.457.671
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	1.293.615	988.404	325.735	3.958.517	182.382	6.748.653
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	1.107.185	1.753.888	358.121	3.586.458	1.983.878	8.789.530

Al 31 dicembre 2023 le Attività materiali ammontano a 8.790 migliaia di Euro, con una crescita netta di 2.041 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

L'aumento netto è principalmente attribuibile agli investimenti effettuati nel corso dell'anno, per un totale di 3.295 migliaia di Euro, distribuiti come segue:

- investimenti per 107 migliaia di Euro in Impianti e macchinari, riguardanti l'acquisto di nuovi macchinari per la produzione;
- investimenti per 1.018 migliaia di Euro in Attrezzature industriali e commerciali, finalizzati all'acquisto di strumentazioni avanzate per il collaudo dei prodotti;
- investimenti per 170 migliaia di Euro in Altri beni, quali mobili, arredi e apparecchiature elettroniche;
- ulteriori investimenti sono stati registrati tra le Attività materiali in corso e acconti per 1.984 migliaia di Euro, prevalentemente associati ai lavori di rifacimento sul nuovo immobile destinato a diventare il nuovo headquarter.

Tutti questi investimenti mirano ad aumentare la capacità produttiva dell'azienda. Il valore netto delle attività materiali dismesse è insignificante.

Durante l'esercizio in esame, non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore per le attività materiali. Gli ammortamenti relativi all'esercizio sono stati registrati nella sezione dedicata del conto economico, per un totale di 1.254 migliaia di Euro. In previsione del prossimo trasferimento nel nuovo edificio, il management ha rivalutato la vita utile di alcuni beni destinati a non essere trasferiti, allineandola alla scadenza del contratto di locazione. Tale revisione ha determinato un aumento degli ammortamenti di 78 migliaia di Euro.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2023, non vi sono attività materiali di proprietà gravate da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

7.4 Partecipazioni e altre attività finanziarie

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle Partecipazioni e altre attività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni	2.275.726	1
Altre attività finanziarie	0	50.000
Finanziamento attivo a società controllata	614.755	11.664
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.890.481	61.665

Le partecipazioni e altre attività finanziarie sono state valutate a 2.890 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, rispetto ai 62 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2022. L'incremento è principalmente determinato dall'acquisizione di una quota di minoranza pari al 30% del capitale della PV-Labs Ltd, per un valore di 2,5 milioni di dollari USA. A gennaio 2023, la Società aveva annunciato la firma di un accordo vincolante per l'acquisizione di questa quota di minoranza, il quale è stato perfezionato il 5 maggio 2023, alle condizioni precedentemente comunicate, per un totale di 2,5 milioni di dollari USA, equivalenti a 2,27 milioni di Euro. Tale accordo include anche un'opzione call (non vincolante) per l'acquisto del restante 70% del capitale, esercitabile entro un periodo di 5 anni.

Il decremento per Euro 50 migliaia delle Altre attività finanziarie si riferisce al rimborso di n. 50 Certificati cash collect con protezione al 95% del capitale investito, emessi da Unicredit per un importo complessivo di 50 migliaia di Euro, sottoscritti



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

nel 2019, e scaduti il 20 novembre 2023.

All'interno di questa categoria è registrato il finanziamento infruttifero concesso alla controllata Civitanavi UK. La società ha registrato il prestito utilizzando il metodo del costo ammortizzato, tenendo conto degli interessi accumulati nel tempo. Al 31 dicembre 2023 esso ammonta ad un equivalente in euro di 615 migliaia di Euro.

Di seguito sono riportati il conto economico ed il conto economico complessivo della collegata PV Labs Ltd relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2023
Ricavi totali	449
Costi per acquisto di merci e materie prime	(454)
Costi per servizi	(356)
Costi per personale	(1.264)
Altri costi operativi	(74)
Ammortamenti	(103)
Risultato operativo	(1.801)
Proventi/(oneri) finanziari	(51)
Imposte	58
Utile/(perdita) di esercizio	(1.795)
Risultato netto di esercizio	(1.795)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:	
Differenza di conversione bilanci esteri	(55)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	(55)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(55)
Totale conto economico complessivo	(1.850)

La collegata non ha passività potenziali significative o impegni alla data di opening balance, né al 31 dicembre 2023.

Impairment Test

La recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata verificata con un test di impairment. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il Discounted Cash Flow ai futuri flussi di cassa previsionali attualizzati, inseriti nel Piano Industriale triennale approvato dal locale management della collegata, e al terminal value, determinato come proiezione dei flussi di cassa oltre l'orizzonte del Piano utilizzando un tasso di crescita g pari a 1%. Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato è pari al 9,89%. Il management nello stimare tali ipotesi ha fatto riferimento alle condizioni di mercato attuale oltre che alla propria conoscenza del settore di riferimento. Dalle analisi non sono emersi segnali di impairment. È stata inoltre condotta una *sensitivity analysis* sulle ipotesi utilizzate per la costruzione dell'impairment test e non si segnalano variazioni significative rispetto ai risultati ottenuti. Nello specifico: (i) con un tasso g pari a zero, a parità di altre condizioni, il valore d'uso diminuisce di USD 0,3 milioni, ma rimane comunque superiore al valore di carico; (ii) con un incremento di 200 punti base (2%) del WACC, a parità di altre condizioni, il valore d'uso diminuisce di USD 0,5 milioni, ma rimane comunque superiore al valore di carico; (iii) con un decremento del 10% dei flussi di cassa di ogni anno del piano, a parità di altre condizioni, il valore d'uso diminuisce di USD 0,3 milioni, ma rimane comunque superiore al valore di carico.

Si rimanda al paragrafo 9 "Operazioni con Parti Correlate" per maggiori dettagli sui rapporti con la collegata.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Perdite presunte su crediti	8.400	8.400
Perdite su cambi non realizzate	9.640	799
Attività immateriali – Rivalutazione Brevetto e Know How ai sensi del DL 104/2020 e ss	2.011.100	2.298.400
Rimanenze (f.do svalutazione magazzino)	118.435	74.936
Strumenti finanziari derivati	5.523	29.066
Utili/(Perdite) Attuariali	18.641	0
Right of use - differenze temporanee	50.450	24.792
Perdita Fiscale	0	85.772
Acc.to fondo rischi	85.242	0
Altre differenze temporanee	35.323	0
Attività per imposte anticipate	2.342.754	2.522.166



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

Nel corso del 2023, le Attività per imposte anticipate hanno registrato un decremento di 179 migliaia di Euro, attribuibile principalmente all'effetto combinato delle seguenti movimentazioni più rilevanti:

- un ammortamento fiscale calcolato per il 2023, correlato al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle disposizioni dell'articolo 110 del Decreto-legge 104/2020 (convertito con modifiche dalla Legge 126/2020), effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 secondo i principi contabili nazionali e successivamente soggetta a *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS;
- l'utilizzo del credito di imposta su perdita fiscale di 86 migliaia di Euro, iscritta al 31 dicembre 2022, a seguito della rilevazione di un utile fiscale nel corso del 2023;
- la rilevazione dell'effetto fiscale derivante dalla differenza temporanea per il fondo svalutazione magazzino per 118 migliaia di Euro e per l'accantonamento a fondo rischi per 85 migliaia di Euro;
- la rilevazione dell'effetto fiscale derivante dalle differenze temporanee attribuibili alla valutazione dei contratti di *lease* in base a IFRS 16 per 50 migliaia di Euro.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Utili su cambi non realizzati	8.977	19.077
Lease - differenze temporanee	27.041	0
Fondi per benefici ai dipendenti	22.093	33.555
Passività per imposte differite	58.111	52.632

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

in Euro	Saldo al 31.12.2022	Acc.ti (utilizzi) a C/E	Acc.ti (utilizzi) a C/E complessivo	Saldo al 31.12.2023
Perdite presunte su crediti	8.400	0		8.400
Perdite su cambi non realizzate	799	8.841		9.640
Attività immateriali – Rivalutazione Brevetto e Know How ai sensi del DL 104/2020 e ss	2.298.400	(287.300)		2.011.100
Rimanenze (f.do svalutazione magazzino)	74.936	43.499		118.435
Strumenti finanziari derivati	29.066		(23.543)	5.523
Utili/(Perdite) Attuariali	0		18.641	18.641
Right of use - differenze temporanee	24.792	25.658		50.450
Perdita Fiscale	85.772	(85.772)		0
Acc.to fondo rischi	0	85.242		85.242
Altre differenze temporanee	0	35.323		35.323
Totale attività per imposte anticipate	2.522.166	(174.510)	(4.901)	2.342.754
Utili su cambi non realizzati	(19.077)	10.100		(8.977)
Fondi per benefici ai dipendenti	(33.555)	11.462		(22.093)
Lease - differenze temporanee	0	(27.041)		(27.041)
Totale fondo imposte differite	(52.632)	(5.479)	0	(58.111)
Totale variazioni a CE		(179.989)		
Totale variazioni a PN			(4.901)	

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

7.6 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Prodotti finiti e merci	1.707.525	1.340.526
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.287.833	3.906.329
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.465.047	1.863.562
Acconti a fornitori per merci	1.139.314	731.246
Rimanenze lorde	10.599.719	7.841.663
Fondo svalutazione rimanenze	(412.235)	(312.235)
Rimanenze	10.187.484	7.529.428



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

La voce Rimanenze registra al 31 dicembre 2023 un saldo di 10.187 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2022 era di 7.529 migliaia di Euro. Il fondo svalutazione rimanenze ammonta a 412 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un accantonamento nell'anno pari a 100 migliaia di Euro.

L'importante aumento delle rimanenze lorde, pari a circa 2.758 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, risulta necessario al fine di fronteggiare le esigenze di vendita e a mantenere una efficiente catena di approvvigionamento dei materiali.

7.7 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali verso clienti	8.431.192	11.182.429
Crediti commerciali verso società controllate	128.687	60.603
Crediti commerciali verso altre parti correlate	0	0
Crediti commerciali (lordi)	8.559.879	11.243.032
Fondo svalutazione crediti commerciali	(233.809)	(191.457)
Crediti commerciali	8.326.070	11.051.575

I Crediti commerciali ammontano a 8.326 migliaia di Euro contro 11.052 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Il decremento dei Crediti commerciali è principalmente riconducibile all'andamento del fatturato mensile che è risultato maggiormente stabile durante l'anno 2023 e di conseguenza il trend degli incassi ne ha beneficiato.

Essi rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente bilancio.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio, nonché della perdita di valore attesa.

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023.

(In Euro)	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 31 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	3.962.337	2.555.073	1.013.569	405.948	584.906	8.521.833
Fatture da emettere/Note credito da emettere	38.046					38.046
Fondo svalutazione crediti					(233.809)	(233.809)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	4.000.383	2.555.073	1.013.569	405.948	351.097	8.326.070

Lo scaduto oltre i 90 giorni, al lordo del Fondo svalutazione crediti (di 234 migliaia di Euro), ammonta a 584 migliaia di Euro. Di questi, 128 migliaia di Euro sono attribuibili al credito IVA relativo a un credito commerciale precedentemente imputato a perdita e 35 migliaia di Euro sono relativi ad un credito già interamente svalutato. Il restante importo di 421 migliaia di Euro rappresenta crediti verso clienti che il management sta monitorando e che si ritiene interamente recuperabile.

Ai sensi dell'articolo 2427 numero 6 del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

(In Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2022	191.457
Accantonamenti	42.351
Utilizzi	0
Saldo al 31 dicembre 2023	233.809

7.8 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso su ordinazione

Le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 27.478 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e a 23.159 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono alle rimanenze di lavori in corso di commesse pluriennali valutate con il metodo della percentuale di completamento.

Le passività per acconti su lavori in corso, pari a 25.901 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e a 22.129 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, accolgono gli anticipi ricevuti da clienti per commesse pluriennali.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

La tabella seguente illustra il valore netto contabile delle attività per lavori in corso su ordinazione.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Attività per lavori in corso su ordinazione	27.478.136	23.158.643
Acconti per lavori in corso	(25.901.463)	(22.128.827)
Valore netto contabile delle attività per lavori in corso su ordinazione	1.576.673	1.029.816

Per maggiori informazioni relative ai Lavori in corso su ordinazione si rimanda alla nota 7.1 del presente documento ed alla Relazione sulla Gestione.

7.9 Altri crediti e attività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti tributari ed altri crediti	1.973.297	3.273.960
Risconti	332.157	275.063
Anticipi e acconti	188.954	289.284
Crediti v/azionista di maggioranza	121.114	0
Altri crediti e attività correnti	2.615.522	3.838.306

I crediti tributari ed altri crediti si riferiscono principalmente a:

- credito Ires per 219 migliaia di Euro vantato verso l'Erario da parte della Società;
- credito di imposta per i costi di ricerca e sviluppo pari a 257 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 in cui confluisce il residuo del credito d'imposta R&D 2021 per 56 migliaia di Euro, quello del 2022 di 132 migliaia di Euro e quello del 2023 per 69 migliaia di Euro;
- credito IVA verso l'Erario pari a 287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (624 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- credito per progetto Q-Sing di 225 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, nullo al 31 dicembre 2022;
- credito per contributo Legge 808 per 384 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (nullo al 31 dicembre 2022).

I risconti sono riconducibili a diverse nature di pagamenti anticipati e recepiscono principalmente premi di assicurazione e canoni relativi alla gestione IT/digitale.

Nella voce Anticipi e acconti, per un totale di 189 migliaia di Euro, sono iscritti acconti versati ai fornitori di servizi nel corso dell'esercizio 2023 per 178 migliaia di Euro e depositi cauzionali per 11 migliaia di Euro.

Il credito verso l'azionista di maggioranza, ammontante a Euro 121 migliaia, riflette il credito maturato nei confronti di Civitanavi Systems Ltd a seguito dell'interposizione di Civitanavi Systems S.p.A. quale sostituto di imposta in riferimento all'operazione di Stock Option. L'importo verrà pagato dalla Civitanavi Systems LTD nel momento in cui la Società sarà tenuta a versare l'imposta di riferimento nei termini di legge. Maggiori dettagli sono disponibili alla nota 6 "Piani di Stock Options". Per un riepilogo delle operazioni con parti correlate, si rimanda al paragrafo 9 "Operazioni con Parti Correlate".

7.10 Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il valore delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie correnti	4.811.412	654.324
Attività finanziarie correnti	4.811.412	654.324

Al 31 dicembre 2023, le Attività finanziarie correnti ammontano a 4.811 migliaia di Euro, rispetto ai 654 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022.

Questa voce è principalmente composta da:

- il fair value degli investimenti in Fondi comuni di Investimento Sicav/Sicaf/ETF, depositati in custodia presso Unicredit S.p.A., che ammonta a 778 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (rispetto ai 648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).
- l'investimento in BOT (Buoni Ordinari del Tesoro), effettuato dalla Società a dicembre in ottica di efficiente gestione della liquidità, per un totale di 4.011 migliaia di Euro con scadenza gennaio 2024.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Entrambi questi investimenti sono stati adeguati al loro fair value al 31 dicembre 2023, generando un provento finanziario di 97 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 8.9 del presente documento.

7.11 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	24.247.694	25.919.938
Denaro e valori in cassa	3.465	1.084
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.251.159	25.921.022

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le disponibilità liquide sono sostanzialmente composte dal saldo dei conti correnti attivi. Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

Si rimanda al Rendiconto finanziario per l'analisi dettagliata di movimentazione dell'anno.

Si precisa, inoltre, che la società ha in essere fidi disponibili e non utilizzati e scoperti di conto corrente non utilizzati, pari a 430 migliaia di Euro.

7.12 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	4.244.000	4.244.000
Riserva legale	692.678	343.931
Riserva sovrapprezzo azioni	17.906.682	17.565.228
Riserva straordinaria	17.640.545	15.089.303
Riserva Azioni Proprie	(192.564)	0
Riserva di stock option	4.541.666	0
Altre riserve	76.161	0
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32.454)	(32.454)
Riserva negativa derivato	37.633	(80.668)
Riserva utili e perdite attuariali	32.340	91.371
Utili (perdite) a nuovo	2.513.883	2.513.883
Risultato netto	5.164.140	6.974.949
Totale patrimonio netto	52.624.710	46.709.543

Per i dettagli delle movimentazioni si faccia riferimento allo schema di bilancio Movimentazioni di Patrimonio Netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 4.244.000 suddiviso in n. 30.760.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale e dematerializzate. Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Di seguito si riepiloga la movimentazione del numero di azioni in circolazione che ha interessato l'anno 2023:

	Numero Azioni Ordinarie
Azioni in circolazione al 1° gennaio 2023	30.760.000
Aumento Capitale Sociale	0
Azioni proprie	49.386
Azioni in circolazione al 31 dicembre 2023	30.710.614

Non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.



Riserva Sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 17.907 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando un aumento rispetto ai Euro 17.565 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incremento nel corso del 2023, pari a Euro 341 migliaia, è attribuibile alla parte di un credito di imposta riconosciuto nel 2023 per i costi della quotazione (inclusi le commissioni di collocamento) sostenuti nel 2022. Tali costi, per un importo totale di Euro 1.731 migliaia, erano stati precedentemente detratti dalla riserva sovrapprezzo, al netto dell'effetto fiscale, conformemente alle disposizioni dello IAS 32.

Riserva azioni proprie

La Società in data 5 giugno 2023 ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 (il "Piano di Buyback"). Il programma sarà valido fino al 5 ottobre 2024 e prevede un numero massimo di azioni acquistabili di 1.500.000 azioni (pari a circa il 4% del capitale sociale sottoscritto e versato). Il programma è finalizzato a dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento nonché al lancio del nuovo piano di stock options "CNS - Piano di Stock Option 2023" destinato ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti di Civitanavi Systems S.p.A. e/o delle società dalla stessa controllate. Alla data del 31 dicembre 2023 la Società detiene un n. di 49.386 azioni ordinaria (016% del capitale sociale) per un ammontare di Euro 192.564. Alla data del presente documento risultano acquistate n. 62.650 azioni ordinarie (pari allo 0,20% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di euro 247.262.

Riserva di stock option

La riserva di stock option rappresenta la contropartita del costo di competenza dell'esercizio dei due piani di Stock Option: per 4.451 migliaia di Euro in riferimento al piano di Stock Option dell'azionista di maggioranza e per 91 migliaia di Euro in riferimento al piano di Stock Option 2023.

La riserva iscritta in riferimento al Piano di Stock Option dell'azionista di maggioranza è disponibile e verrà destinata a riserva straordinaria a seguito di delibera assembleare in sede di approvazione del bilancio annuale di esercizio 2023, come indicato nel paragrafo di Proposta di destinazione dell'utile nelle note del Bilancio di Esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6 "Piani di Stock Options" delle note al Bilancio Consolidato.

Riserva da prima adozione EU-IFRS

La riserva da prima adozione degli EU-IFRS presenta un saldo negativo di 32 migliaia di Euro e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli EU-IFRS.

Riserva per derivati

La Riserva per derivati, al netto dell'effetto fiscale differito, è stata iscritta a fronte del "fair value" negativo dei derivati alla data di chiusura del presente bilancio. I derivati sono stati stipulati per la copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 7.13 "Passività finanziarie (Correnti e non correnti)" e al paragrafo "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti. Si rimanda alla nota 7.14 "Piani a benefici definiti" del presente documento.

Dividendi distribuiti

Il 10 maggio 2023 sono stati pagati dividendi per Euro 3.999 migliaia riferiti all'esercizio 2022, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023.

La tabella che segue riporta le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

(In Euro)	Al 31 dicembre 2023	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzo nei tre esercizi precedenti
Capitale sociale	4.244.000	Capitale	B			
Riserva legale	692.678	Utili	A;B			
Riserva sovrapprezzo azioni	17.906.682	Capitale	A;B	17.750.561		-
Riserva straordinaria	17.640.545	Utili	A;B;C	7.940.545 ⁽¹⁾	3.582.839 ⁽²⁾	-
Riserva Azioni Proprie	(192.564)	Capitale				-
Riserva di stock option	4.541.666	Utili	A;B;C	4.450.500	4.450.500	-
Altre riserve	76.161	Utili	A;B;C	76.161	76.161	-
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32.454)	Capitale				-
Riserva negativa derivato	37.633	Utili				-
Riserva utili e perdite attuariali	32.340	Capitale				-
Utili (perdite) a nuovo	2.513.883		A;B;C	2.513.883	2.513.883	-
Totale	47.460.570			32.731.649	10.623.383	-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

⁽¹⁾ Si fa presente che nel corso del 2020 la società si era avvalsa delle facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali in particolare un brevetto ed il know-how aziendale in ossequio alla Legge n.126/2020 e conseguentemente era stata iscritta la relativa “Riserva di rivalutazione” in sospensione di imposta. Per effetto della transazione ai principi contabili internazionali tale riserva non ha evidenze in bilancio, tuttavia, al fine di garantire il principio di neutralità fiscale viene ricostituito il vincolo di sospensione di imposta su parte della riserva straordinaria esistente in bilancio per un importo pari a 9.700 migliaia di Euro.

⁽²⁾ In considerazione dell’art. 2426 c.1 n.5.

7.13 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti con istituti di credito (a)	956.758	3.701.614	107.885	
Derivato di copertura (b)		23.013	62.315	58.792
FINANZIAMENTO MISE (c)	97.452	738.980	95.542	836.432
Finanziamento Simest (d)	20.184	30.737	4.016	28.299
Debiti per carte di credito	1.315		1.649	
Totale debiti finanziari	1.075.710	4.494.344	271.406	923.523
Totale Passività finanziarie	1.075.710	4.494.344	271.406	923.523
Totale quota corrente e quota non corrente	5.570.054		1.194.929	

La seguente tabella evidenzia, per l’esercizio in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell’attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

(In Euro)	31.12.2022	Accensioni	Rimborsi	Altro non monetario	31.12.2023
Finanziamenti con istituti di credito (b)	107.885		(419.981)	1.268.855	956.758
Derivato di copertura (c)	62.315			(62.315)	0
FINANZIAMENTO MISE (d)	95.542		(114.180)	116.091	97.452
Finanziamento Simest (e)	4.016		(6.250)	22.418	20.184
Debiti per carte di credito	1.649	1.315	(1.649)		1.315
Totale debiti finanziari correnti	271.406	1.315	(542.060)	1.345.049	1.075.710

(In Euro)	31.12.2022	Accensioni	Rimborsi	Altro non monetario	31.12.2023
Finanziamenti con istituti di credito (b)	0	4.960.200		(1.258.586)	3.701.614
Derivato di copertura (c)	58.792			(35.779)	23.013
FINANZIAMENTO MISE (d)	836.432			(97.451)	738.980
Finanziamento Simest (e)	28.299	23.501		(21.063)	30.737
Debiti per carte di credito	0				0
Totale debiti finanziari non correnti	923.523	4.983.701	0	(1.412.879)	4.494.344



Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

a. Finanziamenti con istituti di Credito

(In Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento Intesa 120280 (A 1)			107.885	
Finanziamento Intesa 1765 (A 2)	457.678	1.838.170		
Finanziamento BNL (A 3)	499.080	1.863.444		
Totale	956.758	3.701.614	107.885	0
Debiti Correnti verso Banche	1.315		1.649	
Totale Finanziamenti	958.073	3.701.614	109.533	0

A 1) Mutuo Banca Intesa – Chirografario Sabatini 2019

Il 28 novembre 2019, la Civitanavi Systems S.p.A. ha stipulato un contratto di mutuo con Banca Intesa, richiedendo l'agevolazione della legge Sabatini per un importo totale di 500 migliaia di Euro. Il finanziamento si è concluso il 31 ottobre 2023, rispettando integralmente il piano di ammortamento. Il contratto prevedeva il rimborso a rate crescenti, con periodicità mensile a partire dal 31 dicembre 2019 ed era assistito dal Fondo Garanzia per le piccole e medie imprese, costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti ministeriali del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999 n.248 e del 03/12/1999, oltre al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/09/2005.

A 2) Mutuo Banca Intesa

Nel luglio del 2023, la Civitanavi Systems S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento del valore di 2.500 migliaia di Euro. La durata è fissata a 60 mesi, senza preammortamento. Il pagamento delle rate di rimborso avverrà in 60 rate mensili posticipate, con la prima rata versata il 28/08/2023 e l'ultima fissata per il 28/07/2028. Il tasso di interesse è determinato in base al tasso variabile Euribor a un mese (su base 360), con l'aggiunta di uno spread di 1,19 punti percentuali. Questo finanziamento è stato pensato per sostenere i progetti di crescita del Gruppo, come i lavori di adeguamento della nuova sede a Porto Sant'Elpidio (FM).

Su questo finanziamento sono stati previsti due covenant correlati a tematiche ESG che, qualora rispettati, garantiscono alla Società un beneficio pari all'8% dello spread applicato (da 1,19 a 1,09). I due covenant sono riferiti all'introduzione di una politica di approvvigionamento che integri considerazioni ambientali e lo sviluppo di programmi di welfare dei dipendenti. Al 31 dicembre 2023 entrambi risultano rispettati come di seguito riportato.

A tal riguardo la Civitanavi Systems S.p.A. dichiara che nel corso dell'esercizio è stata introdotta tra le procedure interne una politica di approvvigionamento che integra le considerazioni ambientali in riferimento ai tre obiettivi acquisti, trasporti e forniture energetiche. In particolare, per gli acquisti la Società ha introdotto una politica di acquisto dei materiali di ufficio a basso impatto ambientale e con certificazione FSC ed EU Ecolabel. Relativamente ai trasporti, la Società ha diffuso una Travel Policy in cui vengono definite le modalità di spostamento per trasferte dei dipendenti, le linee guida limitano l'utilizzo delle auto ai casi di effettiva impossibilità di utilizzo di altri mezzi (ad esempio il trasporto pubblico o mezzi su rotaia). Inoltre, nei casi di trasferte nazionali con disponibilità di collegamento su rotaia, viene sempre preferito quest'ultimo al collegamento aereo. Nel corso del 2023, sono state introdotte nella flotta aziendale due automobili elettriche. Per quanto riguarda le forniture energetiche, come anche riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2022, Civitanavi esegue mensilmente il monitoraggio dei consumi elettrici ed idrici per mantenere sotto controllo eventuali sprechi. Inoltre, già nel corso del 2022, sono stati stipulati degli accordi con garanzia di Origine (GO) per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Inoltre, nel mese di gennaio 2023 è stata stipulata una polizza collettiva con Intesa San Paolo S.p.A. che ha lo scopo di tutelare i dipendenti dalle conseguenze economiche che possono verificarsi a seguito dell'insorgere di gravi malattie. Civitanavi conferma la propria attenzione alla centralità delle persone e all'importanza di un sistema di welfare aziendale che favorisca il benessere dei propri collaboratori, destinando lo 0,05% del fatturato annuale al plafond dedicato al welfare dei propri dipendenti per un ammontare di 24 migliaia di Euro.

A 3) Mutuo BNL

Nel mese di settembre 2023, la Civitanavi Systems S.p.A. ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento, per un importo di 2.500 migliaia di Euro. La durata del finanziamento è stata fissata per un periodo di 5 anni. Le rate di rimborso sono pianificate con cadenza trimestrale. Il tasso di interesse è calcolato in base al tasso variabile Euribor a 3 mesi, al quale viene aggiunto uno spread di 0,90 punti percentuali. Questo finanziamento è stato accordato nell'ambito dell'iniziativa "BNL Enhanced Sustainable SME and MIDCAP Support", che gode di una garanzia fornita dal Fondo europeo Investimenti (FEI) e di una controgaranzia dalla Banca europea per gli Investimenti (BEI). Tale finanziamento è destinato alla copertura del fabbisogno di capitale circolante a medio-lungo termine legato alle attività operative.



b. *Derivato di Copertura*

Al 31 dicembre 2023, la voce “Derivato di Copertura” include: (i) il *fair value* negativo del contratto di opzione sottoscritto nel 2022 su valuta a copertura delle poste dell’attivo, con scadenza il 29 dicembre 2025 (ii) il Market to Market dei due nuovi contratti Collar stipulati nel 2023 a copertura del tasso variabile dei due finanziamenti (Banca Intesa S.p.A. e Banca BNL S.p.A. discussi nella sezione precedente a cui si rimanda), con scadenze rispettivamente il 28 luglio 2028 e il 15 settembre 2028.

c. *Finanziamento MiSE - 2018*

Il 5 febbraio 2018 la società, nell’ambito della legge 24.12.1985 n. 808 riguardante “Interventi per lo sviluppo e l’accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico”, ha richiesto un finanziamento per il progetto “FOGPIC Fiber Optic Gyroscope Photonic Inertial Chip”, pari al 75% dei costi/spese delle attività di ricerca e sviluppo riferiti agli anni 2018-2019-2020, articolato per quote annuali e con imputazione della relativa spesa per ciascun anno.

Nel 2021, è stato presentato l’ultimo rendiconto, che ha portato ad un totale complessivo erogato al 31 dicembre 2021 pari ad 1.427 migliaia di Euro. Tale importo, iscritto al costo ammortizzato, dovrà essere rimborsato dalla Società solo nella parte di finanziamento, pari all’80% dell’importo erogato, per 1.142 migliaia di Euro, in quanto, il restante 20% è a fondo perduto. Il rimborso avverrà in 10 rate annuali da 114 migliaia di Euro ciascuna, senza l’applicazione di interessi passivi, fino al 2032.

d. *Finanziamento Simest*

Nel contesto dei finanziamenti agevolati previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la società ha concluso un accordo con Simest per un finanziamento a tasso agevolato in regime “de minimis”, corrispondente al 75% della spesa, con una quota a fondo perduto nel contesto del Temporary Framework pari al restante 25% della spesa. L’obiettivo di questo finanziamento è sostenere la partecipazione a un evento internazionale, mirando a promuovere l’attività aziendale sui mercati esteri. Tale evento è stato individuato dalla società nella fiera “Farnborough International Airshow 2022” tenutasi a Farnborough, Regno Unito.

Il contratto è stato perfezionato l’8 febbraio 2022, con l’erogazione anticipata di 50 migliaia di Euro, pari al 50% dell’importo totale previsto per la partecipazione all’evento. A dicembre 2023, la società ha ricevuto la tranche conclusiva del finanziamento, pari a 24 migliaia di Euro.

L’ammontare iscritto nei debiti finanziari si riferisce esclusivamente alla quota finanziata, valutata al costo ammortizzato, che verrà rimborsata in sei rate semestrali a partire dall’8 agosto 2023 e fino all’8 febbraio 2026.

La Società non ha in essere contratti di finanziamento che richiedono il rispetto di vincoli economico finanziari; tuttavia, si rimanda a quanto indicato al paragrafo precedente A2) Mutuo banca Intesa per il dettaglio sui covenant correlati a tematiche ESG.

7.14 Piani a benefici definiti

I Piani a benefici definiti comprendono il debito per benefici a dipendenti, per un importo pari a 1.013 migliaia di Euro.

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei piani a benefici definiti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>(In Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
Saldo al 31 dicembre 2022	822.367
<i>Current service cost</i>	214.814
Indennità di fine mandato Amministratori	20.000
Oneri finanziari	29.996
Perdite/(utili) attuariali	77.672
Benefici pagati	(151.581)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.013.267

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell’obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, corrispondente all’ammontare da versare ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2023 i piani a benefici definiti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito “TFR”) accantonato destinato ai dipendenti.

Alla luce dell’irrelevante impatto al 31 dicembre 2023 non si è proceduto all’attualizzazione del debito per trattamento di fine mandato dell’amministratore.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano a 1.013 migliaia di Euro e a 822 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2023 in accordo alle disposizioni dello IAS 19.

Riepilogo delle basi tecniche economiche (In percentuale)	Al 31 dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento incremento TFR	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
Probabilità anticipazione TFR	1,00%
Tasso annuo di turn over	3,00%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2023.

Analisi di sensitività 2023	Al 31 dicembre 2023
Tasso di turnover +1,00%	966.937
Tasso di turnover -1,00%	946.728
Tasso di inflazione +0,25%	984.051
Tasso di inflazione -0,25%	932.434
Tasso di attualizzazione +0,25%	925.765
Tasso di attualizzazione -0,25%	991.477

La tabella di seguito riporta la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2023 relativi al TFR negli anni futuri.

Anni	Erogazioni previste (in Euro)
2024	59.160
2025	58.707
2026	67.636
2027	76.284
2028	84.665

7.15 Fondi per rischi ed oneri

Il riepilogo dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è riportato di seguito:

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Fondo garanzia prodotti	50.000	0
Fondo ripristino	246.700	0
Fondi per rischi e oneri	296.700	0

Nella valutazione delle passività potenziali, sono stati osservati rigorosamente i criteri generali di prudenza e competenza.

Al 31 dicembre 2023, è stato istituito un fondo garanzia prodotti specifico per coprire eventuali spese di riparazione dei prodotti difettosi in garanzia legale, per un importo di 50 migliaia di Euro. L'accantonamento è stato rilevato nel conto economico tra i costi per materiali per 20 migliaia di Euro e costi del personale per 30 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2023, è stato istituito un fondo *ripristino* destinato alle spese necessarie per il ripristino della sede di Pedaso da sostenere in seguito alla disdetta anticipata del contratto di affitto per il trasferimento presso il nuovo *Headquarter*, per un



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

importo pari a 247 migliaia di Euro. L'accantonamento è stato rilevato nel conto economico nei costi per servizi per 247 migliaia di Euro.

7.16 Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali verso fornitori	5.135.376	7.446.985
Debiti commerciali verso controllate	42.286	0
Debiti commerciali verso altre parti correlate	120.198	68.592
Debiti commerciali	5.297.859	7.515.577

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota 9 "Operazioni con Parti Correlate" del presente documento.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

7.17 Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano a 449 migliaia di Euro rispetto a Euro 244 del 31 dicembre 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute operate alla fonte da lavoro dipendente, assimilato e autonomo	393.448	35.342
Debiti imposte correnti	55.409	0
Debito per imposta sostitutiva	0	8.148
Altri debiti tributari	0	136
Debiti tributari correnti	448.857	243.625

La voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a:

- ritenute operate alla fonte su debiti da lavoro dipendente, assimilato e autonomo per 393 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e per 35 migliaia di Euro nel 2022;
- debito per imposte correnti pari a 55 migliaia di Euro.

7.18 Altri debiti e passività correnti e non correnti

La composizione della voce Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	1.424.838	1.100.165
Debiti verso istituti di previdenza	757.324	605.515
Risconti passivi	806.793	657.402
Debiti verso amministratori	159.753	19.091
Ratei passivi	0	8
Acconti da clienti	439.299	2.654.519
Acconti su progetti	294.703	
Pre-financing	795.356	0
Altri debiti	39.862	75.560
Altri debiti e passività correnti	4.717.928	5.112.261
Altri debiti	360.054	0
Altri debiti e passività non correnti	360.054	0

Al 31 dicembre 2023 gli altri debiti e passività correnti ammontano a 4.718 migliaia di Euro, in confronto ai 5.112 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2022.

I debiti verso i dipendenti, che ammontano a 1.425 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e a 1.100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono alle retribuzioni relative al mese di dicembre, il cui pagamento è stato erogato nei primi giorni di gennaio 2024, oltre al debito relativo alle ferie accumulate e non utilizzate.



Quanto ai debiti verso gli istituti di previdenza, pari a 757 migliaia di Euro a dicembre 2023 (rispetto ai 606 migliaia di Euro dell'anno precedente), questi comprendono le quote a carico dell'azienda e le trattenute effettuate sui salari dei dipendenti per i contributi previdenziali, come previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i risconti passivi, essi si riferiscono ai contributi in conto capitale deliberati dalla Regione Marche per l'acquisto di macchinari, contabilizzati come “Altri ricavi”, al contributo R&D per la parte relativa a progetti di sviluppo capitalizzati e al contributo sugli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020 e nel 2021, conformemente all'articolo 1, comma 185 della Legge 160/2019 e agli articoli 1051-1063 della Legge 178/2020. I risconti passivi sono strumenti contabili utilizzati dalla Società per correggere i ricavi al fine di imputarli per l'esatta competenza.

In merito agli acconti da clienti, che ammontano a 439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, si registra un calo rispetto ai 2.655 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2022, a causa delle forniture effettuate durante l'anno in corrispondenza degli acconti ricevuti nell'anno precedente.

Gli acconti relativi ai progetti, pari a 295 migliaia di Euro, rappresentano le prime tranches di contributi ricevuti per il progetto Q-SiNG, “Quantum-based Simultaneous inertial Navigator and vector Gravimeter”, finanziato dall'Unione Europea.

Il pre-financing corrisponde all'importo di 795 migliaia di Euro che la Società ha ricevuto, negli ultimi giorni di dicembre 2023, a titoli di acconto su un progetto finanziato dall'Unione Europea, di cui la Società è capofila. Tale importo è stato poi distribuito e rimborsato agli altri partecipanti nei primi giorni di gennaio 2024.

Al 31 dicembre 2023, gli Altri debiti e passività non correnti ammontano a 360 migliaia di Euro, nulli al 31 dicembre 2022. L'importo è interamente riferito alle quote non correnti dei pre-financing su progetti europei ricevuti, di cui sopra, adeguati al loro valore attuale.

8. Note al conto economico

8.1 Ricavi operativi

Al 31 dicembre 2023 i ricavi operativi ammontano a 44.869 migliaia di Euro e sono composti per 1.207 migliaia di Euro dalla variazione di rimanenze e per 43.662 migliaia di Euro da contratti con i clienti, di cui 4.319 migliaia di Euro per variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione.

La divisione dei ricavi per “tipologia” è di seguito riepilogata:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2023	Inc %	31.12.2022	Inc %	Variazione	Variazione %
Ricavi per cessione beni	34.879	80%	23.678	72%	11.201	47%
Ricavi per “Service”	1.045	2%	746	2%	299	40%
Ricavi per royalties	922	2%	860	3%	61	7%
Ricavi per prestazione servizi	2.497		1.869		628	34%
Var lavori in corso su commessa	4.319		5.874		(1.555)	(26%)
Ricavi per servizi ingegneristici e Variazione lavori su commessa	6.817	16%	7.743	23%	(926)	(12%)
Ricavi Operativi al netto della var Rimanenze PF e SL	43.662	100%	33.027	100%	10.635	32%
Var Rimanenze PF e SL	1.207		1.105		102	9%
Ricavi Operativi	44.869		34.132		10.737	31%

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi operativi per area geografica per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2023	% su totale 2023	31.12.2022	% su totale 2022	Variazione	Variazione %
Italia	5.299	12%	4.355	13%	944	22%
EMEA (Italia Esclusa)	33.004	76%	22.604	68%	10.400	46%
APAC	4.185	10%	4.251	13%	(66)	-2%
North America	1.173	3%	1.816	5%	(643)	-35%
Resto del Mondo	0	0%	0	0%	0	0%
Ricavi Operativi al netto della var Rimanenze PF e SL	43.662	100%	33.027	100%	10.635	32%
Var Rimanenze PF e SL	1.207		1.105		102	9%
Ricavi operativi	44.869		34.132		10.737	31%

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per commenti inerenti all'andamento dei ricavi per area geografica.

La voce Variazione di Attività per lavori in corso su ordinazione accoglie la contropartita economica dell'accantonamento a



fondo rischi per perdite future commesse, nullo al 31 dicembre 2023 come di seguito riportato.

(In Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Variazione dell'esercizio	Accantonamento fondo rischi	Totale
Ricavi Variazione WIP 31 dicembre 2022	4.319.493	0	4.319.493

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a contratti stipulati con i clienti specificamente per attività di sviluppo nel settore aerospazio e difesa.

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dalla Società non prevede corrispettivi variabili.

La Società ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

Informativa Settori Operativi

Ai sensi dell'IFRS 8 par.12, dopo una valutazione qualitativa effettuata dalla società, si è deciso di raggruppare le divisioni di attività in un unico segmento di rendicontazione in continuità con l'approccio applicato negli esercizi precedenti.

8.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(In Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Recuperi, riaddebiti e compartecipazioni	55.875	47.778
Contributi	806.678	145.386
Indennizzi assicurativi	79.450	0
Plusvalenze attive	7.073	504
Altri ricavi v/controllata	68.084	60.603
Altri ricavi	160.460	26.106
Altri ricavi e proventi	1.177.620	280.377

Al 31 dicembre 2023, gli "Altri ricavi e proventi" ammontano a 1.178 migliaia di Euro, evidenziando un notevole incremento di 897 migliaia di Euro rispetto ai 280 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2022. Questa crescita è principalmente attribuibile a una variazione positiva nei contributi in conto esercizio, principalmente derivati dai finanziamenti erogati dalla Regione Marche per bandi d'investimento, dai contributi per investimenti in beni strumentali 4.0, dal contributo L808, dal contributo relativo al progetto Q-SiNG e dal credito di imposta riconosciuto su spese IPO ai sensi delle disposizioni normative. Il credito di imposta correlato a quest'ultimo è stato riconosciuto per un massimale di 500 migliaia di Euro, e tale importo è stato distribuito proporzionalmente tra le voci "Altri ricavi e proventi" (159 migliaia di Euro) e "Riserva sovrapprezzo azioni" (341 migliaia di Euro), in accordo con il metodo di contabilizzazione dei costi sostenuti per l'IPO nel corso del 2022, come disposto dallo IAS 32.

Si sottolinea che i contributi contabilizzati in conto impianti sono stati accreditati al conto economico in stretta correlazione con il processo di ammortamento relativo ai beni e ai progetti associati.

Inoltre, nell'anno osservato, è stato contabilizzato un risarcimento assicurativo di 79 migliaia di Euro per il danneggiamento di un macchinario nell'area produttiva.

La voce "Recuperi, Riaddebiti e Compartecipazioni" comprende sia i rimborsi spese richiesti ai clienti dalla Società, sia le quote di partecipazione alle spese corrisposte in base a contratti o altre forme di accordo.

Infine, nella voce "Altri ricavi v/controllata" sono inclusi i costi ed i servizi, pari a 68 migliaia di Euro, che la Società ha riaddebitato alla controllata Civitanavi UK Ltd nel corso del 2023 in accordo alle procedure di trasferimento prezzo.

8.3 Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Acquisti di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali di consumo	20.456.852	15.009.319
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.415.884)	(937.596)
Acc.to fondo garanzia prodotti	20.000	0
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	19.060.969	14.071.723

Al 31 dicembre 2023 i “Costi per acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci” ammontano a 19.061 migliaia di Euro in aumento di 4.989 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

L’aumento del costo per acquisto dei beni è aumentato proporzionalmente all’aumento dei ricavi per cessione di beni, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Inoltre, al 31 dicembre 2023 si è proceduto alla rilevazione di un accantonamento a fondo garanzia prodotti, rilevando maggior costi per acquisto di beni di 20 migliaia di Euro per far fronte a future spese legate alla riparazione dei prodotti difettosi in garanzia legale.

8.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Salari e stipendi	9.230.197	3.619.340
Oneri sociali	1.829.971	1.481.208
Oneri per indennità di fine rapporto	449.557	414.190
Acc.to fondo garanzia prodottigaranzia prodotti	30.000	0
Altri	27.832	22.000
Costi per il personale	11.567.558	5.536.738

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2023 è pari, complessivamente, a 11.568 migliaia di Euro con un incremento di 6.031 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. La ragione principale del significativo incremento è da attribuirsi all’evento non ricorrente relativo all’esercizio dei diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni della Civitanavi Systems S.p.A. da parte dei dipendenti beneficiari del piano, originariamente implementato da Civitanavi Systems Ltd, per il quale è stato contabilizzato un costo pari a Euro 4.450.500. Si specifica che tale costo risulta essere “non monetario” in quanto l’esborso finanziario è in capo all’azionista di maggioranza, Civitanavi Systems Ltd, detentore del Piano di Stock Option. E’ stato inoltre rilevato un costo per 84 migliaia di Euro in riferimento al piano di Stock Option 2023, così come descritto al paragrafo 6 “Piani di Stock Options”, a cui si rimanda.

Al netto degli effetti del piano, il costo del personale risulta pari a Euro 7.003 migliaia, in aumento principalmente per le nuove assunzioni del periodo. Nel corso dell’anno sono stati inoltre capitalizzati Salari e Stipendi per 1.709 migliaia di Euro (contabilizzati per natura) relativa al costo del personale impiegato in progetti di Sviluppo. Si rimanda alla nota 7.1 “Attività Immateriali” del presente documento.

A dicembre 2023 si è proceduto con un accantonamento per il fondo garanzia prodotti per 30 migliaia di Euro, per far fronte a future spese legate alla riparazione dei prodotti difettosi ancora in garanzia legale.

Per un riepilogo delle transazioni con parti correlate, si rimanda al paragrafo 9 “Operazioni con Parti Correlate”.

<i>Numero puntuale</i>	31.12.2023	31.12.2022
Operai	60	50
Impiegati	106	87
Quadri	11	9
Dirigenti	2	2
Totale dipendenti	179	148

<i>Numero medio</i>	31.12.2023	31.12.2022
Operai	55	43
Impiegati	97	82
Quadri	10	8
Dirigenti	2	2
Totale dipendenti	164	135



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

8.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Utenze, servizi di pulizia e di vigilanza	239.034	213.799
Manutenzioni	293.702	42.914
Trasporti	211.289	137.948
Consulenze	1.727.429	2.398.825
Servizi tecnici	1.619.403	1.145.411
Viaggi e spese di alloggio	329.945	269.986
Lavorazioni esterne	464.914	123.458
Marketing e fiere	229.343	162.507
Assicurazioni	197.611	119.406
Mensa	229.552	169.312
Commissioni	58.515	55.122
Compensi amministratori*	616.562	462.086
Compensi società di revisione*	56.298	39.255
Compensi collegio sindacale*	31.200	27.733
Compenso organo di vigilanza*	9.568	4.186
Compenso internal audit*	25.116	27.327
Altri servizi	218.977	103.656
Costi per servizi	6.558.457	5.502.933

* inclusivo del rimborso spese ed altri oneri

Nella voce dei costi per servizi, che ammontano a 6.558 migliaia di Euro, sono inclusi principalmente i costi relativi a consulenze e prestazioni tecniche e professionali, lavorazioni esterne, manutenzioni, utenze, servizi di pulizia e altri servizi.

L'aumento dei costi per trasporti, servizi tecnici e lavorazioni esterne riflette l'incremento del fatturato previsto per l'anno, mentre i costi per consulenze diminuiscono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando includevano i costi relativi alla quotazione IPO finalizzata a febbraio 2022.

Per un riepilogo delle transazioni con parti correlate, si rimanda al paragrafo 9 "Operazioni con Parti Correlate".

8.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Costi relativi a locazioni, noleggi e licenze	268.192	169.407
Imposte e tasse	54.267	18.288
Quote associative e beneficenze	20.676	24.170
Trattamento di fine mandato amministratori	20.000	20.000
Altri minori	14.694	9.762
Altri costi operativi	377.829	241.627

Gli Altri costi operativi ammontano a 378 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 242 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Questa voce è principalmente composta dalle seguenti poste:

- Costi relativi a locazioni per 281 migliaia di Euro (rispetto ai 169 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), che comprendono canoni relativi alla locazione di beni esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (lease a breve termine e leasing di modesto valore);
- Imposte e tasse per 54 migliaia di Euro (rispetto ai 18 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- Quote associative e donazioni per 20 migliaia di Euro (rispetto ai 24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- Trattamento di fine mandato per gli amministratori, pari a 20 migliaia di Euro sia al 31 dicembre 2023 che al 2022.

8.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, pari a 42 migliaia di Euro e a 56 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, si riferiscono alla svalutazione di crediti commerciali, come di seguito riportato:



(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Acc.ti e svalutazioni dei crediti attivo circolante	42.351	55.875
Svalutazioni nette di attività finanziarie	42.351	55.875

Gli accantonamenti dell'esercizio derivano dal calcolo del Fondo Svalutazioni Crediti effettuato secondo quanto indicato dall'IFRS 9 nonché dalla *Probability of Default* dell'anno e del settore di riferimento.

8.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	289.667	204.752
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	1.253.511	649.951
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	194.110	164.782
Ammortamenti e svalutazioni	1.737.288	1.019.485

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 1.737 migliaia di Euro al 31 dicembre, registrando un aumento di 718 migliaia di Euro rispetto ai 1.019 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022. Questo incremento, principalmente dovuto agli ammortamenti e alle svalutazioni di attività materiali, trova fondamento nell'acquisizione di nuovi beni durevoli, determinando così una crescita nella base ammortizzabile della Società. Tale aumento riflette gli investimenti compiuti e l'espansione delle attività nel corso dell'anno.

Inoltre, come precedentemente indicato nella nota 7.3 "Attività materiali" cui si fa riferimento, a seguito della disdetta anticipata del contratto di locazione della sede di Pedaso (FM), in vista del prossimo trasferimento nel nuovo *building*, il management ha rivisto la vita utile di alcuni beni che non verranno trasferiti nel nuovo edificio, allineandola alla scadenza del contratto di affitto. Questa analisi ha comportato un aumento degli ammortamenti di 78 migliaia di Euro.

8.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi	259.217	8.487
Utili netti su cambi	354.035	358.687
Proventi su contratti derivati	0	9.400
Rivalutazione investimenti finanziari	96.522	30
Altri proventi finanziari	39.005	6.317
Proventi finanziari	748.779	382.921

La voce Proventi Finanziari è iscritta per 749 migliaia di Euro e presenta un aumento di 366 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente imputabile all'aumento degli interessi attivi bancari, pari a 259 migliaia di Euro, e all'aumento della rivalutazione degli investimenti in attività finanziarie a seguito dell'adeguamento al *fair value* alla data del 31 dicembre 2023. Questo adeguamento è stato quasi nullo nell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Interessi su finanziamenti	110.969	76.313
Interessi bancari	2.640	2.998
Perdite nette su cambi	386.699	156.341
Interessi su passività per <i>lease</i>	68.866	38.985
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	29.996	15.991
Minusvalenze investimenti finanziari	2.876	6.553
Svalutazione investimenti finanziari	0	125.253
Oneri su contratti derivati	0	5.506
Altri oneri finanziari	133.188	5
Oneri finanziari	735.234	427.946

Gli Oneri finanziari ammontano a 735 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, in crescita di 307 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per le perdite nette su cambi che presentano un saldo di 387 migliaia di Euro rispetto



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

a 156 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, aumento riconducibile all'andamento altalenante delle curve dei tassi Euro e Dollaro Statunitense.

8.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	(1.374.113)	(1.976.829)
Imposte differite	(179.989)	(297.030)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.735	1.310.284
Imposte sul reddito	(1.551.368)	(963.575)

Le imposte sul reddito sono pari a 1.551 migliaia di Euro in aumento rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che il beneficio relativo ad imposte di esercizi precedenti rilevato nel corso del 2022 era principalmente riferito alla contabilizzazione del Patent Box di competenza degli esercizi fiscali 2017-2021, per 1.327 migliaia di Euro, a seguito dell'accordo di ruling con l'Agenzia delle Entrate siglato a dicembre 2022.

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Risultato prima delle imposte	6.715.508	7.938.525
Aliquota teorica	0,24	0,24
Onere fiscale teorico	(1.611.722)	(1.905.246)
Effetti fiscali ricavi non tassabili	103.013	41.868
IRAP	(318.736)	(369.950)
ACE	206.726	0
Effetto fiscale costi non deducibili	(186.173)	(151.073)
Beneficio fiscale da rivalutazione	287.300	287.300
Perdita fiscale	103.257	0
Beneficio fiscale IRES da Patent Box anni precedenti	0	1.111.301
Effetto fiscale IRES spese IPO imputate a Patrimonio Netto	0	581.388
Altri effetti	(135.034)	(559.163)
Imposte sul reddito	(1.551.368)	(963.575)

8.11 Utile per azione

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(in Euro e in unità)</i>	31.12.2023	31.12.2022
Risultato d'esercizio	5.164.140	6.974.949
Numero medio ponderato di azioni aventi diritto agli utili	30.753.200	30.760.000
Utile Base per azione	0,17	0,23
Utile Diluito per azione	0,17	0,23

9. Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la descrizione del tipo di rapporto e del tipo di transazioni intervenuti nel corso del 2023 con le parti correlate:

- Acutronic Switzerland Ltd: società in cui Michael Perlmutter (amministratore esecutivo della Civitanavi Systems S.p.A. al 31 dicembre 2023) ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, i rapporti con Acutronic Switzerland Ltd sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, Acutronic fornisce macchinari per la simulazione del movimento, parti di ricambio e assistenza correlata.



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

- Alan Kaile, Amministratore della Civitanavi UK Ltd, svolge attività di consulenza strategica ai fini commerciali e i rapporti sono regolati in Lira Sterlina.
- Mario Damiani, Membro del Consiglio di Amministrazione della Civitanavi Systems S.p.A. e in carica dal 17 febbraio 2022, svolge attività di consulenza strategica ai fini commerciali e i rapporti sono regolati in Euro.
- Civitanavi Ltd è l'azionista di maggioranza della Civitanavi Systems S.p.A. e nei confronti di quest'ultima è sorto un credito a seguito dell'interposizione di Civitanavi Systems S.p.A. in qualità di sostituto d'imposta per l'operazione di Stock Option. Tale importo verrà corrisposto da Civitanavi Systems LTD al momento in cui la Società è tenuta a versare l'imposta di riferimento nei termini previsti dalla legge.
- Civitanavi Systems UK Ltd è una controllata al 100% di Civitanavi Systems S.p.A. Quest'ultima ha concesso un finanziamento senza interessi alla controllata. Inoltre, nel corso del 2023, Civitanavi Systems S.p.A. ha sostenuto spese e fornito servizi a Civitanavi UK, mentre quest'ultima ha fornito servizi ingegneristici alla sua società madre.
- PV Labs Ltd è una società Collegata in cui Civitanavi Systems S.p.A. detiene il 30% del capitale sociale. I rapporti sono sia di natura commerciale che di investimento strategico nel capitale della società. I rapporti sono regolati in Dollari Statunitensi.
- Il Coniuge del Presidente del CdA e Amministratore Delegato svolge attività di lavoro dipendente.
- Il Presidente del Collegio Sindacale, nel corso del 2023, ha fornito un servizio in materia di attestazione del sostenimento e ammissibilità dei costi per la quotazione nei mercati regolamentati, a favore della Civitanavi Systems S.p.A..
- La gestione dei compensi e del Trattamento di Fine Mandato per gli Amministratori e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è in linea con le disposizioni dell'organo sociale. Gli Amministratori ricevono compensi conformi alla delibera dell'organo sociale, mentre per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche i rapporti sono regolati secondo i termini contrattuali del lavoro dipendente.

I rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate al 31 dicembre 2023 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Parti correlate al 31.12.2023	Attività Immateriali *	Attività Materiali *	Partecipazioni e altre attività finanziarie	Rimanenze	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Piani a benefici definiti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti
<i>in migliaia di Euro</i>									
Acutronic Switzerland		136							
Alan Kaile								18	
Damiani								102	
Civitanavi LTD						121			
Civitanavi UK	17		621		129			42	
PV-Labs			2.270	1.073					
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche							84		181
Coniuge del Presidente del CDA e AD in carica							26		21
Donadio									
Totale	17	136	2.890	1.073	129	121	110	162	202
Totale voce di bilancio	4.609	8.790	2.890	10.187	8.326	2.616	1.013	5.298	4.718
Incidenza sulla voce di bilancio	0%	2%	100%	11%	2%	5%	11%	3%	4%

* sono riportate sono le variazioni intervenute nel 2023



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Parti correlate al 31.12.2023	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	Costi del personale	Costi per servizi	Altri costi operativi
<i>in migliaia di Euro</i>					
Acutronic Switzerland		74		23	
Alan Kaile				66	
Damiani				118	
Civitanavi LTD					
Civitanavi UK	68			25	
PV-Labs					
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche			284	617	20
Coniuge del Presidente del CDA e AD in carica			73		
Donadio				1	
Totale	68	74	357	850	20
Totale voce di bilancio	1.178	19.061	11.568	6.558	378
Incidenza sulla voce di bilancio	6%	0%	3%	13%	5%

I rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate al 31 dicembre 2022 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Parti correlate al 31.12.2022	Impianti, macchinari ed attrezzature	Partecipazioni e altre attività finanziarie	Crediti commerciali	Piani a benefici definiti	Debiti vs fornitori	Altri debiti e passività correnti
<i>in migliaia di Euro</i>						
Acutronic Switzerland	369					
Alan Kaile					26	
Damiani					42	
Civitanavi UK		12	61			
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche				63		72
Coniuge del Presidente del CDA e AD in carica				22		9
Totale	369	12	61	86	69	81
Totale voce di bilancio	2.282	62	11.052	822	7.516	5.112
Incidenza sulla voce di bilancio	16%	19%	1%	10%	1%	2%

Parti correlate al 31.12.2022	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	Costi del personale	Costi per servizi	Altri costi operativi
<i>in migliaia di Euro</i>					
Acutronic Switzerland	2	772		11	5
Alan Kaile				76	
Damiani				66	
Civitanavi UK	61				
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche			260	463	
Coniuge del Presidente del CDA e AD in carica			70		
Totale	63	772	330	617	5
Totale voce di bilancio	280	14.072	5.537	5.503	242
Incidenza sulla voce di bilancio	22%	5%	6%	11%	2%

La procedura delle operazioni con parti correlate adottata dalla società è disponibile sul sito internet al link www.civitanavi.com, sezione Governance, Documenti e Procedure.



10. Compensi Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale

I compensi al 31 dicembre 2023 spettanti al Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, sono pari a 552 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale al 31 dicembre 2023 ammontano a 30 migliaia di Euro.

11. Compensi alla società di revisione

I compensi al 31 dicembre 2023 spettanti alla società di revisione in carica per lo svolgimento della revisione legale 2021-2029 della Capogruppo è pari a 50 migliaia di Euro (onorario riferito a revisione semestrale limitata, revisione annuale e consolidato). Gli ulteriori onorari corrisposti per “Attività Audit related” sono pari a 4 migliaia di Euro riferita all’attestazione del credito di imposta R&D. Non sono state svolte “Attività Non-Audit related”.

12. Impegni e rischi

La Società ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per adempimenti contrattuali di importo complessivo garantito pari a Dollaro Statunitense 2.748 migliaia verso una società cliente estera e 14 migliaia di Euro verso società Italiane e Pubbliche amministrazioni. Inoltre, la Società ha sottoscritto una fidejussione relativa al contratto di locazione dell'immobile in cui ha sede la società, per un valore garantito di 50 migliaia di Euro.

13. Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa che la Società non ha alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447 bis lettera a) del c.c..

14. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ex art. 2427, primo comma, n-22 ter del c.c..

15. Attività di ricerca e sviluppo

L’attività di R&D svolta dalla Società è finalizzata sia all’introduzione di nuovi prodotti che all’implementazione di nuovi processi produttivi. L’attività si articola in differenti fasi, che vanno dall’ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all’industrializzazione su larga scala. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

16. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio

Non ci sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio.

17. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alle previsioni di cui all'art. 1 comma 125, terzo periodo della legge 124/2017 inerenti all’obbligo di dichiarazione delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ottenuti da pubbliche amministrazioni ed enti equiparati, si segnala che la Società nell’anno 2023 ha ottenuto, seguendo il criterio di cassa, i seguenti aiuti di stato (de minimis e non) da pubbliche amministrazioni:

- Nuova Sabatini “Agevolazione per l'acquisto di macchinari e beni strutturali” pari a 41 migliaia di Euro;
- PNRR – FONDO 394/81: Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema per la quota a fondo perduto pari a 8 migliaia di Euro
- Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese - Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l’innovazione, le PMI e il made in Italy, per l’importo di 500 migliaia di Euro;
- Regime quadro della Regione Marche ai sensi della Sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Quadro



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina per 8 migliaia di Euro.

Si rimanda per la consultazione specifica al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Si evidenzia che la Società ha goduto del credito d'imposta a favore delle imprese non energivore e diverse dal forte consumo di gas naturale per un importo maturato nel 2023 pari a 16 migliaia di Euro. Inoltre, è stato rilevato il contributo per il sostegno alla connettività di piccole e medie imprese per 2 migliaia di Euro.

18. Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio al 31 dicembre 2023 pari a Euro 5.164.139,85:

- a riserva legale per Euro 156.122,54
- ed a riserva straordinaria per Euro 1.017.362,81
- distribuzione dividendo per Euro 3.990.655,50 (0,13 euro per azione)

Pedaso, 14 marzo 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Ing. Andrea Pizzarulli





Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

2. I sottoscritti Andrea Pizzarulli e Letizia Galletti in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Civitanavi Systems S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

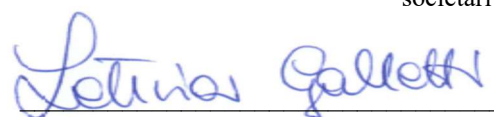
Pedaso, 14 marzo 2024

Ing. Andrea Pizzarulli

Dott.ssa Letizia Galletti

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
societari





Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Civitanavi Systems S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Civitanavi Systems S.p.A. (la società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Al 31 dicembre 2023 il bilancio d'esercizio include Attività per lavori in corso su ordinazione per euro 27.478 mila, Acconti su lavori in corso per euro 25.901 mila e Ricavi operativi per euro 44.869 mila, di cui euro 4.319 mila da variazione per lavori in corso su ordinazione.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono rilevate utilizzando la percentuale di completamento quale metodologia per la misurazione dell'avanzamento.

L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte della Direzione. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi, le garanzie di performance al completamento del progetto. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

In considerazione della significatività delle Attività per lavori in corso su ordinazione rispetto al totale delle attività della Società e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione dei lavori in corso su ordinazione un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

L'informativa relativa alle Attività per lavori in corso su ordinazione è inclusa nelle note illustrative al bilancio d'esercizio "7.8 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso", "8.1 Ricavi operativi" e "2.4 Principi contabili e criteri di valutazione".

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate sono state le seguenti:

- colloqui con la Direzione;
- comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento dei progetti;
- comprensione dei controlli relativi sia alle stime iniziali che ai successivi periodici aggiornamenti dei ricavi e dei costi totali e a finire dei progetti;
- per un campione di commesse di lavori in corso su ordinazione:
 - analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori;
 - analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con project controller;
 - analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i budget di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i project controller;
 - verifiche sui costi di progetto già sostenuti;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle Attività per lavori in corso su ordinazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Civitanavi Systems S.p.A. ci ha conferito in data 13 ottobre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Gli amministratori della Civitanavi Systems S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Civitanavi Systems S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Civitanavi Systems S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Civitanavi Systems S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Civitanavi Systems S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2024

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianmarco Collico', with a long, sweeping flourish extending to the right.

Gianmarco Collico
Partner



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

CIVITANAVI SYSTEMS S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale
all'assemblea dei soci sul

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

dott. Marco Donadio (Presidente)

dott.ssa Eleonora Mori

dott. Cesare Tomassetti

Pedaso, 29 marzo 2024

Civitanavi Systems SpA

Sede legale a Pedaso (FM) – Italia, Via del Progresso 5, 63827
C.F. e numero iscrizione al Registro Imprese delle Marche: 01795210432
REA n. FM - 200518
Sito Istituzionale: www.civitanavi.com

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della "Civitanavi Systems SpA"
ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. 58/98
convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale di Civitanavi Systems SpA (di seguito anche la "Società"), ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998, e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Premessa

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (così come aggiornate con documento del CNDCEC del 21/12/2023), delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D. Lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio della Società è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali EU-IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005.

Nelle Note illustrative di bilancio sono indicati i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

La società ha altresì redatto per il primo anno il bilancio consolidato avente come perimetro di consolidamento, oltre alla capogruppo Civitanavi Systems SpA, la società controllata Civitanavi Systems UK Ltd. Appartiene altresì al gruppo la società collegata PV Labs Ltd valutata con il metodo

del patrimonio netto.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML/iXBRL in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format - "Regolamento Delegato").

La Società non è tenuta a presentare la dichiarazione di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 254/2016 (dichiarazione individuale di carattere non finanziario), non avendo superato i limiti dimensionali di cui all'art. 2 del citato decreto. La Società, con riferimento all'esercizio 2022, ha comunque predisposto volontariamente il proprio bilancio di Sostenibilità, non sottoposto a revisione limitata. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo evidenzia che il report di sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 verrà pubblicato nel mese di maggio 2024.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti nell'ambito dell'organo amministrativo, audizioni del *management* della Società, informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 ottobre 2021; è composto da Marco Donadio (Presidente), Eleonora Mori e Cesare Tomassetti (Sindaci effettivi), nonché da Daniela Angeloni e Giuseppe Mogliani (Sindaci supplenti). L'organo di controllo scadrà alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023. A tal fine, in data 11/3/2024, è stata redatta la relazione del Collegio Sindacale uscente, come raccomandato dal punto Q.1.5. delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del CNDCEC del 21/12/2023.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

Con riferimento all'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs 58/1998 (TUF), nonché dalla raccomandazione n. 9 dell'art.2 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 17 gennaio 2024, in coerenza con la norma Q.1.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha formalizzato l'attività di autovalutazione dello stesso Collegio redigendo una specifica informativa riportata nel verbale della citata riunione e comunicata al Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza a quanto espresso dall'art. 2403 Codice Civile e dall'art. 149, D. Lgs. 58/1998, nonché dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come di seguito illustrato.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta da CONSOB

Il Collegio, nell'espletamento dei compiti di sua competenza, ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 Codice Civile e dall'art. 149, D. Lgs. 58/1998, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, attenendosi alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni alle Assemblee degli Azionisti da parte dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito sei volte, con una durata media delle riunioni pari a quattro ore;
- ha partecipato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, a cinque riunioni del "Comitato Controllo, Rischi, operazioni con parti correlate e Sostenibilità" e tre riunioni del "Comitato Remunerazione e Nomine";
- ha partecipato, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 – a due riunioni dell'Assemblea dei soci e a nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la società di revisione BDO Italia S.p.A. (nel prosieguo "BDO" o "Società di Revisione"), nell'ambito di un reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- con riferimento ai flussi reciproci di informazioni tra la Società e la sua controllata Civitanavi UK Ltd. si evidenzia - ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. 58/1998 – che la stessa, avviata nel corso del 2022, nel gennaio 2023 ha assunto alle proprie dipendenze quattro ingegneri, ha finalizzato il contratto di affitto della sede aziendale ubicata a Bristol ed ha conseguito ricavi operativi per Euro 172 mila riferiti a commesse iniziate nel corso dell'ultimo trimestre 2023; i

rapporti di natura economico-finanziario tra le due società vengono dettagliatamente esposti nelle note illustrative al bilancio.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori - ai sensi dell'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 – e dall'amministratore delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Al riguardo, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- si è incontrato, in fase di predisposizione della relazione al bilancio, con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/1998, e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter, D. Lgs. 58/1998, e dell'art. 89- bis del Regolamento Emittenti.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui la Società ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 13 ottobre 2021, ha designato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la dott.ssa Letizia Galletti - CFO della società – attribuendole le seguenti responsabilità:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale;

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio semestrale abbreviato (a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente; (e) per il bilancio d'esercizio, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4, TUF.

Il Dirigente Preposto è supportato nello svolgimento delle proprie attività dalla funzione *internal audit* che è stata ritenuta competente ed imparziale nel giudizio, nonché dotata di sufficienti risorse economiche ed operative.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata in corso d'anno e in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dalla funzione di *internal audit* e attraverso l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale, nonché sulla impostazione data alla stessa e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. Il Collegio ha altresì acquisito l'attestazione del bilancio semestrale rilasciata dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni. La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 è stata approvata dall'organo amministrativo della Società nella riunione del 21 settembre 2023 ed è stata pubblicata in pari data.

Il Collegio ha preso atto che la Società ha pubblicato su base volontaria le Relazioni finanziarie periodiche aggiuntive relative al primo e al terzo trimestre 2023, approvate dall'organo amministrativo, rispettivamente, nelle riunioni del 9 maggio 2023 e del 7 novembre 2023.

In relazione all’informativa sulla sostenibilità d’impresa, si evidenzia la redazione e la pubblicazione, da parte della Società, del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2022, avvenuta con verbale del Consiglio di Amministrazione del 27/6/2023. La Società, non obbligata a livello normativo alla redazione della Dichiarazione non Finanziaria di cui al D.Lgs. 254/2016, ha ritenuto, in questo modo, di fornire una migliore comprensione dell’impatto dei temi ESG sulle attività svolte dalla Società.

Attività di vigilanza sull’efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale evidenzia che i comitati endoconsiliari “Controllo, Rischi, operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità” e “Remunerazione e Nomine” e la Funzione di *Internal Audit* sono stati istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’adeguatezza del controllo interno e l’efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte complessivamente dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni con le funzioni preposte.

Nell’ambito della propria attività di controllo, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull’attività svolta dal Comitato Controllo, Rischi, operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità;
- le relazioni emesse trimestralmente dal Responsabile *Internal Audit* contenenti gli aggiornamenti periodici sull’evoluzione del processo di gestione dei rischi e di mitigazione degli stessi, l’esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* effettuate dall’*Internal Audit*, nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le cinque riunioni tenute dal Comitato Controllo, Rischi, operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e alle tre riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine tenutesi nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2023.

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (“MOGC”) composto da una Parte Generale e da una serie di parti speciali riferite alle diverse tipologie di reati presupposto ed ha adottato un proprio Codice Etico. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato conferito mandato per l’organizzazione dell’attività di formazione su tali tematiche. L’organo amministrativo ha altresì istituito l’Organismo di Vigilanza in composizione monocratica per un periodo corrispondente alla durata del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2023, assegnando allo stesso O.d.V. i compiti e i poteri specificamente indicati nel MOGC e attribuendo uno specifico budget annuo di cui l’O.d.V. può disporre per il corretto svolgimento dei propri compiti e per l’incarico di eventuali consulenti esterni.

La società ha predisposto la propria policy whistleblowing in linea con i dettami del D. Lgs. n. 24/2023 (con istituzione di canale crittografato per la gestione tutelata delle segnalazioni) e individuato nel responsabile della funzione di “*Internal audit*” il soggetto gestore delle segnalazioni.

Il Collegio ha periodicamente incontrato l’Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni

periodiche sull'attività svolta dal medesimo e il rapporto annuale sull'applicazione del modello di organizzazione e controllo, verificandone il piano di attività. Analogamente, il Collegio ha preso atto dell'attività di Compliance ex D. Lgs. 231/01 e dell'attività di formazione erogata al personale dipendente dallo stesso O.d.V. in modalità mista (online e in presenza).

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

Alla luce di quanto esposto, e tenuto conto dell'evoluzione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle analisi svolte e delle informazioni acquisite, non sono emersi elementi che possano farci ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

Revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e indipendenza della Società di Revisione

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- la Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029, ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza di BDO Italia S.p.A., verificando la non ricorrenza di servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate e controllanti.

A tal proposito, il Collegio Sindacale riferisce che nel corso dell'esercizio è stato conferito alla Società di Revisione un ulteriore incarico riferito all'attestazione del credito d'imposta ricerca e sviluppo, come riportato dalla Società nell'informativa a sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale. Il Collegio Sindacale ritiene che i relativi corrispettivi siano adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per gli ulteriori servizi audit-related non sono tali da minacciare l'indipendenza del revisore; il Collegio ha altresì verificato che non sono stati affidati incarichi non-audit related e che, pertanto, non esistono incarichi affidati alla società di revisione compresi fra quelli vietati ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione, ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

In ultimo, si segnala che il 29 marzo 2024 la Società di Revisione:

- ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10, Regolamento Europeo 537/2014, dalla quale risulta che il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023 risulta conforme ai Principi contabili internazionali EU-IFRS emanati dall'International

Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data. Detta relazione non contiene rilievi né richiami di informativa;

- ha espresso il proprio giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format), attestando che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del citato Regolamento Delegato;
- ha espresso il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della Società, confermando che le predette relazioni sono redatte in conformità alle norme di legge;
- ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10, Regolamento Europeo 537/2014, dalla quale risulta che il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2023 risulta conforme ai Principi contabili internazionali EU-IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Detta relazione non contiene rilievi né richiami di informativa;
- ha espresso il proprio giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format), attestando che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento Delegato;
- ha espresso il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della Società, confermando che le predette relazioni sono redatte in conformità alle norme di legge;
- ha consegnato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11, Regolamento Europeo 537/2014, in relazione alla quale questo organo di controllo non ha osservazioni tali da essere riportati nella presente Relazione; il Collegio Sindacale segnala altresì che da tale Relazione non emergono significative carenze in riferimento al sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale evidenzia che la Società di Revisione, nell'ambito delle informazioni incluse nella relazione aggiuntiva, ha fornito conferma della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014.

Operazioni, eventi e fatti di rilievo di particolare rilevanza.

Le operazioni di maggior rilievo avvenute nell'esercizio 2023 vengono evidenziate con riferimento ai

seguenti aspetti:

Sostenibilità e welfare aziendale

- Nel mese di gennaio 2023 il Gruppo ha stipulato con Intesa Sanpaolo una polizza collettiva che ha lo scopo di tutelare i dipendenti dalle conseguenze economiche che possono verificarsi a seguito dell'insorgere di gravi malattie.
- Il 1° febbraio 2023 la Civitanavi Systems Ltd, azionista di maggioranza della Società, ha sottoscritto con i dipendenti beneficiari del Piano originario, un addendum nel quale le Parti hanno convenuto, di comune accordo, la modifica dei diritti di opzione assegnati - a titolo gratuito - ai dipendenti, prevedendo l'attribuzione, a valle del relativo esercizio delle opzioni, di azioni Civitanavi Systems SpA, in luogo delle azioni della controllante Civitanavi Systems Ltd.
- il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 giugno 2023, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità 2022, il primo documento di reporting in materia ESG della società, il quale è stato redatto a titolo volontario e non è stato sottoposto a revisione limitata da parte di una società di revisione indipendente. Il report identifica 9 obiettivi misurabili che richiamano l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli SDGs – Sustainable Development Goals, definiti intorno ai 12 temi materiali, raggruppati secondo la classificazione ESG prevista dalla Direttiva EU 2022/2464 (CSRD). Il Bilancio di Sostenibilità 2023 verrà pubblicato nel mese di maggio 2024.
- Nel quarto trimestre 2023 il Consiglio di Amministrazione della Civitanavi Systems SpA ha proceduto all'assegnazione delle opzioni su azioni in base al piano di compensi basato sull'attribuzione di azioni ordinarie Civitanavi Systems SpA sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci in data 27 aprile 2023.

Gruppo societario

- Il 5 maggio 2023 Civitanavi Systems SpA ha perfezionato un accordo per l'acquisto di una quota pari al 30% del capitale della PV Labs Ltd, con sede in Canada, per una somma pari a 2,5 milioni USD. L'investimento di Civitanavi Systems in PV Labs amplia il mercato a cui Civitanavi può rivolgersi per i suoi prodotti.
- Nel mese di settembre 2023 Civitanavi ha annunciato l'apertura di un nuovo stabilimento a Filton (contea di Bristol) nel Regno Unito. La nuova struttura, facente capo alla società controllata Civitanavi Systems UK Ltd, comprende un "manufacturing facility" per creare un polo per le tecnologie e le tecniche di navigazione avanzate nel Regno Unito.

Collaborazioni e accordi strategici

- Il 31 gennaio 2023 è stato avviato il progetto "Aurora" per la creazione dell'ecosistema italiano per la mobilità aerea avanzata (AAM). Nell'ambito del progetto, Civitanavi contribuirà all'analisi degli abilitatori tecnologici per le future operazioni dell'Advanced Air Mobility (AAM) che comprendono i servizi per il trasporto urbano, sub-urbano e inter-city sia di persone che di merci tramite velivoli a decollo e atterraggio verticale.
- Il 7 settembre 2023 Civitanavi ha firmato una lettera di intenti con Hanwha Systems Co., Ltd., ("HSC"), società coreana attiva nei settori della progettazione, dello sviluppo, della produzione e della vendita di sistemi elettro ottici per piattaforme aeree, navali e terrestri. La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare prodotti all'avanguardia che integrino l'esperienza Civitanavi nei sistemi GNSS e di navigazione inerziale con i prodotti di HSC.

- Il 14 settembre 2023 Honeywell e Civitanavi Systems hanno lanciato un nuovo sistema di misurazione inerziale (IMU) per il mercato internazionale nei settori industriali e dell'aerospazio e difesa, frutto di un accordo commerciale tra le due realtà.

Operazioni sul capitale

- Il 31 maggio 2023 Civitanavi Systems Ltd, azionista di maggioranza della Società, ha firmato l'accordo di chiusura anticipata relativo al finanziamento convertibile in azioni pari ad Euro 5.063.000. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle azioni, la percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società detenuta dal finanziatore, già titolare di una partecipazione pari allo 0,98% del capitale sociale, risulta pari al 5,09% dello stesso. Civitanavi Systems Ltd risulta quindi titolare di una partecipazione pari al 66,21% del capitale sociale della Società, mentre il flottante raggiunge il 33,79%, a beneficio della liquidità del titolo.
- L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 ha deliberato l'avvio di un piano di buyback sino al 5 ottobre 2024 su un numero massimo di azioni proprie acquistabili di 1.500.000 azioni (pari a circa il 4% del capitale sociale sottoscritto e versato) corrispondenti a un ammontare massimo pari a 8.700.000 Euro.

Operazioni finanziarie

- Nel corso del terzo trimestre 2023 la Società ha sottoscritto due contratti di finanziamento di 2.500 migliaia di Euro ciascuno di durata quinquennale, ad un tasso variabile Euribor maggiorato di uno spread.

Con riferimento ai principali accadimenti successivi alla chiusura dell'esercizio 2023, si evidenzia che il 27 marzo 2024 la società statunitense Honeywell, quotata al NASDAQ, ha annunciato l'intenzione di acquisire l'intero capitale sociale di Civitanavi Systems SpA.

Honeywell avvierà un'offerta pubblica di acquisto volontaria per acquisire tutte le azioni componenti il capitale di Civitanavi Systems SpA per un prezzo di acquisto di 6,30 euro per azione in cash, corrispondente ad una valutazione complessiva di circa 200 milioni di euro. La transazione non è soggetta ad alcuna condizione di finanziamento e si prevede che si concluda nel terzo trimestre del 2024, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- ricevimento delle necessarie autorizzazioni antitrust;
- ricevimento delle necessarie autorizzazioni ai sensi delle normative sugli investimenti diretti esteri in Italia, Regno Unito e Canada;
- offerta di almeno il 95% delle azioni in circolazione di Civitanavi.

Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;

- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, gli Amministratori hanno fornito nelle note illustrative al bilancio d'esercizio – e richiamato nella relazione sulla gestione – specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato, rapporti con la società controllata, con gli amministratori della Società e con società e persone fisiche agli stessi collegate.

Per quanto riguarda tali operazioni gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari.

Il Collegio, nell'ambito della propria attività e delle verifiche effettuate, ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della Società.

Attività di vigilanza sul bilancio consolidato

Non dovendo effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del consolidato né esprimere un giudizio sulla sua attendibilità, al collegio sindacale spetta un controllo sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, deposito e pubblicazione dello stesso.

Il collegio sindacale ha effettuato pertanto un controllo complessivo volto a verificare la correttezza del processo in base al quale è stato redatto il bilancio consolidato, acquisendo apposita attestazione da parte del dirigente preposto.

Ulteriore attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio della Civitanavi Systems SpA, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024, è stato consegnato al Collegio Sindacale.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e della relazione degli amministratori sulla gestione, si riferisce quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente la formazione del bilancio e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso;
- il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sulle attività dell'esercizio, sulle operazioni infragruppo e sui possibili impatti sugli obiettivi e rischi di impresa derivanti dal conflitto Russia-Ucraina;
- l'informativa sulle operazioni con parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dal principio contabile IAS 24, è stata fornita nelle Note Illustrative al Bilancio e richiamata nella Relazione sulla Gestione;

- il bilancio d’esercizio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell’ambito dell’esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, nella redazione del bilancio d’esercizio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5 del Codice Civile;
- per quanto attiene la *corporate governance* e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario la Società ha predisposto apposita relazione ai sensi dell’articolo 123-*bis*, D. Lgs. n. 58/1998, che il Collegio Sindacale condivide nei contenuti;
- l’attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo;
- ai sensi di quanto previsto dall’art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 (T.U.F.), viene presentata all’Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione, di cui il Collegio Sindacale - in una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione - ha esaminato e condiviso l’impostazione seguita nella predisposizione;
- il risultato netto accertato dagli Amministratori relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come è anche evidente dalla lettura del bilancio, riporta un utile d’esercizio pari a Euro 5.164.140.

Per quanto attiene la *corporate governance* e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, il Collegio dà atto che la Società ha formalmente aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane; il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 14 marzo 2024 la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari in conformità all’articolo 123-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998, all’art. 89-*bis* del Regolamento Consob 11971/1999 e alla luce delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. Tale Relazione tiene altresì conto del “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” (IX Edizione gennaio 2022) di Borsa Italiana SpA. La Relazione sul Governo Societario è stata trasmessa al Collegio Sindacale al fine di consentire le verifiche richieste dall’art. 149 del TUF e alla Società di Revisione per le attività previste dall’art. 123-*bis* del TUF. Il Collegio Sindacale, esaminata la Relazione, non ha rilevato elementi di criticità.

Indicatori alternativi di performance

Al fine di monitorare l’andamento della Società, nella relazione sulla Gestione sono riportati, tra l’altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari che, sebbene non sostitutivi delle informazioni fornite dagli schemi di bilancio della Società, denotano una situazione patrimoniale e finanziaria della Società solida e con soddisfacente liquidità.

Attestazioni

Si dà atto che l’Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni contenente la dichiarazione di adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e di effettiva applicazione delle procedure

amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Si segnala, come riportato nelle suddette attestazioni, *i)* che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, *ii)* che lo stesso corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e *iii)* che è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente. Viene altresì attestato che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Proposta all'Assemblea degli azionisti

Sulla base di quanto sopra riportato a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, tenuto anche conto di quanto evidenziato dalla relazione della Società di Revisione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito a quanto di propria competenza in ordine al bilancio d'esercizio della Società e alla relativa relazione sulla gestione, né in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 come segue:

- a riserva legale per Euro 156.122,54
- a riserva straordinaria per Euro 1.017.362,81
- a distribuzione dividendo per Euro 3.990.655,50, pari a 0,13 euro per azione.

Pedaso, 29 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Marco Donadio
Sindaco effettivo	Dott.ssa Eleonora Mori
Sindaco effettivo	Dott. Cesare Tomassetti

